

L'Unità a colloquio con gli esperti economici: intervista del prof. Graziani

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ragazzo a Palermo dilaniato da una bomba mentre cerca rottami da rivendere

A pag. 5

Dinanzi alla drammatica situazione del Paese intollerabili i ritardi e l'inerzia

IL PARLAMENTO DISCUTA SUBITO MISURE PER RISANARE LA LIRA

Crisi di governo: prospettive ancora incerte

Il ministro del Tesoro si è presentato senza proposte alle commissioni della Camera - L'intervento di Barca: è possibile discutere ed approvare interventi appropriati fin da venerdì in occasione della riunione sui problemi tributari - Peggio sottolinea la deliberata creazione delle condizioni di crisi sfociate nella svalutazione

Oggi l'incontro di Moro (che ha riferito a Leone) con i socialisti - Forse domani la Direzione del PSI - Intervista di Bufalini sul problema dell'aborto - I senatori del PCI ribadiscono il «no» alle elezioni anticipate

«I più»

CI TROVIAMO di fronte a uno stato di cose che ha dell'incredibile. La situazione sociale, economica, finanziaria del paese è - per unanime ammissione - la più grave del dopoguerra. Al calo produttivo e alla pesante contrazione dell'occupazione si accompagna un brusco apprezzamento della lira e quindi un indebolimento della posizione internazionale dell'Italia. In presenza di un quadro di questo genere, di cui è inutile sottolineare la drammaticità, la crisi ministeriale ha seguito e segue tuttora un andamento lento, invertito, scandalosamente contorto.

Le quotazioni della lira ieri sono rimaste ferme. In materia, alla ripartenza la speculazione è ripartita con nuovi deprezzamenti, ma col passare delle ore vi è stato un riequilibrio. La svalutazione, rispetto al 20 gennaio, si è così consolidata al 12%. E' probabile che siano stati fatti interventi di sostegno indiretti in mancanza assoluta di misure dirette antispesulative. Quanto ai costi all'economia italiana non è ancora dato sapere. Sta di fatto che si segnala da ieri un caro del credito con tassi di interesse minimi al 13% e che proprio in questa direzione, che ostacola gli investimenti e l'occupazione, si preannunciano altri sviluppi, probabilmente tramite una nuova misura di restrizione, l'aumento della riserva obbligatoria delle banche.



Una immagine della manifestazione che si è svolta ieri nella Val Basento in Basilicata

Di questo dramma non vi è stata traccia nella burocratica esposizione del ministro del Tesoro, Emilio Colombo, alle commissioni Finanze e Tesoro della Camera. Esposti pedissequamente i fatti già noti, Colombo ha presentato in positivo persino «errori» che gli sono rimproverati anche da colleghi del suo partito.

(Segue in penultima)

Si prepara lo sciopero di venerdì in un clima di grande combattività

I sindacati chiamano alla lotta tutti i lavoratori dell'industria

Rivendicano un programma per l'occupazione e lo sviluppo - Scioperi e cortei in Umbria e Basilicata - Licenziamenti alla «Papers company» - Il padronato aggirava le difficoltà delle trattative per i metalmeccanici

Nella Val Basento, in Basilicata, le iniziative si sono avute all'incirca ieri sera i rappresentanti delle assemblee elettive milanesi si sono incontrati con il ministro dell'Industria.

In un clima di mobilitazione unitaria e di grande combattività si va dunque verso lo sciopero generale dell'industria che avrà luogo venerdì. Occupazione e superamento della posizione negativa del padronato per i contratti (anche per la Federnormativa) di fatto non ha risposto alle precise richieste del sindacato di entrare nel merito di tutti i punti della piattaforma) sono i problemi centrali di questa nuova giornata di lotta, come afferma la Federazione CGIL, CISL, UIL in un ap-

ello con il quale «chiamano i lavoratori a partecipare compatti» allo sciopero dell'industria e alle manifestazioni (A Milano parlerà Torti, a Firenze Lama, a Bari Vanni).

Nella presa di posizione dei sindacati si sottolinea poi, a proposito delle decisioni adottate dal Consiglio dei ministri per il rinvio del rapporto di lavoro, che «è indispensabile che la riunione dei lavoratori sia fatta senza ritardi, garantendo nella sostanza la continuità del rapporto di lavoro». Si ribadisce quindi l'urgenza di trovare concrete soluzioni per l'avvenire produttivo di queste aziende e dell'occupazione. E' questo il programma che si preannuncia, si chiede al governo di sostenere con «adeguata iniziativa politica nei confronti del padronato». Le esenzioni, ha annunciato il licenziamento di 214 lavoratori degli stabilimenti di Modena, Pomezia (Roma), Belluno e Pioltello (Milano). E' il gruppo Dreher, quello della birra, ha deciso la cassa integrazione per oltre mille lavoratori.

(Segue in penultima) ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

Lettera ai giudici d'una madre di 6 figli processata per aborto

Quarantatré anni, sei figli, cinque aborti - l'ultimo è del '72 - un marito schizofrenico ed interdetto, una vita di stenti: è questa la storia di Marisa Benetti, che si è presentata ieri al tribunale di Verona perché accusata di procurato aborto. Il processo è stato rinviato a tempo indeterminato e il tribunale, con una decisione esemplare, ha richiesto ai medici due perizie per stabilire le condizioni fisiche e psichiche della donna e la sua situazione sociale.

«Sono Benetti Marisa in Fundari e ho 43 anni. Ho sei figli e ho abortito cinque volte, un marito schizofrenico e un lavoro precario. Io, fin quando potevo, ho fatto l'operaia e adesso, quando posso, faccio la donna di servizio a ore. Nel 1962 sono stata nominata dal tribunale tutrice di mio marito, che è stato dichiarato incapace di provvedere a se stesso e a noi. Ho fatto il processo ma non avevo i soldi per andare in Svizzera. Io non so se questo è giusto. Dimelo voi, BENETTI MARISA».

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 5

Oggi a Saint Ouen si apre il congresso del PCF

La definizione del «modello francese di socialismo» è stata al centro del dibattito preparatorio. Saranno presenti 1500 delegati francesi. Il compagno Gian Carlo Pajetta guida la delegazione del PCI.

OGGI i nostri ministri

IL RACCONTO che ne ha fatto Luca Guarato, sulla «Stampa» di ieri, dice che il ministro dell'Interno è stato accusato di aver fatto cadere la lira da parte dei nostri maggiori governanti, che si è accorto che la nostra moneta era arrivata a Palazzo Chigi mentre presso l'on. Moro erano raccolti i ministri finanziari, i capi gruppo parlamentari, il segretario della DC e, in più (perché potesse, al caso, dire una parola definitiva) il consigliere economico di Moro, prof. Andreotta, uno che, lo abbiamo finalmente capito, come è stata appresa l'ultima notte, ha lasciato da parte le sue responsabilità di ministro e di uomo di governo.

LA CIA E I RAPPORTI STATI UNITI-ITALIA AL DI LÀ DELLO SCANDALO

VI E' QUALCOSA che colpisce, al di là dello scandalo, nella lettura di brani del documento Pike - quello sui misfatti della CIA - che diversi giornali vanno pubblicando in questi giorni. E' la prova scritta del livello di degenerazione cui sono stati portati i rapporti italo-americani da una lunga condotta di governo in cui l'anticomunismo è stato veicolo di un volgare servilismo. Vi è qui un fenomeno più grave degli stessi soldi concessi e intascati da un cui è necessario che si indaghi subito, in modo aperto ed esauriente, qui in Italia oltre che in America). Il risultato è lì, in quelle lettere scambiate fra agenti americani di Roma e dirigenti di Washington. Si resta allibiti di fronte all'ignoranza, alla proselitistica, alla mediocrità intellettuale con cui venivano trattati i problemi di un paese come il nostro, che fa bene a non avere manie di grandezza, ma che rappresenta pur sempre una realtà davvero non trascurabile dell'Europa e del mondo moderni.

«razza di robaccia» quei signori «cercano di venderci» (robaccia, peccato della «rozza dei venti», è tutto dire). Ma quegli individui hanno «eccellente accesso ai più alti personaggi del nostro (americano) governo». Sono loro che «informano». Anche a questo proposito sarebbe ora che si facessero nomi e cognomi. La stampa ha suggerito trattarsi di quel gentiluomo di Sindona. Ma a Washington tempo fa si diceva che avesse parte aperte alla Casa Bianca anche uno dei più grossi speculatori edili romani, raccogliatore di fondi per le campagne elettorali di Nixon. Siamo ben lontani, come si vede, dai più seri condizionamenti internazionali che fanno parte della realtà del mondo contemporaneo e di cui ogni persona «avvenuta» è consapevole. L'Italia è un paese che ha vissuto negli ultimi anni e tuttora vive uno dei più duri e drammatici scontri storici, in cui non vi è quasi strumento della lotta politica che non sia stato impiegato. Che vi sia chi crede - e in ambienti che hanno enormi responsabilità - di venire a capo con i metodi e con i

Il PCI chiede che il governo riferisca sulle ingerenze USA

I parlamentari del PCI che fanno parte delle commissioni Esteri della Camera e del Senato hanno chiesto che il governo informi le commissioni stesse - da convocare nel più breve tempo possibile - a proposito delle recenti rivelazioni della stampa americana sugli interventi della CIA nel nostro Paese.

Giuseppe Boffa

«Nell'interpellanza alla Camera - di cui è primo firmatario il compagno Eufalini, è stata presentata al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri. Dinanzi alle conferme sulle ingerenze della CIA nella vita politica e nell'azione internazionale dell'Italia, i senatori comunisti chiedono di sapere con quali passi presso il governo americano e con quali misure interne si intenda assicurare che tali attività, contrastanti con ogni normale rapporto tra Paesi indipendenti e sovrani e estranee ad ogni principio di amicizia e alleanza fra gli Stati, abbiano definitivamente a cessare».

(Segue in penultima)

Saranno chiamati alle urne 900 mila studenti

# Nelle maggiori Università elezioni il 12-13 febbraio

Dovranno essere rinnovate le rappresentanze negli organi di governo degli Atenei - Quest'anno anche i giovani socialisti in molte sedi sono nelle liste unitarie di sinistra - Si è ulteriormente aggravata la situazione generale

Fra meno di dieci giorni, il 12 e 13 febbraio, vanno alle urne gli studenti universitari di quasi tutte le università italiane. Ad eccezione del Politecnico di Torino, dove si è votato l'altra settimana e di qualche ateneo meridionale dove si voterà il 20 marzo, le più grosse università (e cioè Roma, Milano, Bologna, ecc.) rielegeranno i rappresentanti studenteschi nei consigli di facoltà, di amministrazione e nelle Opere universitarie.

La legge dei «Provvedimenti urgenti» stabilisce infatti il rinnovo annuale dei rappresentanti studenteschi negli organi di governo universitario e poiché le prime elezioni si sono tenute appunto nel febbraio-marzo dell'anno scorso, i 900 mila universitari vanno adesso di nuovo alle urne.

La situazione che in quest'anno si è ulteriormente aggravata in quanto a ricomposizione strutturale degli atenei e al problema della disoccupazione dei laureati è divenuta ancor più drammatica. È invece mutata per quanto concerne le posizioni delle diverse formazioni politiche nei confronti delle elezioni. Nel 1975 come si ricorderà, i gruppi extraparlamentari di sinistra si schierarono con posizioni astensionistiche che in alcuni casi vennero realizzate in forme nettamente antidemocratiche. Sullo scarsi numero di votanti (che raggiunse la media nazionale del 18%) influi però moltissimo l'altissima percentuale di studenti pendolari lavoratori.

Quest'anno, invece, abbandonato dai gruppi l'astensionismo, quasi dovunque gli extraparlamentari si presentano con liste proprie o in altre formazioni, mentre i giovani socialisti fanno parte in molti atenei di liste unitarie della sinistra.

Di fronte a una serie di problemi irrisolti

## A Roma la proposta di «Unità democratica»

Battaglia unitaria dei comunisti, dei socialisti, degli indipendenti e dei cristiani per il socialismo

All'università di Roma sono presenti quest'anno, oltre alla lista di Unità Democratica, sostenuta dai comunisti, socialisti, indipendenti e cristiani, una lista di sinistra e da un gruppo denominato «Cristiani per il socialismo»; la lista «Movimento popolare» che vede uniti i democristiani ed i giovani di Comunione e Liberazione sconfessata dalle Acli romane e da Gioventù socialista che hanno invece preso posizione a favore di una lista unitaria («Proposta per un rinnovamento politico») presentata da un gruppo di cattolici sui posizioni progressiste nettamente differenziate da quelle integralistiche di L. L. La lista fa parte di una mossa questa volta col nome di «Fronte della libertà», una di repubblicani («Alternativa laica») ed un'altra che vede assieme liberali e socialisti («Generazione liberale e sociale»).

«La partecipazione al voto — si legge nel programma presentato quest'anno da Unità Democratica — è un passaggio necessario per la costruzione del movimento degli studenti, perché ricostruisce una forza contrattiva che non ancora può essere bilanciata quindi le condizioni perché le richieste vengano attuate.

Fra queste, una delle principali è quella di una democrazia più aperta nella vita dell'ateneo. «Collegando alle richieste avanzate dagli studenti — afferma Guido Magrini, 25 anni, iscritto ad economia e Commercio — presentando al consiglio d'amministrazione dell'Università — stiamo cercando di modificare il regolamento interno dell'ateneo, scontrandoci anche con la sclerotica struttura del Senato accademico, e cercando di farci riconoscere il potere decisionale, e vorremmo mantenere in vita vecchi organismi. Per i comitati di Istituto, ad esempio, si è formata in consiglio una maggioranza che ne richiede l'apertura agli studenti, e al personale docente e non docente, tutti con voto decisivo. «Da quando il nostro istituto democratico in ogni istituto diventa decisivo per la battaglia che vogliamo condurre: quella della sperimentazione di nuovi istituti, di nuove cattedre di nuove aggregazioni di discipline, che superino le attuali facoltà e che trasformino l'organizzazione degli istituti in un'organizzazione democratica della ricerca e della didattica».

**La democrazia**

Un altro terreno di scontro decisivo è quello dell'edilizia. Anche qui si è tentato di porre rimedio agli errori commessi nel passato. «Siamo riusciti a bloccare — spiega Magrini — l'acquisto, per 20 miliardi, del mulino Pantanello e le manovre per far scendere a Toti Lupatella la sede di via Lancia. «In questi giorni erano due scelte assurde che non tenevano assolutamente conto dei progetti di insediamento universitario, di Verduggio». Inoltre si sta varando un piano straordinario per l'edilizia, fondato sul recupero di locali che appartengono all'Ateneo, e sull'espansione di altre aree necessarie; è stata nominata una commissione, cui partecipano esponenti del sindacato provinciale, per allargare l'esperienza dei corsi serali per lavoratori e garantire l'apertura delle facoltà fino alle 22; e per la prima volta, infine, violando la rigidità dell'ateneo, è stata stanziata una somma, anche se solamente promozionale, per la ricerca scientifica: 70 milioni.

Qualcosa, dunque, si muove: si muove anche nei Consigli di Facoltà, gli organismi maggiormente messi sotto accusa, poiché i giovani sono una minoranza e hanno diritto solo al voto consultivo. «In molte facoltà — spiega Giorgio Inglesse, eletto a Lettere — è stata resa più agevole la struttura in commissioni di lavoro (alle quali partecipiamo) e il rinnovamento della vita degli istituti. Sono stati organizzati dibattiti, conferenze, incontri, sul ruolo che deve avere l'università, sulla promozione della ricerca, sulla figura dello studente, sugli sbocchi occupazionali, sulla riforma dell'ateneo. Ma, certo, i nostri poteri sono limitati».

**Le strutture**

«In questo campo — prosegue Mattia — siamo riusciti a fare non poco: per eliminare la convenzione con le trattorie, che dà addio a speculazioni e truffe di ogni sorta, abbiamo fatto breccia una mensa (2000 pasti al giorno) a Ingegneria. Entro una settimana ne entrerà in funzione anche un'altra, alla casa della Studentessa a Casabertone. Era stata costruita dai commissari governativi, sotto il livello della rete fognaria, e abbiamo dovuto ristrutturarla. Infine c'è la mensa, già aperta, del CIVIS, un locale che abbiamo fatto diventare la quarta Casa degli studenti».

**Gregorio Botta**



Studenti davanti alla facoltà di lettere dell'ateneo romano durante le votazioni dello scorso anno

Il congresso socialista per una diversa direzione politica

## Sicilia: nuovi obiettivi unitari del PSI dopo l'intesa regionale

Pur muovendo da «posizioni articolate» la sinistra dovrà incalzare la DC per determinare una svolta nell'Isola - Una decisiva scadenza elettorale - Il saluto di Occhetto

Dalla nostra redazione

**PALERMO 3**

I temi specifici della situazione politica siciliana, dove dopo il 15 giugno si è realizzato un accordo programmatico tra i cinque partiti autonomistici sulla base di una convergente iniziativa del PCI e del PSI e dove processuali indagini maturano in importanti città come Palermo e Catania, si sono intrecciate strettamente con quelli più generali nel dibattito, durato tre giorni e conclusosi questa mattina, al congresso regionale socialista del PSI.

Pur tra contraddizioni e incertezze il dibattito politico di fondo che emerge dall'assemblea è la necessità, sottolineata da numerosi e qualificati interventi, di andare oltre la linea del compromesso storico e di assicurare una nuova direzione politica alla regione. Questo obiettivo, che era stato portato con forza all'attenzione dei congressisti da un indirizzo di saluto di tono non formale rivolto dal segretario regionale comunista compagno Achille Occhetto, assume un interesse crescente in vista della prossima campagna elettorale per il rinnovo dell'assemblea regionale, ed anche a seguito di alcune esasperazioni della politica di governo Moro-La Malfa, esasperazioni che pure hanno trovato qualche spazio nella relazione introduttiva svolta dal segretario regionale Nicola Capria e in alcuni interventi.

Concludendo i lavori, comunque, il segretario socialista ha preso atto di alcune critiche alla sua relazione soprattutto in ordine ad un certo ottimismo dei processi unitari nella sinistra siciliana, e ad alcune carenze di analisi sulla DC e sul mondo cattolico; ha quindi affermato, in sintonia con l'appello fatto da Occhetto, che, pur muovendosi su «posizioni articolate», la sinistra siciliana, dovrà incalzare la DC per imporre una autentica politica riformatrice.

Nel suo discorso Occhetto, dopo essersi richiamato alle «grandi occasioni di convergenza» determinate dal PSI e PCI negli ultimi anni in Sicilia, aveva invitato il congresso a non sterilizzare la riflessione sui problemi aperti dal 75 e da un certo momento del centro sinistra in una considerazione «astratta e schematica» sulla coalizione e lo «spazio» di ciascun partito, per misurarsi invece sui problemi aperti dalla prossima campagna elettorale e sulla possibilità concreta di realizzare un'intesa tra le forze di sinistra.

**Collaboratori RAI: passo della FNSI, dell'AGIRT e dell'Ordine**

In merito alla vertenza dei collaboratori RAI, la FNSI, l'Ordine nazionale dei giornalisti italiani, l'AGIRT e la Associazione della stampa romana hanno inviato al vice presidente della RAI-TV Orsello e per conoscenza al presidente Finocchiaro e al direttore generale Principe il seguente telegramma: «Apprendendo le inaccettabili comunicazioni della direzione del personale in merito ai ricorsi dei collaboratori giornalisti, in clamoroso contrasto con le decisioni e i risultati della sottocommissione consultata da Lei presieduta, a seguito di ripetuti incontri e consultazioni, manifestiamo il nostro vivo stupore per il mancato adempimento degli impegni assunti in contraddizione con i propositi e i risultati di una definitiva regolarizzazione dei casi controversi. Nel protestare per la prassi seguita e per la mancata esecuzione delle deliberazioni della sottocommissione, riservandoci ogni opportuna iniziativa, segnaliamo un urgente incontro chiarificatore».

**Una serie di decreti approvati dal Senato**

Il Senato ha approvato ieri una serie di decreti del governo, tra cui quello relativo ai provvedimenti speciali per Napoli. Uno di essi, concernente il sistema di finanziamento del gruppo comunitario IVA, il compagno Pinna ha tuttavia rilevato che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla effettiva attuazione della manovra tributaria, che è ancora in alto mare.

Approvazione ha ottenuto da parte di tutti i gruppi (per il PCI ha parlato il compagno Petrella) il decreto che istituisce le Corti di giustizia in materia di IVA. Il compagno Pinna ha tuttavia rilevato che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla effettiva attuazione della manovra tributaria, che è ancora in alto mare.

**Omissioni ed espedienti tributari legalizzati e protetti?**

Il ministro delle Finanze, Visentini, insieme al suo collega del Tesoro, continua a sostenere che nelle attuali condizioni non si potrebbe far niente per introdurre un po' di giustizia fiscale a beneficio dell'economia e, in particolare, della stabilità della lira. Ma si tratta davvero di difficoltà oggettive? Le stesse compagnie sono pronte a rientrare in possesso della somma versata con un costo inferiore al 5%, cioè molto più basso dell'aliquota imposta che dovrebbe pagare. Nel frattempo, però, è scaduto l'anno solare a cui si riferiva la denuncia dei redditi.

Questa operazione, già dibattuta dalle polizie fiscali, richiede l'acquisizione delle compagnie di assicurazione. Le stesse compagnie sono pronte a rientrare in possesso dell'altra parte delle somme sottratte a qualsiasi controllo pubblico persino la gestione dell'obbligazione automatica di polizza AITA, che da alcune di esse hanno registrato improvvisamente notevoli incrementi di polizza AITA, che è capofila del settore, ne sanno qualcosa. Inoltre, la stipula di queste polizze si concentra in novembre e dicembre.

**Un fisco mai curioso per gli evasori occulti**

Il ministro delle Finanze, Visentini, insieme al suo collega del Tesoro, continua a sostenere che nelle attuali condizioni non si potrebbe far niente per introdurre un po' di giustizia fiscale a beneficio dell'economia e, in particolare, della stabilità della lira. Ma si tratta davvero di difficoltà oggettive? Le stesse compagnie sono pronte a rientrare in possesso della somma versata con un costo inferiore al 5%, cioè molto più basso dell'aliquota imposta che dovrebbe pagare. Nel frattempo, però, è scaduto l'anno solare a cui si riferiva la denuncia dei redditi.

Questa operazione, già dibattuta dalle polizie fiscali, richiede l'acquisizione delle compagnie di assicurazione. Le stesse compagnie sono pronte a rientrare in possesso dell'altra parte delle somme sottratte a qualsiasi controllo pubblico persino la gestione dell'obbligazione automatica di polizza AITA, che da alcune di esse hanno registrato improvvisamente notevoli incrementi di polizza AITA, che è capofila del settore, ne sanno qualcosa. Inoltre, la stipula di queste polizze si concentra in novembre e dicembre.

## GLI ESPERTI ITALIANI DI FRONTE ALLA CRISI

# Graziani: la cura non è il blocco dei salari

Necessario un controllo più severo sui movimenti di capitale - L'industria non può continuare con un basso volume di investimenti ed una espansione modesta - Possibile la definizione delle priorità per la ripresa produttiva

Il lungo colloquio con il professor Augusto Graziani, titolare della cattedra di politica economica e finanziaria all'Università di Napoli, si conclude con un giudizio niente affatto ottimistico: quella che stiamo vivendo in questi giorni, secondo il professor Graziani, è «una vicenda non chiara perché l'intreccio tra la situazione politica con questa improvvisa crisi speculativa della lira non consente una diagnosi sicura della situazione», anzi «si acuisce l'incertezza sulla sorte della lira e sulle prospettive complessive dell'economia», anche perché la chiusura del mercato dei cambi si sta prolungando più del solito, con un aggravio di costi per l'industria e gli imprenditori e con un incentivo alla esportazione di capitali.

Il rischio — però — di misure deflazioniste esiste anche in rapporto a quanto avverrà alla riapertura dei cambi ed al tasso di svalutazione della lira. Le pressioni perché il tasso di svalutazione abbia una certa consistenza sono ormai abbastanza forti. Il parere del professor Graziani è che sia «comprensibile che il governo si trovi addepresso esposto alle pressioni di alcuni settori dell'industria esportatrice, i quali possono avere qualche altra volta con un gravio di costi per l'industria e gli imprenditori e con un incentivo alla esportazione di capitali.

prestito, occorrerà restituire, cosa questa che fornirebbe un nuovo argomento alle autorità monetarie per effettuare interventi deflazionistici.

Il rischio — però — di misure deflazioniste esiste anche in rapporto a quanto avverrà alla riapertura dei cambi ed al tasso di svalutazione della lira. Le pressioni perché il tasso di svalutazione abbia una certa consistenza sono ormai abbastanza forti. Il parere del professor Graziani è che sia «comprensibile che il governo si trovi addepresso esposto alle pressioni di alcuni settori dell'industria esportatrice, i quali possono avere qualche altra volta con un gravio di costi per l'industria e gli imprenditori e con un incentivo alla esportazione di capitali.

mente nel Mezzogiorno. Il fatto di aver trascurato sistematicamente le possibilità di industrializzazione del Mezzogiorno e di essersi limitati ad alcuni episodi di industrializzazione costosa e circoscritta rappresenta uno degli errori di cui adesso si pagano le conseguenze. Il meccanismo di sussidi e trasferimenti grazie al quale gli errori di cui adesso si pagano le conseguenze. Il meccanismo di sussidi e trasferimenti grazie al quale gli errori di cui adesso si pagano le conseguenze.

Ma accanto a queste considerazioni di carattere economico, il professor Graziani esprime anche una sua personale valutazione politica: «È difficile illudersi, sostiene, sul fatto che queste priorità del paese, ma non possono essere riconosciute concettualmente come corrispondenti all'interesse generale della collettività. Si tratta di priorità che ad un piano di classe lavoratrice ma che al tempo stesso, attraverso un aumento dei consumi sociali, porterebbero ad una riduzione dei profitti. Quindi il riconoscimento di queste priorità non potrà scaturire da una analisi concorde delle esigenze del paese, ma dovrà essere esso stesso il risultato di una lotta che dovrà impegnare i sindacati e la classe operaia in generale».

La lira

Quale è — dunque — il parere del professor Graziani sui motivi che hanno portato alla chiusura del mercato dei cambi? E come si ritiene che si evolverà in questa fase? Anche se ritiene che non possa essere esclusa, anzi per molti versi sia «altamente», l'ipotesi di un intervento di controllo più severo sui movimenti di capitali, il professor Graziani, secondo la quale la crisi della lira è frutto di una «manovra politica, diretta ad influire la formazione del nuovo governo», il professor Graziani preferisce concentrare l'attenzione sugli aspetti più propriamente «tecniche» della situazione della lira. Bisogna invece la piccola industria, caratterizzata da un minor grado di sindacalizzazione a poter sperare «in una espansione delle esportazioni senza dover fronteggiare immediatamente un aumento del livello dei salari».

Le lotte

L'ultima domanda al professor Graziani riguarda il dibattito economico che si è sviluppato in questi ultimi tempi ed in particolare la sua opinione sulle scelte essenziali e le priorità da definire per una politica di ripresa produttiva. Il parere del professor Graziani «le linee lungo le quali realizzare un processo di ripresa, all'industria italiana. Non riflettano, ad esempio, quelli del Mezzogiorno. Il fatto di aver trascurato sistematicamente le possibilità di industrializzazione del Mezzogiorno e di essersi limitati ad alcuni episodi di industrializzazione costosa e circoscritta rappresenta uno degli errori di cui adesso si pagano le conseguenze. Il meccanismo di sussidi e trasferimenti grazie al quale gli errori di cui adesso si pagano le conseguenze.

Una serie di decreti approvati dal Senato

Il Senato ha approvato ieri una serie di decreti del governo, tra cui quello relativo ai provvedimenti speciali per Napoli. Uno di essi, concernente il sistema di finanziamento del gruppo comunitario IVA, il compagno Pinna ha tuttavia rilevato che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla effettiva attuazione della manovra tributaria, che è ancora in alto mare.

Approvazione ha ottenuto da parte di tutti i gruppi (per il PCI ha parlato il compagno Petrella) il decreto che istituisce le Corti di giustizia in materia di IVA. Il compagno Pinna ha tuttavia rilevato che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla effettiva attuazione della manovra tributaria, che è ancora in alto mare.

Interpellanza dei deputati comunisti

I deputati comunisti D'Alema, Barca, Di Giulio e Piegone hanno rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio, a vantaggio della SIR. In essa si chiede se il comitato tecnico per la chimica abbia dato il suo parere favorevole al C.I.P.E. perché assumesse le seguenti decisioni: 1) conformità di pareri di conformità oltre che in favore della Montedison, dell'Eni e della IRI; 2) SIR per 256 miliardi; 3) concessione, a vantaggio della SIR di un adeguamento ai costi attuali di pareri di conformità precedentemente decisi con un aumento di valore da 611 miliardi a 1739 miliardi; 4) attribuzione alla «Sangro Chimica» di un pacchetto di azioni per 300 miliardi di cui circa una trentina a fondo perduto, per un impianto petrolchimico nella Regione abruzzese.

Lina Tamburrino

«Anche perché, aggiunge, è irrealistica una linea che si illuda di salutare copia e incolore, accettando al tempo stesso combattendo l'inflazione. L'esperienza fatta a partire dal '73 con il tentato blocco dei prezzi monetari, quando i sindacati vogliono trarre spunto dalla svalutazione estera per aumentare i prezzi interni è ben nota. E' un errore che non si deve ripetere. E' un errore che non si deve ripetere. E' un errore che non si deve ripetere.

## Troppi soldi regalati dallo Stato alla Sir

I deputati comunisti D'Alema, Barca, Di Giulio e Piegone hanno rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio, a vantaggio della SIR. In essa si chiede se il comitato tecnico per la chimica abbia dato il suo parere favorevole al C.I.P.E. perché assumesse le seguenti decisioni: 1) conformità di pareri di conformità oltre che in favore della Montedison, dell'Eni e della IRI; 2) SIR per 256 miliardi; 3) concessione, a vantaggio della SIR di un adeguamento ai costi attuali di pareri di conformità precedentemente decisi con un aumento di valore da 611 miliardi a 1739 miliardi; 4) attribuzione alla «Sangro Chimica» di un pacchetto di azioni per 300 miliardi di cui circa una trentina a fondo perduto, per un impianto petrolchimico nella Regione abruzzese.

## Sarà presentata domani la relazione dei comunisti sull'Antimafia

Domani alle ore 10,30, presso la sede del gruppo comunista in Parlamento, il segretario del Pci, Enrico Berlinguer, presenterà la relazione di minoranza della commissione Antimafia. L'incontro con i giornalisti sarà presieduto dall'onorevole Antonio Di Pietro, dal senatore Edoardo Perna.

## Convegno nazionale del Pci sui problemi finanziari

Domani e venerdì si terrà a Fratocchie, presso l'Istituto Togliatti, un convegno nazionale sui problemi finanziari del Pci. Terranno le relazioni introduttive i compagni Cappelloni e Tognoni rispettivamente responsabili di vice-responsabile della sezione centrale di amministrazione. Concluderà i lavori il compagno Ercetti della segreteria del Pci.

## Saranno perfezionate le tabelle antidroga

In merito alle numerose interpretazioni e valutazioni contrastanti emerse a seguito della pubblicazione delle tabelle provvisorie concernenti la disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, l'Istituto Superiore di Sanità ha emesso un documento in cui si precisa che la compilazione delle tabelle stesse «da parte di un ristretto gruppo di esperti del Ministero della Sanità e dello Istituto Superiore di Sanità ha dovuto svolgersi in tempi estremamente ridotti, dell'ordine di pochissimi giorni, soprattutto per la necessità, largamente sentita nei

Il dibattito sui problemi dell'Università

La formazione degli architetti

L'esigenza di una profonda ristrutturazione delle facoltà per superare i limiti di una professionalità avulsa dalle necessità pubbliche

Sui problemi dell'Università pubblicammo un intervento del prof. Alberto Samonà...

La discussione aperta da Petronio su «L'Unità» intorno alla complessa questione dell'Università italiana...

È noto che tra le facoltà oggi più in crisi, per il tipo di insegnamento in esse impartito e per le modificazioni del ruolo professionale...

Si tratta, cioè, di stabilire una serie di azioni le quali, a partire da un'analisi delle strutture oggi esistenti, si sforzano di individuare le prospettive per un rinnovamento culturale e operativo...

Se esaminiamo attraverso questi tre obiettivi la funzione e il ruolo delle Facoltà di Architettura italiane negli ultimi anni...

Per tentare di sciogliere questa contraddizione, occorre, a mio parere, rovesciare il concetto di professionalità intesa nei termini tradizionali...

Le Facoltà di Architettura nelle loro attuali strutture sono quanto di più lontano si possa immaginare dal

potersi costituire come strumenti di una trasmissione del sapere capace di realizzare anche solo alcuni degli obiettivi suesposti. Alla loro relativa giovinezza di formazione (appena un quarantennio) si aggiunge un enorme afflusso di iscritti senza concrete prospettive di lavoro...

Mutare nella sostanza il modo di avvicinarsi al problema può farsi attraverso una duplice azione del resto indicata da Achille Occhetto nel suo intervento alla I Conferenza cittadina della Facoltà di Architettura di Palermo...

Occorre saper usare ragionevolmente una strategia in grado di cogliere dai mutamenti possibili che certamente l'Università italiana si dovrebbe dare a breve termine...

Questo diverso modo di organizzare i campi di interesse degli insegnamenti e della ricerca nelle Facoltà di Architettura, potrà, infatti, impedire che nelle auspiccate trasformazioni si

possano nascondere le attuali divisioni per materie o per gruppi disciplinari (storia, architettura, urbanistica, tecnologia); al contrario, si tratterà — a partire dai tre campi — di iniziare un intenso lavoro di ridefinizione di compiti e atteggiamenti...

In definitiva, quanto scritto fin qui, vuol essere un invito esplicito a tutte le forze democratiche e progressiste che lavorano nelle Facoltà di Architettura...

Il numero degli incarichi affidati ad entrambi i settori della forza lavoro è stato ridotto in maniera da impedire il confronto diretto. Analogamente si sono ricalcolati i livelli formali di scolarità...

Il controllo degli abusi, il sistema dei reclami, l'azione di guida per allargare il campo di applicazione dei due dispositivi di legge saranno gestiti dalla neo costituita Commissione per la parità...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...



Una manifestazione del movimento femminista a Londra

La campagna per i diritti delle donne in Inghilterra

L'EMANCIPAZIONE DIMEZZATA

Benché le leggi sanciscano formalmente la fine di disposizioni discriminatorie molta strada resta da fare per una uguaglianza sostanziale tra popolazione femminile e maschile - Maturazione politica del movimento delle femministe

renti femministe inglesi, meno portate oggi a farsi riasorbire al livello del consumismo ideologico, meno divise dalla rigidità e dagli estremismi di un tempo...

Il controllo degli abusi, il sistema dei reclami, l'azione di guida per allargare il campo di applicazione dei due dispositivi di legge saranno gestiti dalla neo costituita Commissione per la parità...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Il numero degli incarichi affidati ad entrambi i settori della forza lavoro è stato ridotto in maniera da impedire il confronto diretto. Analogamente si sono ricalcolati i livelli formali di scolarità...

Il controllo degli abusi, il sistema dei reclami, l'azione di guida per allargare il campo di applicazione dei due dispositivi di legge saranno gestiti dalla neo costituita Commissione per la parità...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Il numero degli incarichi affidati ad entrambi i settori della forza lavoro è stato ridotto in maniera da impedire il confronto diretto. Analogamente si sono ricalcolati i livelli formali di scolarità...

Il controllo degli abusi, il sistema dei reclami, l'azione di guida per allargare il campo di applicazione dei due dispositivi di legge saranno gestiti dalla neo costituita Commissione per la parità...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Il numero degli incarichi affidati ad entrambi i settori della forza lavoro è stato ridotto in maniera da impedire il confronto diretto. Analogamente si sono ricalcolati i livelli formali di scolarità...

Il controllo degli abusi, il sistema dei reclami, l'azione di guida per allargare il campo di applicazione dei due dispositivi di legge saranno gestiti dalla neo costituita Commissione per la parità...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Ad esempio, la corporazione pubblica dell'acciaio aveva appena aperto i battenti alle donne quando altre considerazioni di bilancio hanno costretto invece a progettare decine di migliaia di licenziamenti...

Il libello di Jean Francois Revel

I feticci di un anticomunista

La problematica del socialismo e della democrazia ridotta a un fuoco d'artificio pseudofilosofico, che ha come unico obiettivo polemico l'unità delle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, febbraio. Il mondo attuale evolve verso il socialismo. Il principale ostacolo al socialismo non è il capitalismo ma il comunismo. La società socialista futura non può essere che planetaria e si realizzerà a una sola condizione...

Significativo precedente

Abbiamo largamente citato l'esordio del libro proprio per sfiorare subito la direzione. Una direzione che con le varianti di approccio, è ancora sostanzialmente la stessa di quella letteratura di cui il suo pensiero si nutre...

Tradizione infranta

Anche i sostenitori delle due leggi o si appaiano a manifestarsi anche in molte altre occupazioni e professioni in forme esclusive. Perché il comunismo è «provocato» da un uomo? Da un paio d'anni...

Parità « pubblicitaria »

«In primo luogo terremo gli occhi aperti contro ogni possibile trasgressione che ci venga segnalata» risponde Betty Lockwood. Abbiamo ricevuto centinaia di segnalazioni e numerose richieste di chiarimenti...

Il patrocino di Schreiber

Per Revel, lo abbiamo visto, comunismo e stalinismo sono la stessa cosa. Certo, egli dice, precedendo una obiezione...

Il suicidio del filosofo

In questo senso si è potuto parlare in Francia, a proposito del lavoro di Schreiber, di Tentazione totalitaria, di operazione politica diretta contro l'unità delle sinistre...

Augusto Pancaldi

Henri H Stahl LA COMMUNITA DI VILLAGGIO. Hans Urs von Balthasar LA PERCEZIONE DELLA FORMA...

Henri H Stahl LA COMMUNITA DI VILLAGGIO. Hans Urs von Balthasar LA PERCEZIONE DELLA FORMA...

Henri H Stahl LA COMMUNITA DI VILLAGGIO. Hans Urs von Balthasar LA PERCEZIONE DELLA FORMA...

Henri H Stahl LA COMMUNITA DI VILLAGGIO. Hans Urs von Balthasar LA PERCEZIONE DELLA FORMA...

Henri H Stahl LA COMMUNITA DI VILLAGGIO. Hans Urs von Balthasar LA PERCEZIONE DELLA FORMA...

SI RAFFORZA NEL MEZZOGIORNO L'AZIONE DI MASSA PER IL LAVORO

Il Parlamento sollecitato a varare la legge sull'affitto

# Basilicata: manifestazioni e cortei di operai, disoccupati e braccianti

# Mezzadria e colonia strozzature arcaiche che vanno eliminate

Il grande comizio di Pisticci — Rivendicati l'attuazione del piano Liquichimica e investimenti per la Pirelli - La adesione delle forze politiche e degli enti locali - Dichiarazione del compagno Schettini, segretario regionale PCI

Successo del convegno delle regioni svoltosi a Macerata - La relazione e l'impegnato dibattito - L'intervento del compagno Bonifazi a nome del PCI

Lo sciopero generale in Umbria

## Quindicimila in corteo per le vie di Perugia

Vaste adesioni alla giornata di lotta per l'occupazione e lo sviluppo - Il rapporto sindacali-enti locali

Dalla nostra redazione

PERUGIA, 3

L'Umbria si è fermata oggi per otto ore di sciopero generale, occupazione, lotta contro i licenziamenti: questi i problemi al centro dello sciopero indotto dalle organizzazioni sindacali. Più di 15 mila persone dai centri della regione, dalle fabbriche, e dai vari luoghi di lavoro sono convenute a Perugia per dar vita ad una grande manifestazione di popolo.

istinti presso il padronato pubblico e privato nella battaglia per gli investimenti e i contratti. Proprio per questo motivo gli esponenti sindacali hanno messo in rilievo che grazie al rapporto positivo fra enti locali e movimento sindacale è stata possibile fare in modo che la situazione umbra «tesse» per un lungo periodo. Proprio per questo motivo il movimento sindacale è oggi al fianco della lotta che le assemblee elettive conducono contro i tagli al bilancio e i processi di degradazione in atto nei vari settori. In un tempo ancora più emarginato rispetto al contesto economico nazionale e ridotte nelle sue basi produttive. Ecco perché, hanno detto gli esponenti della federazione umbra, si è ricorso allo sciopero pure in presenza della crisi di governo.

Dal nostro inviato

VAL BASENTO (Matera), 3

Al giorno e alle lotte memorabili per l'occupazione delle terre degli anni 1949-1950 può paragonare lo sciopero che si è svolto oggi in tutti i Comuni della Valle del Basento perché siano rispettati gli impegni per gli insediamenti industriali assunti, ma non mantenuti, dai gruppi pubblici e privati. È molto significativo che la grande manifestazione che ha rappresentato il momento culminante di questa memorabile ed unitaria giornata di sciopero con il comizio del segretario regionale della FULC Beretta, si sia svolta su quel piazzale ove il 1970 l'allora presidente del Consiglio, il luogotenente Colombo pose la prima pietra per quell'insediamento Pirelli che non si è ancora realizzato.

Qui nella Valle del Basento sono convenuti questa mattina dalle prime ore del mattino 1200 organizzati in lega a Pomarico, decine di sindacati, consiglieri regionali e comunali dei partiti democratici, braccianti e contadini. La giornata di lotta, che ha visto ferme tutte le fabbriche della Valle dall'ANIC di Pisticci, la più grande fabbrica della regione con i suoi 3200 operai, alla ex Pozzi, all'Onofrio Lucana, era cominciata alle prime ore del mattino quando dai Comuni di Ferrandina, Miglionico e Pomarico si erano mossi a piedi i lavoratori per raggiungere in corteo il luogo del raduno nella Valle. Erano i cortei che, dopo aver percorso quasi 10 km si incontravano sulla strada Basentina con quelli degli altri lavoratori che giungevano da Pisticci, Bernalda, Salandra, Grottole, Grassano, Tricarico ecc. c'erano delegazioni degli operai della Chimica Meridionale di Tito (in provincia di Potenza) da un anno e mezzo chiusa, e dell'Adigeo di Vegé, che hanno perso il posto di lavoro, delegazioni della Ferrosud, della SIT-Siemens di Potenza, gli studenti di alcune scuole di Matera, centinaia e centinaia di giovani in attesa di un primo posto di lavoro.



Una veduta parziale di piazza IV Novembre a Perugia gremita di lavoratori nel corso del comizio conclusivo della manifestazione di ieri per l'occupazione e lo sviluppo economico dell'Umbria

La multinazionale blocca la produzione di birra in Italia

## IN CASSA INTEGRAZIONE I 1060 DIPENDENTI DEL GRUPPO DREHER

Il provvedimento si protrarrà per 10 settimane - La Heineken - casa madre - intenzionata a puntare sul prodotto olandese - Oggi due ore di sciopero in tutti gli stabilimenti

Dalla nostra redazione  
GENOVA, 3  
Per 10 settimane un giorno su cinque non si produrrà birra negli stabilimenti italiani della Dreher. In totale, dunque, in questo periodo i 1060 operai del gruppo dovranno subire 80 ore di cassa integrazione.

Martedì nuovo incontro per la vertenza del trasporto aereo

Il secondo potrebbe essere la chiusura dello stabilimento, così come l'anno scorso è stato il caso di Dreher. C'è ancora da rilevare che l'anno scorso, in febbraio, ci fu un accordo siglato a Roma in sede ministeriale. Vi si parlava di potenziamento della produzione e di un aumento complessivo di organico nel gruppo di 100 unità. Invece non solo la Dreher ha chiuso la fabbrica di Torino ma, anziché aumentare, ha diminuito gli organici e ora siamo a meno 40 rispetto alla data dell'accordo.

Giuseppe Tacconi

Manifestazione del PCI a Lamezia Terme

## Calabria: traditi tutti gli impegni

Sono stati programmati investimenti per 2500 miliardi per 30 mila posti di lavoro non realizzati

Dal nostro inviato

LAMEZIA TERME, 3

Dal 1970 ad oggi in Calabria sono stati programmati investimenti per 2500 miliardi che, se realizzati, avrebbero dovuto creare 30 mila posti di lavoro stabile e ben 50 milioni di lire per la installazione degli impianti. Fatta eccezione per una minima parte di essi, tutti questi impegni sono stati traditi anche per quegli investimenti la cui realizzazione è stata avviata; in queste settimane, si assiste alla concreta minaccia di licenziamenti, di nuovi siltamenti dei tempi, forse anche di una loro completa vanificazione.

braccio di ferro ingaggiato e, quindi, i ritardi e l'atteggiamento tralasciatosi verso gli operai che chiedono continuità di impegno. Essendo stati costretti a dare alla cassa integrazione, che ha già fatto un lavoro di addestramento professionale, attuazione degli impegni della Liquichimica (domani c'è un incontro a Roma tra i sindacati e la società) sia per gli investimenti in Val Basento che per quanto riguarda l'assorbimento della Chimica Meridionale di Tito; mantenimento degli impegni da parte della Pirelli per la costruzione dello stabilimento Gommifer per il quale sono già state realizzate le infrastrutture necessarie. Su questo arco di richieste c'è stata una risposta: la Federazione delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche democratiche e della stessa Regione.

Franco Martelli

E come ai tempi delle lotte per l'occupazione delle terre c'erano i sindacati con la fascia tricolore e i gonfalonni dei Comuni

Le richieste che con questa grande giornata di lotta sono state poste dai lavoratori operai lucono sono precise: mantenimento degli impegni di occupazione da parte dell'ANIC con la immediata assunzione delle 90 unità che già hanno frequentato i corsi di addestramento professionale; attuazione degli impegni della Liquichimica (domani c'è un incontro a Roma tra i sindacati e la società) sia per gli investimenti in Val Basento che per quanto riguarda l'assorbimento della Chimica Meridionale di Tito; mantenimento degli impegni da parte della Pirelli per la costruzione dello stabilimento Gommifer per il quale sono già state realizzate le infrastrutture necessarie. Su questo arco di richieste c'è stata una risposta: la Federazione delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche democratiche e della stessa Regione.

L'ampiezza di questo schieramento è evidente: oggi nella valle del Basento, «Una grande giornata di lotta che è un esempio — come ha dichiarato il segretario regionale del PCI lucono Giacomo Schettini — nel modo in cui si deve sviluppare il movimento politico di massa in questa regione per partecipare alla lotta nazionale nel quadro della crisi nazionale nel quadro di un nuovo tipo di sviluppo che assicuri la crescita economica, sociale e democratica della Basilicata».

Italo Palasciano

Il ministro Toros ha avuto ieri mattina una riunione congiunta con i rappresentanti della Dreher e quelli dell'ANFAC (Associazione autonoma dei piloti) per un primo esame delle proposte di mediazione formulate dal vicepresidente del Consiglio, La Malfa dopo gli incontri avvenuti nel mese di dicembre con i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil e dei sindacati di categoria.

Ma nella casa madre olandese questo discorso non è inteso. Si preferisce percorrere la strada dell'importazione della produzione italiana. In questo disegno sono coinvolti gli stabilimenti italiani del gruppo multinazionale Dreher appunto. Quale la motivazione? Il mercato superiore e la Heineken che ha una produzione in Italia. Questo però richiede una diversa politica aziendale, vuole un adeguamento degli impianti e la ricerca di un prodotto nostro capace di reggere la concorrenza.

LA SITUAZIONE DELLA MONTEDISON

## Verso un sistema parassitario?

Ciò che colpisce nel «rapporto quadrimestrale agli azionisti Montedison», del presidente Cefis, datato mercoledì scorso e di cui abbiamo già dato notizia, è che mentre si comunica la rilevante perdita di gestione dei settori produttivi, e in particolare di quello petrolchimico, che denuncia anche per il '75 utili elevati. Come può un sistema economico industriale come il nostro produrre in un anno una perdita di gestione, o di dividendi, quando si afferma che non ha prodotto ricavi sufficienti per coprire le perdite di gestione? Montedison dunque perde come margine di «rapporto» — come industriale petrolchimico, come produttore di materie prime per la chimica, plastiche, fibre, fertilizzanti, e in altri comparti, ma guadagna come assicuratore, soprattutto come banchiere, come speculatore di borsa, come accumulatore di dividendi.

La Montedison sembra dunque lo specchio delle contraddizioni e delle gravi distorsioni che caratterizzano il nostro sistema economico. La recessione ha investito come un

certo tipo di tessuto di piccole e medie aziende che «tengono» nonostante la recessione (ma non si può dire che facciano affari floridi). Insieme al sistema produttivo, denuncia una pesante caduta, e il reddito nazionale lordo denuncia per la prima volta un sensibile arretramento.

Ma deve essere chiaro che la nostra inquilinità quando si aggrava, non produce ricchezza, ma inflazione, degradazione e parassitismo. Il Tesoro non stampa carta moneta solo perché la controparte difende i salari di tutti i settori, e anche di quelli non direttamente produttivi, ma anche per far fronte a queste false «crecite» e sostenere (non avendo introiti fiscali corrispondenti) per coprire il vertiginoso aumento degli interessi e delle rendite finanziarie. In questo modo il sistema macina acqua.

Romolo Galimberti

Dal nostro inviato

MACERATA, 3

Seicentocinquanta mila addetti, un milione e mezzo di ettari di terra coltivata, un enorme spirito imprenditoriale e mortificato e sfruttato da una proprietà che si porta via (reinvestendoli quasi sempre altrove) qualcosa come 600 miliardi di lire all'anno. Questa, in sintesi, la carta di identità della mezzadria e della colonia.

Nelle Marche, ad esempio, a mezzadria si coltiva il 30% della superficie coltivata e la colonia, nelle Puglie e in Sicilia, è fatto pure rilevante. L'interrogativo che giustamente ci si pone ora è questo: è possibile fare dell'agricoltura moderna mantenendo in vita contratti agrari assai più onerosi e antiquati? Il convegno che le Regioni hanno organizzato a Macerata con una partecipazione di lavoratori, studiosi, uomini politici e sindacalisti veramente notevole (il teatro Rossi gremito dalla platea al loggione) ha detto in maniera chiara e inequivocabile che non è possibile. E ha avanzato la richiesta al Parlamento perché si affretti a varare nuove norme che trasformino mezzadria e colonia in contratti di affitto, quello della legge De Mari-Ciolla.

«E' ormai come la convulsione — ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Marche — il democristiano Manieri, nella relazione presentata a nome di tutte le regioni interessate al problema dei contratti mezzadria e colonia sono un retaggio del passato e rappresentano un freno al rinnovamento e allo sviluppo agricolo del mezzogiorno. La mezzadria è certamente la più dislocata tra le imprese agricole: la proprietà al concedente, la direzione al fattore, il lavoro al mezzadriaio».

«Non possiamo attendere che la scomparsa di questi arcaici rapporti — ha detto ancora Manieri — avvenga spontaneamente: sarebbe uno spreco di risorse imprenditoriali contadine e provocherebbe soprattutto un'ulteriore grave arretramento della mezzadria e della colonia. E' necessario un intervento ordinato dell'agricoltura del Paese».

Naturalmente la Confagricoltura, che rappresenta i contadini della terra, non è d'accordo, come ha detto il suo direttore generale, Chidichimo, fra i «romoreggiamenti» dell'assemblea. La mezzadria è in crisi — secondo la Confagricoltura — perché in crisi l'agricoltura: non è in crisi l'istituto, ma il luogo storico, non si può considerare e si capisce molto bene perché».

Non, quindi, alle proposte di superamento che oltre tutto potrebbero ledere i diritti dell'impresa, di quella parte rappresentata dalla proprietà della terra che nella produzione del fondo storico ha investito in maniera insufficiente e non addirittura spesso inesistente) alle spese. E' risultata questa l'unica voce stonata nel coro di chi ha chiesto un arricchimento continuo di argomentazioni a favore della definitiva trasformazione del mezzadria e del colono in mezzadriaio e colono libero di decidere e di esercitare autonomamente la sua capacità di iniziativa su un terreno sul cui uso potrebbe intervenire un affittuario non addirittrata spesso inesistente) alle spese. E' risultata questa l'unica voce stonata nel coro di chi ha chiesto un arricchimento continuo di argomentazioni a favore della definitiva trasformazione del mezzadria e del colono in mezzadriaio e colono libero di decidere e di esercitare autonomamente la sua capacità di iniziativa su un terreno sul cui uso potrebbe intervenire un affittuario non addirittrata spesso inesistente) alle spese.

Il compagno Enno Bonifazi, che ha parlato a nome della sezione agraria della direzione provinciale di Macerata, ha sottolineato l'urgenza del provvedimento che si dovrà andare a prendere: ha rivendicato che esso sia incluso nel programma del nuovo governo e che venga attuato entro la fine della presente legislatura. Lo schieramento a favore è largo, quindi non dovrebbe essere difficile realizzare il duplice obiettivo. Poi Bonifazi ha affrontato che semplice, dei piccoli contadini, cioè dei piccoli proprietari di terra da mezzadria ma soprattutto a colonia. Con loro il dialogo — egli ha detto — è utile e possibile, così come è possibile trovare insieme soluzioni (il PCI in proposito ha avanzato delle proposte precise) che evitino atti di ingiustizia.

Angelo Compagnoni della presidenza dell'Alleanza dei contadini ha affermato che nelle campagne «più che di prediche inutili e di appelli vuoti, c'è bisogno di scelte concrete e di adeguati interventi che ristabiliscano la necessaria credibilità e ridare un minimo di fiducia a chi deve lavorare e produrre». E' un atto di giustizia che va compiuto soprattutto nei confronti — l'affermazione è del compagno Giannini, deputato pugliese — di quei lavoratori (è il caso dei coloni mezzadria) che hanno merito non indifferente di aver trasformato in terra incolta, incolta nell'attribuire la responsabilità di questo ennesimo omicidio sul lavoro, ben altre e più ampie sono le responsabilità e le responsabilità emorragica interna causata dallo spazzamento di milza e dei reni, alle 12,45 Antonio cessava di vivere.

Il segretario nazionale della Federmazzadria, Afro Russo

si, ha ad esempio documentato come non esiste più alcun dubbio sul fatto che nella mezzadria il vero e unico imprenditore sia il mezzadriaio. Egli sempre si è impegnato sull'azienda con propri capitali e sempre ha rivendicato autonomia imprenditoriale e una maggiore possibilità di intervento sul proprio terreno aziendale, nella direzione del padrone della terra invece è andato via via accentuando il suo impegno, dando vita a quello che è stato definito un vero e proprio sciopero degli investimenti.

L'appoggio del sindacato unitario e dei lavoratori del compagno Arvedo Forni Exil ha svolto due considerazioni di carattere generale: 1) in materia di mezzadria e colonia, quella che ha portato alla situazione di crisi attuale) 2) il nuovo governo deve varare un programma di cui l'agricoltura e il lavoro dell'industria, dell'agricoltura e del Mezzogiorno siano contenuti e tra loro collegati.

I lavori del convegno che sono stati presieduti dal compagno Renato Bastianelli presidente del Consiglio regionale, sono stati conclusi nella tarda serata dal presidente della giunta Adriano Claffi, democristiano, e non certo benevolmente l'assenza totale del governo.

Romano Bonifazi

I petrolieri sollecitano il rincaro della benzina

L'Unione petrolifera è tornata ieri alla carica per ottenere ulteriori aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi. Con un comunicato emesso dal presidente Theodor al ministro dell'Industria in cui sostiene che «la massiccia svalutazione allo sviluppo, giungendosi alla già grave situazione preesistente, ha fatto la posizione delle aziende assai più critica».

Ravenna

Muore operaio diciassettenne precipitando da 16 metri

Ravenna, 3. Ancora un tragico infortunio sul lavoro in un'azienda Maraldi di Ravenna. Antonio Intesissimo aveva compiuto il 20 dicembre scorso un lavoro di manutenzione per il cui primo turno era stato nella ditta del padre Giovanni e dello zio Daniele che avevano preso in appalto, già dal luglio scorso, la manutenzione di un nuovo capannone del tubificio Maraldi. La sciagura è avvenuta dopo appena mezz'ora dall'inizio del lavoro. Il giovane era salito sul tetto del quinto capannone assieme ad altri due operai quando una lastra di eternit che sorreggeva il tetto si è rotta e ha precipitato sotto gli occhi del padre.

Immediatamente soccorso veniva trasportato all'Ospedale civile di Ravenna dove è stato ricoverato. Il giovane è per strapparli alla morte. Purtroppo dopo oltre tre ore e nonostante un intervento chirurgico, reso necessario per tentare di arrestare una emorragia interna causata dallo spazzamento di milza e dei reni, alle 12,45 Antonio cessava di vivere. La tragica fine del giovane ha suscitato viva commozione tra i lavoratori dell'azienda metalmeccanica ravennate il cui Consiglio di fabbrica si è riunito immediatamente per valutare la dinamica e le responsabilità del grave infortunio. Il Consiglio ha onestamente mortali verificatosi negli ultimi due anni. Occorre dire che se la magistratura, in base alle leggi vigenti, non avrà molte difficoltà nell'attribuire la responsabilità di questo ennesimo omicidio sul lavoro, ben altre e più ampie sono le responsabilità e le responsabilità emorragica interna causata dallo spazzamento di milza e dei reni, alle 12,45 Antonio cessava di vivere. La tragica fine del giovane ha suscitato viva commozione tra i lavoratori dell'azienda metalmeccanica ravennate il cui Consiglio di fabbrica si è riunito immediatamente per valutare la dinamica e le responsabilità del grave infortunio. Il Consiglio ha onestamente mortali verificatosi negli ultimi due anni. Occorre dire che se la magistratura, in base alle leggi vigenti, non avrà molte difficoltà nell'attribuire la responsabilità di questo ennesimo omicidio sul lavoro, ben altre e più ampie sono le responsabilità e le responsabilità emorragica interna causata dallo spazzamento di milza e dei reni, alle 12,45 Antonio cessava di vivere.

Inchiesta sull'amministrazione della giustizia nella capitale

Gli uffici giudiziari romani come tombe di processi scottanti

Una « città aperta » che è diventata fra le più chiuse della penisola — La pesante ingenera delle manovre per affossare indagini scomode per i partiti di governo ha finito per condurre alla paralisi istruttorie — Le cifre del gigantesco ingorgo — Dall'« avvocato generale » ai primi tentativi di invertire la tendenza — Difficoltà e coraggio

Difficilmente l'aspetto esteriore di un edificio risponde alla vita che in esso si svolge...

uomini validi, equilibrati ed onesti; secondo per sé si finirebbe per svuotare il discorso dal problema di fondo...

Bracci, Raffaele Vessicelli, 47 sostituti procuratori. TRIBUNALE: presidente Pietro Pascualini, trenta presidenti di sezione per nove sezioni...

I dati dell'arretrato sono spaventosi: 66.000 istruttorie formali chiuse nei cassetti dell'Ufficio Istruzione...

Dopo le denunce del procuratore generale

Per l'ufficio istruzione di Napoli sollecitate due diverse inchieste del Consiglio superiore

L'una, con una interrogazione dei senatori comunisti - L'altra rappresenta il contrattacco del magistrato responsabile alle documentate critiche

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3. Due richieste di indagine per l'ufficio istruzione di Napoli: una, quella sollecitata dai compagni senatori Ferrariele e Valenza...

I « buoni uffici » di un notevole dc

Fu proprio questi, come ha confermato proprio il procuratore generale, ad interporre ai suoi buoni uffici quando fu deciso il controllo sull'ufficio istruzione...

Interrogazione dei senatori comunisti

L'interrogazione dei senatori comunisti al ministro di grazia e giustizia è relativa all'incredibile procedimento istruttorio che vide un noto e pericoloso terrorista fascista - Vincenzo Buffo, attualmente detenuto e sotto processo assieme agli altri di « Avanguardia Nazionale »...

Arrestato il padrone della « Flobert » per la morte di 12 operai

MILANO, 3. Il titolare della Flobert Spa, la fabbrica di cartucce di strada vicino Napoli da una tremenda esplosione l'11 aprile dello scorso anno...

L'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche

Una buca dietro l'altra: questo è ciò che sono riusciti ad appurare il giudice istruttore dott. Pizzuti, e il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Sicilia...

Il ministero consegnò microscopie diverse

Gli autori del tragico tentativo di rapina consumato ieri sera nella oreficeria di viale Certosa, sono ormai tutti noti anche se, prima di dare i loro nomi, la polizia procedendo ad una serie di controlli...

La sanguinosa rapina di Torino

La sanguinosa rapina di Torino si sono portati a Piacenza il capo della Crimpa Paolo Maffei e il capo della Mobile Ferris. Il fratello di Maffei, presentatosi dal Crapanzano...

Sparato dall'orefice il colpo mortale?

Lo stesso P.M. il dott. Paolo Maffei, non si è opposto. E parlando dei proiettili sequestrati in parlamento ha constatato: « Se fosse stato gli altri proiettili, se si fosse trovato in questa aula fra seiotto mesi, e se si fosse trovato in questa aula fra seiotto mesi, e se si fosse trovato in questa aula fra seiotto mesi...

Atroce fine d'un diciassettenne di una povera borgata a Palermo

La drammatica realtà della sua vita, la donna l'ha raccontata in una lettera che ha consegnato alla Corte, dopo averla inviata al presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio dei Ministri, ai ministri di Grazia e Giustizia e della Sanità, alle Commissioni parlamentari, alle Conferenze sindacali, alla Corte internazionale per i diritti dell'uomo, al Parlamento, al Parlamento, al Parlamento...

A 43 anni moglie di un sottufficiale in congedo davanti ai giudici di Verona

SEI FIGLI IN UNA VITA DI STENTI

Uccisi per vendetta padre e figlia sardi emigrati in Emilia

Processata per aborto dopo dieci gravidanze

Il tribunale ha rinviato a tempo indeterminato dopo aver richiesto ai medici una perizia sulle condizioni fisiche e psichiche dell'accusata - Il marito della donna è ricoverato periodicamente in ospedale psichiatrico - Importante dichiarazione del PM



Un pastore e sua figlia sono stati uccisi la scorsa notte nei pressi di Castel San Pietro, un paese vicino a Bologna. Le due vittime sono Natalino Sechi, 48 anni, e Lorella, la figlia quattordicenne. Vivevano in un casolare. L'altra sera, verso le 23, sono stati chiamati fuori da qualcuno. Sono usciti sulla strada e immediatamente sono stati abbattuti con due fucilate. Le cartucce erano state caricate a pallettoni. Natalino Sechi, originario della Sardegna, si era trasferito a poco in Emilia. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di una vendetta. Sono stati fermati tre pastori. Nella foto: il casolare del Sechi e, nella foto piccola, la giovane Lorella.

Dal nostro inviato

VERONA, 3. Quarantatré anni, sei figli, cinque aborti - L'ultimo è del '72 - Il marito schizofrenico ed indotato, una vita di stenti. La storia di Marieta Benetti, tanto drammatica quanto quella di sua donna, si è presentata davanti ai giudici, imputata d'aborto, per chiedere finalmente giustizia e non più - È finita stamattina nelle aule di Tribunale di Verona.

Costi esemplari la vicenda altrettanto importante ha deciso di rinviare il processo a tempo indeterminato, affidando nel frattempo al prof. Querel e al prof. Felzan docente all'Università di Padova, neurochirurgo di fama, l'incarico di due perizie.

Ecco le domande alle quali i due clinici dovranno rispondere in merito alla causa di aborto, quali erano le condizioni fisiche e psichiche della donna? Quali le sue condizioni sociali? Che genere di vita conduceva la signora Benetti...

Caso Vitalone: proposto il trasferimento

La I commissione del Consiglio superiore della magistratura ha concluso ieri sera a tarda ora l'esame del caso Vitalone e ha proposto di trasferire il caso di proposta di trasferimento d'ufficio del sostituto procuratore romano ad altra sede...

Con regolarità impressionante. Fra una nascita e l'altra, si interva un aborto: almeno quattro: fino a febbraio del '72 quando la signora Benetti si sottopose all'operazione di Cesareo all'ospedale di Verona. Espelle un fetto di cinque mesi, in condizioni tali che non si può certo negare la violenza abortiva. Sarebbe stato il settimo figlio.

È una possibile sopportarlo? La risposta è nettissima: no. Da Benetti si è accorto che la signora Benetti ha dovuto vivere con la pensione di invalidità del marito - una somma miserrima - lavorando quasi esclusivamente in un negozio di calzature, e testimoniando di pressapochismo. Come in tante altre occasioni è accaduto.

A distanza di cinque anni dall'entrata in funzione anche dell'ultimo palazzo (in tutto sono tre gli edifici di piazza Cledio, il primo a essere stato agibile è stato quello che ospita la pretura, l'ultimo quello dove hanno sede corte d'Assise, procura e ufficio istruzione) il processo è ancora al grido del pavimento. Da qualche giorno poi sono al lavoro anche gli artisti del vetro: si sono ricordati che nel capoluogo veneto sono previste delle composizioni di cristallo che dovevano fungere da paravento tra le scalinate e il corridoio di uffici e i carichi dei rifornitori del supermercato che vende di tutto, dalla carne ai detersivi, installato nel sotterraneo del tribunale, con alcuni elementi di colore. Carabinieri e poliziotti con giacche, manganello e fischietto che ormai stabilmente ogni giorno (con un poliziotto) presidiano il palazzo completano il quadro.

Disprezzavano: dalle aule del piano terra, gli agenti si sentono anche il canto dei detenuti che nelle segrete sotterranee attendono il processo o aspettano che il camion cellulare del ministero parta per la città in verità sono di proprietà di una società che si è aggiudicata l'appalto) il rapporto Ribebbia o a Regina Coeli: tutti certo è un po' la colonna sonora delle miserie che ogni giorno vengono alla ribalta in questo straordinario paesaggio urbano di umanità che da sempre può essere un'aula giudiziaria.

Miserie di chi fa i conti con la giustizia, e miserie di chi si sente anche il canto dei detenuti che nelle segrete sotterranee attendono il processo o aspettano che il camion cellulare del ministero parta per la città in verità sono di proprietà di una società che si è aggiudicata l'appalto) il rapporto Ribebbia o a Regina Coeli: tutti certo è un po' la colonna sonora delle miserie che ogni giorno vengono alla ribalta in questo straordinario paesaggio urbano di umanità che da sempre può essere un'aula giudiziaria.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

Eleonora Puntillo

Paolo Gambascia

Michele Sartori

zioni fisiche e psichiche della donna? Quali le sue condizioni sociali? Che genere di vita conduceva la signora Benetti...

Costi esemplari la vicenda altrettanto importante ha deciso di rinviare il processo a tempo indeterminato, affidando nel frattempo al prof. Querel e al prof. Felzan docente all'Università di Padova, neurochirurgo di fama, l'incarico di due perizie.

Con regolarità impressionante. Fra una nascita e l'altra, si interva un aborto: almeno quattro: fino a febbraio del '72 quando la signora Benetti si sottopose all'operazione di Cesareo all'ospedale di Verona.

È una possibile sopportarlo? La risposta è nettissima: no. Da Benetti si è accorto che la signora Benetti ha dovuto vivere con la pensione di invalidità del marito - una somma miserrima - lavorando quasi esclusivamente in un negozio di calzature, e testimoniando di pressapochismo.

A distanza di cinque anni dall'entrata in funzione anche dell'ultimo palazzo (in tutto sono tre gli edifici di piazza Cledio, il primo a essere stato agibile è stato quello che ospita la pretura, l'ultimo quello dove hanno sede corte d'Assise, procura e ufficio istruzione) il processo è ancora al grido del pavimento.

Disprezzavano: dalle aule del piano terra, gli agenti si sentono anche il canto dei detenuti che nelle segrete sotterranee attendono il processo o aspettano che il camion cellulare del ministero parta per la città in verità sono di proprietà di una società che si è aggiudicata l'appalto) il rapporto Ribebbia o a Regina Coeli: tutti certo è un po' la colonna sonora delle miserie che ogni giorno vengono alla ribalta in questo straordinario paesaggio urbano di umanità che da sempre può essere un'aula giudiziaria.

Miserie di chi fa i conti con la giustizia, e miserie di chi si sente anche il canto dei detenuti che nelle segrete sotterranee attendono il processo o aspettano che il camion cellulare del ministero parta per la città in verità sono di proprietà di una società che si è aggiudicata l'appalto) il rapporto Ribebbia o a Regina Coeli: tutti certo è un po' la colonna sonora delle miserie che ogni giorno vengono alla ribalta in questo straordinario paesaggio urbano di umanità che da sempre può essere un'aula giudiziaria.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto. È un abito di tessuto pregiato, ma di un colore che non si è mai visto.

Voleva fare una conferenza stampa ma all'ultimo momento ci ha ripensato

# Miceli dopo le rivelazioni sulla CIA avverte ancora: «Non sono isolato»

Dopo la pubblicazione di stralci del rapporto Pike l'ex capo del SID è molto preoccupato — Dovrebbe essere interrogato a giorni dal magistrato che indaga sui «servizi segreti paralleli» — Il generale ha ripartito 500 milioni tra esponenti di vari partiti e altri personaggi!

Miceli è molto preoccupato: le rivelazioni sul rapporto CIA-settori del SID, la pubblicazione di stralci del rapporto Pike, la notizia che il sostituto procuratore Alberto Dell'Oro che indaga sul «SID-parallelo» si potrebbe presto recare negli Stati Uniti, la possibilità che a breve scadenza gli «omissis» del rapporto americano sui finanziamenti dei servizi segreti UAS a uomini politici e a alti ufficiali dello spionaggio italiani potrebbero essere sostituiti da nomi e cognomi rendono il generale estremamente nervoso.

Ma Miceli dopo «un consiglio di famiglia» ci aveva già ripensato: «Parlerò al momento opportuno», aveva precisato ai suoi legali ricorrevatelo telefonicamente. Che cosa abbia spinto l'ex capo del SID a ritornare sulle sue decisioni non si sa. I più benevoli dicono che i familiari insistono perché termini di defilarsi, di stare sulla difesa, magari di tempi migliori. Altri sostengono che il «consiglio di famiglia» era allargato a personaggi che con Miceli non hanno certo nulla di parentela ma che ugualmente preoccupati dalle rivelazioni Usa.

Miceli, dunque, sostiene ora che parlerà al momento opportuno. E' promessa già fatta all'epoca dell'inchiesta Tamburino, quando finì in carcere per la «fuga dei venti», e che ha ripetuto quando è stato rinviato a giudizio come profetore del golpe di Sorbello. Ma finora non ha parlato mai.

Dirà qualcosa che vada oltre la generica e scontata affermazione «Non ho commesso nulla» o quanto sarà interrogato dal sostituto procuratore Dell'Oro?

«Che il generale dovrà essere sentito dal sostituto procuratore che indaga sul SID parallelo non ci sono dubbi. Alla Procura c'è chi dice che comunque questo interrogatorio dovrà essere compiuto prima dell'eventuale viaggio del PM a Washington. Il rapporto Pike senza omissis e con i documenti che lo accompagnano», tratta ora di vedere in quale veste Miceli dovrà essere sentito: testimone o indiziato? E se indiziato per quale reato?

Quel che è certo è che il magistrato di solito ben addentro ai segreti della procura, all'inzio Miceli dovrebbe essere convocato come testimone e il PM dovrebbe chiedergli se le frasi del rapporto Pike che parlano di «un alto ufficiale dei servizi segreti» che avrebbe ricevuto nel 1972 finanziamenti da un'intersezione dell'ambasciata americana a Roma Martin, aiutano a lui. Ricordiamo che quando La Stampa fece per la prima volta il nome di Miceli, questi smentì. Poi però il corrispondente del giornale precisò le accuse e questa volta l'ex capo del SID non disse nulla.

Miceli, dunque, come teste, dunque, potrebbe dire che non è lui il personaggio del rapporto americano. Ma potrebbe anche dire di sì. Anzi, non è escluso che alla fine, se sarà messo alle strette sarà proprio questa la posizione che assumerà il generale. Ieri mattina per il corridoio di palazzo di giustizia dove si era recato a depositare un istanza per la cassazione, l'avvocato Coppi si è incontrato con i giornalisti.

Alla domanda: «Ma questi 500 milioni Miceli li ha avuti?» l'avvocato non ha risposto direttamente. Ha detto solo che Miceli «crede ancora nella giustizia ed è contento di poter spiegare tutto al giudice». Poi però come se parlasse di altri fatti e episodi di una istanza di Cassazione: «I soldi li hanno presi da tutte le parti eccetto che il PCI e il MSI». Si riferiva ai 500 milioni Cia? Ai soldi che Miceli ha avuto in custodia ma non ha trovato risposta. In proposito c'è però da osservare che nel rapporto Pike si dice chiaramente che l'alto ufficiale dei servizi segreti si serviva di un giornalista di estrema destra.

Questo giornalista, sono stati in molti ad identificarlo con Pino Rauti. Maggiorante del MSI, appunto.

## A dicembre nuovi aerei per l'Alitalia

I primi tre trireatori «B 727» saranno consegnati all'Alitalia alla fine di ottobre ed entreranno in servizio dal primo dicembre prossimo sulle rotte da Roma per Londra, Parigi e Atene. Sono 155 posti di cui otto di prima classe. Questa informazione è stata data dal direttore generale «gestione Alitalia», Fabrizio Serena, durante un incontro con la stampa organizzata dalla compagnia e dall'American express italiana.

## Una condizione di rinnovamento delle FF.AA.

Democratizzare e rinnovare le Forze Armate, superando tutto ciò che ne ha fatto un «corpo separato» dal resto del Paese, è oggi, uno dei compiti più urgenti del Parlamento, che deve essere messo in grado, finalmente, di esercitare il proprio ruolo di direzione e di controllo della politica militare. Queste esigenze sono state ribadite ieri sera, nel corso di un interessante dibattito svoltosi a Roma, nel ridotto dell'Eliseo, per iniziativa del «Movimento Salvemini».

## Il ruolo del Parlamento nella politica militare

Un dibattito a Roma del «Movimento Salvemini»

Anche sui contenuti del nuovo regolamento di disciplina vi è stata una larga convergenza: cioè che conta — lo ha sottolineato in particolare Malagugini — e sarà radicato a tutti i livelli i diritti politici e civili, senza tuttavia mettere in discussione il carattere nazionale e unitario delle Forze Armate.

Partecipazione e rappresentanza dovranno essere perciò i cardini del nuovo regolamento. C'è chi ha posto il problema del sinaccato (lo hanno fatto l'avvocato Mellini, il col. Carlini e, in termini più sfumati, il comandante Accame), per il quale il reato è prescritto».

## Le prospettive dell'intesa FIAT-UNIC-Magirus Deutz

# Positivo bilancio del trust europeo dei camion e dei bus

La nuova società ha prodotto nel '75 per 1500 miliardi di lire - Previsti per il prossimo quinquennio 600 miliardi di investimenti - Il discorso di Umberto Agnelli ad Amsterdam - La sede legale in Olanda perché il regime fiscale è indulgente

Raccolta di firme al Nuovo Pignone per la riforma dell'assistenza

Prosegue in tutta Italia l'iniziativa unitaria e popolare per la riforma dell'assistenza, contro l'attuale sistema che emarginava centinaia di migliaia di giovani, handicappati, anziani. Al centro della mobilitazione è la proposta di legge di iniziativa popolare per lo scioglimento degli enti inutili, il passaggio delle loro competenze alle Regioni: una riforma che, tra l'altro, verrebbe a far risparmiare al Paese 1.500 miliardi all'anno.

AMSTERDAM, 3. Notizie consolanti dall'IVECO per l'Italia e per l'Europa. Le ha fornite il suo presidente, Umberto Agnelli, all'Hotel Hilton di Amsterdam nel corso di un incontro con numerosi giornalisti. Perché ad Amsterdam? Per rispondere a questa domanda occorre ricordare che cosa è l'IVECO. E' la società europea che riunisce e coordina tutte le attività nel settore degli autoveicoli per trasporto merci e per trasporto collettivo di persone, delle marche FIAT, OM e Lancia, dell'UNIC in Francia e della Magirus-Deutz in Germania.

Sabato scorso ha avuto luogo a Milano la giornata dell'assistenza, con tavolo rotondo e dibattiti pubblici. Domenica a Napoli si è svolta una manifestazione meridionale che ha fatto registrare una grande partecipazione unitaria. Vi hanno preso parte fra l'altro i giornalisti politici e amministrativi. Nei giorni scorsi, poi, a Firenze su iniziativa del consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone migliaia di lavoratori hanno sottoscritto la legge di iniziativa popolare per lo scioglimento degli enti inutili. In un comunicato il consiglio di fabbrica auspica una rapida razionalizzazione delle riforme nel settore dei servizi sociali, mediante lo scioglimento degli enti inutili e che causano lo spreco di oltre 1.500 miliardi di spesa collettiva senza un adeguato beneficio per i cittadini.

Perché Amsterdam dunque? L'IVECO ha la sua sede legale nella città olandese per non scontentare le istanze delle parti componenti ed anche perché — Umberto Agnelli l'ha detto in risposta a una domanda — il regime fiscale olandese è particolarmente indulgente con imprese di questo tipo. L'Olanda è uno dei paradisi delle multinazionali e, in quanto a Amsterdam si svolgerà dal 5 al 14 febbraio il Salone internazionale dei veicoli industriali.

Al caso Innocenti si è soltanto accennato, ma è chiaro che si vuol fare apparire tramontata la prospettiva di un intervento FIAT. Del resto, essendo essa collegata ai derivati dell'auto, sarebbe ai di fuori dell'ambito dell'IVECO. Vi rientrerà invece a partire dal 1973, la produzione dello stabilimento di Grottole. La FIAT sta preparandosi a diventare una holding finanziaria da cui dipenderanno i suoi singoli settori produttivi. E di questa holding, l'IVECO sarà una colonna portante, come ha dichiarato Umberto Agnelli. Speriamo — ci si passi il brutto gioco di parole — che non si sia soprattutto una colonna esportante. Di capitali italiani, si intende.

**OPERAZIONE MESE-PIAGGIO**  
15 gennaio-15 febbraio 1976

# Lo vuoi un Ciao gratis?

## anche oggi

### Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao in regalo

**un mese così non c'era mai stato**

È il mese nuovo, il mese-regalo: il mese Piaggio della fortuna. Un mese così non c'era mai stato, perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sai che Ciao ti serve: occorre a te, ai tuoi figli, a tua moglie. Non aspettare: pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo "mese" hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis.

**Ciao prodotto in 4 modelli a partire da lire 156.000 + I.V.A.**

**Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno**

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollaci sopra, ritagliato dal Calendario Piaggio, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno pervenire entro il 25 febbraio 1976 a:

**Ufficio Concorso Piaggio**  
Casella Post. 1952 - 16100 GENOVA  
Il 15 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.

LA LOTTA CONTRO L'ATTACCO OSCURANTISTA

Tre copie di «Ultimo tango» alla Cineteca

Sindacati dello spettacolo: Libertà d'espressione è anche garanzia di lavoro

Sottolineata in un comunicato la paradossale contraddizione di uno Stato, costretto dalla magistratura a disporre la distruzione di opere che esso stesso ha concorso a produrre con il denaro pubblico

La domanda di grazia per l'ultimo tango a Parigi, inoltrata da Bernardo Bertolucci al Presidente della Repubblica...

La Federazione lavoratori dello spettacolo (FILS FULS-U.I.L.S.) protesta, in un comunicato diffuso ieri...

I produttori: bisogna riformare subito le leggi

«Le Monde» sottolinea i paradossi della giustizia in Italia

I produttori cinematografici aderenti all'ANICA hanno preso una netta posizione di condanna nei confronti della sentenza con cui la Cassazione ha disposto la soppressione del film Ultimo tango a Parigi di Bertolucci...

Sulle drammatiche vicissitudini del cinema in Italia, sottoposto alle vessazioni della censura e intervenuto anche l'autorevole quotidiano parigino Le Monde...

«La Creazione del Mondo» in Emilia

Vignette si trasformano in balletto

Successo dello spettacolo dell'Opera di Praga, che si ispira ai gustosi disegni del francese Jean Effel - La musica è del sovietico Andrei Petrov

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 3. Serata di fresche risate e di calorosi applausi al Teatro Municipale, dove il corpo di ballo e l'orchestra dell'Opera di Praga hanno portato La Creazione del Mondo di Effel, Kura e Petrov...

listi. Tra questi ultimi sono emerse le due bravi copie di Adamo ed Eva (Harap-Pesikova) e del Diavolo e Diavolezza (Zidchynec-Drotnerova) oltre allo spiritoso Padre Eterno (Reis) e al quintetto degli angeli...

Rubens Tedeschi

Danzatrice italiana nel «Balletto di Parigi» a Torino



La giovane ballerina Gabriella Cohen (nella foto) è l'unico nome italiano nel cast della nota compagnia di danza e Ballet de Paris...

Mostré a Roma

La natura mediterranea nella grafica di Cordio

NINO CORDIO, Roma: Galleria «Il Gabbiano», via della Fregata, 51; fino al 18 febbraio; ore 10/13 e 17/20.

Con un bel testo tra sagittico e poetico, Raffaele Carrieri presenta l'opera grafica 1972-1975 di Nino Cordio, che è nato a Santa Ninfa in Sicilia, nel 1937, ma lavora da molti anni a Roma...

RAI TV

controcanale

LA MISURA DEL VINO - Il programma La guerra del vino, curato da Roberto Benetton e Stelio Martini, affrontava un tema attuale...

E dire che proprio questo problema del vino avrebbe potuto rappresentare una misura adatta a intendere e verificare anche questioni economiche più generali...

tori sera, intanto il ministro di Grazia e Giustizia, Reale, con un suo decreto ha disposto che tre copie del film Ultimo tango a Parigi, della quale è stata ordinata la distruzione...

Sequestrato anche «Tarzoon»

La magistratura ha colpito di nuovo: è stato sequestrato ieri a Roma ancora un film, il lungometraggio a disegni animati Tarzoon la vergogna della giungla...

le prime

Teatro Buon appetito Mr. Hyde

Al Teatro Studio De Tollis, Nino De Tollis presenta la sua ultima traduzione, una sorta di favola ironica sul rapporto uomo-città...

Avanti (Balsamus, l'uomo di Satana, il presociale indotto Thomas e la mazurka del barone, della santa e del Jock Jorone)

Con il «progetto Bordella», gli USA intendono colonizzare l'Europa mediante occulti e consumistici avvolgimenti del costume, così come è avvenuto realmente, del resto, con la Coca-Cola, lo snack-bar e il supermarket...

Precedenti storici dei casi attuali

Quando Pio XII censurò la Corte costituzionale

Il compagno Lelio Basso, senatore ed eminente giurista, in un articolo che ha pubblicato, sottolinea che l'ondata di provvedimenti oscurantisti e censori segue, a brevissima distanza, una presa di posizione vaticana sul sesso...

L'incontro di giovani pianisti e violinisti a Senigallia

SENIGALLIA, 3. Fra il 31 agosto e il 3 settembre prossimi si svolgerà il quarto incontro internazionale di giovani pianisti e violinisti «Città di Senigallia»...

Successo a Praga di Paolo Bortoluzzi

Gli spettatori praguesi hanno salutato con fragorosi applausi l'esibizione del nostro giovane concertista Paolo Bortoluzzi al Teatro Nazionale della capitale cecoslovacca...

Oriana Fallaci lettera a un bambino mai nato

«Un successo che non sembra aver uguali neppure in un tempo che vanta tirature altissime e straordinari consensi di lettori... Sono che a volte certi temi che appartengono alla parte più gelosa del nostro cuore rompono la diga delle convenzioni e il muro delle reticenze...»

340° MIGLIAIO

Lire 2.500 RIZZOLI EDITORE

Cinema Bordella

Di quali nefandezze non si può ritenere capace la CIA? Di nessuna o quasi. Non v'è da stupirsi, dunque, se l'è regista e sceneggiatore Pupi

Successo a Praga di Paolo Bortoluzzi

Gli spettatori praguesi hanno salutato con fragorosi applausi l'esibizione del nostro giovane concertista Paolo Bortoluzzi al Teatro Nazionale della capitale cecoslovacca...

REGIONE TOSCANA

Avviso di assunzioni per impieghi regionali

- Si informa che sono aperte le procedure per le seguenti assunzioni: a) 20 posti di COMMESSO, b) 20 posti di COMMISSARIO, c) 15 posti di DATILOGRAFO, d) 13 posti di AUTISTA, e) 40 posti di APPLICATO, f) 13 posti di TIPOGRAFO, g) 39 posti di APPLICATO, h) 40 posti di APPLICATO.

oggi vedremo

L'ENERGIA NUCLEARE IN ITALIA (1°, ore 20,40)

Con la prima puntata, intitolata Atomi e elettricità, prende il via questa serie di programmi-inchiesta in tre puntate, a cura di Mariano Maggiore, che intende fare il punto sull'attuale situazione e sulle prospettive dello sfruttamento dell'energia atomica in Italia...

LE PATATE (2°, ore 21)

Realizzato nel 1969 e mai apparso sugli schermi nostrani, Le patate del regista francese Claude Autant-Lara (l'edizione italiana è stata realizzata dalla RAI-TV per l'occasione) è uno di quei film «censurati» attraverso l'emarginazione dal mercato cinematografico...

programmi

- TV nazionale: 12,30 Sapere, 12,55 inchiesta sulle professioni, 13,30 Telegiornale, 14,30 Sport, 17,00 Telegiornale, 17,15 Uoki Toki, 17,45 L'avventura di un capretto curioso, 18,15 Concerto per tutti, 18,45 Sapere, 19,15 Cronache italiane, 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia, 20,00 Telegiornale.



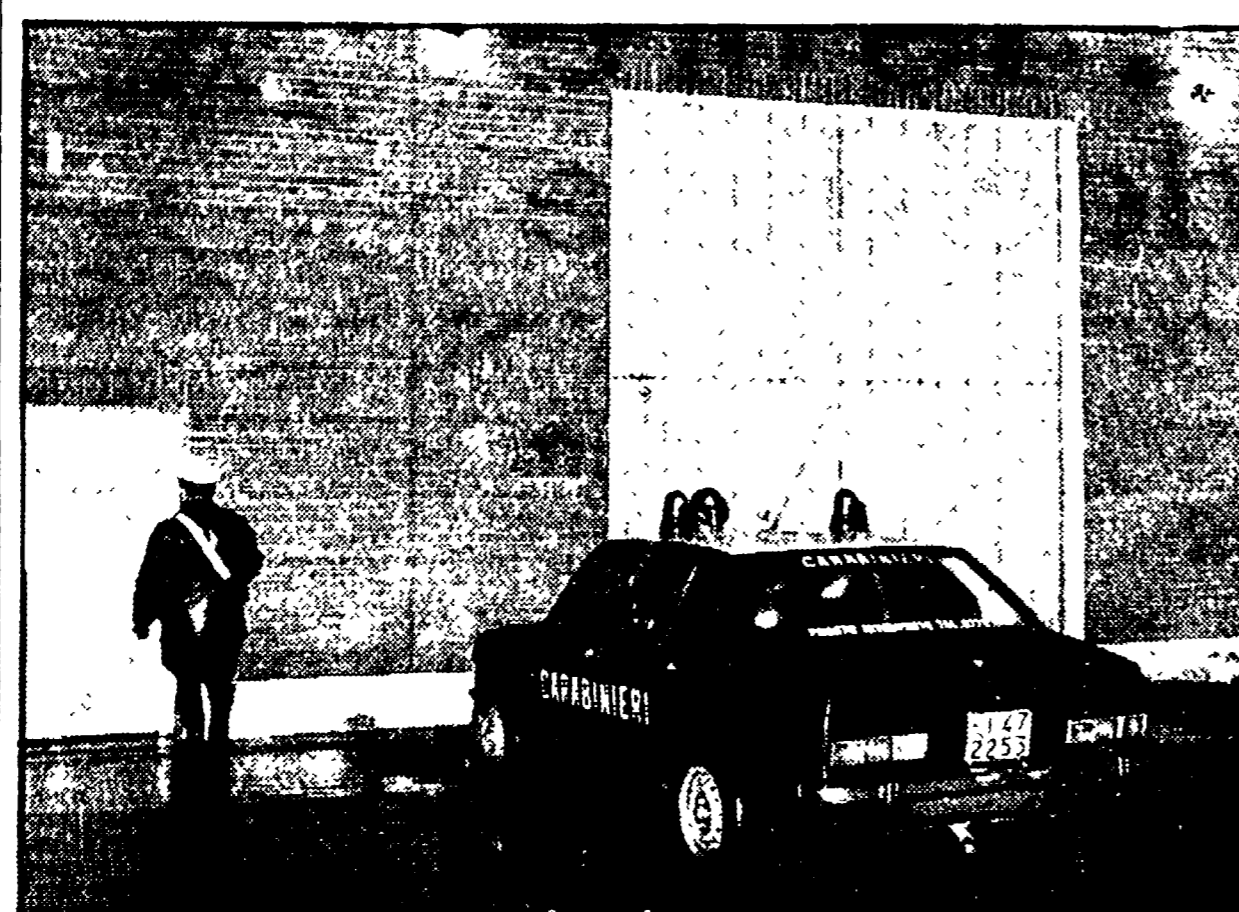


Tesseramento Più forza e mezzi al partito e alla FGCI

Bono 43.104 i compagni - il 72% - che alla fine di gennaio hanno già preso la tessera del 1976. I nuovi iscritti sono 2.700, un numero superiore a quelli che avevamo l'anno scorso alla stessa data...

Interrogati «Johnny» Mastini e Mauro Giorgio dopo il ritorno a Casal del Marmo «Sono stati gli altri ad organizzare l'evasione» affermano i due sedicenni

Il magistrato inquirente ascolterà anche gli agenti di custodia bastonati a sangue, per chiarire i fatti - Ancora latitanti gli altri tre ragazzi evasi



Anche stavolta fanno a scariabare «Johnny» Mastini e Mauro Giorgio, i due sedicenni imputati dell'omicidio a scopo di rapina dell'operaio dell'ATAC Vittorio Bigli...

PRIMA DI ALADINO E LA LAMPADA MAGICA ALL'OPERA

Alle ore 21, in abbonamento, si ripresenta al Teatro dell'Opera la novità per Roma «Aladino e la lampada magica»...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filinella 118 - Tel. 260.1702) Alle ore 21, l'Orchestra del Teatro Olimpico...

SPERIMENTALI

ARABO (Lungotevere dei Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21, «Penitenza» di G. Paganini...

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 687.270) Alle ore 21, «Osteria del tempo perso» di G. Saitto...

Lo scandalo delle aste truccate a Frosinone

Trasformato in arresto il fermo di Scappaticci

Si tratta dell'ex consigliere comunale che introdusse negli ambienti della DC il clan degli italo-canadesi - Saliti a sei i mandati di cattura

Il partito

COMITATO DIRETTIVO In federazione alle 19.30. O.d.a. «Preparazione conferenza sui servizi pubblici cittadini»...

in breve

CASA DELLA CULTURA - Sul tema «Un Auditorium per Roma» si terrà venerdì prossimo, alla Casa della Cultura, in Largo Arenula 26...

Dal nostro corrispondente

FROSINONE 3

Dopo gli avvisi di procedimento giudiziario a carico del capogruppo consigliere della DC del comune di Frosinone...

CABARET POLITICO di DARIO FO

TEATRO DEL PAVONE Per informazioni 2770224

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA

Alle ore 21, il Piccolo T. di Milano presenta: «Giornate dei ciechi» di Ceco G. Frascucci...

Schermi e ribalte

TEATRO TENDA SOTTO CASA (San Giovanni, Via Sallustiana 33 - Tel. 554.8434) Alle ore 21, «L'Idolo» di G. Paganini...

CIRCO

CIRCO AMERICANO Viale Tiziano - Telefono 39.98.55 GRANDE SUCCESSO

CINE CLUB

CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO Alle 21-23: «Treni strettamente sorvegliati»...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CABARET

AL KOALA (Via dei Salumi, 36 - Telefono 77.2193) Alle ore 21, «L'Idolo»...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Lo sgarbo con G. Verrini DR 4 \*

ARALDO: Fanni male e coprimi di violenza

ARGO: Totò il coraggo C 4 \* ARIEL: Totò al giro d'Italia C 4 \* AUGUSTUS: Lilli e il vagabondo...

TERZE VISIONI

DEL PICCOLI: Il meraviglioso castello sovietico: Le avventure di Pinocchio...

ACILIA

DEL MARE (Non pervenute) FUMICINO

OSTIA

CUCCIOLI: Cenerentola DR 4 \* BELLARMINO: I due colonnelli...

SALE DIOCESANE

BELLARMINO: I due colonnelli, con Totò...

ONORIFICENZA A WILLY POCINO

Con recente decreto del Presidente della Repubblica il collega Willy Poci...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessualità...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...

SECONDE VISIONI

ABADAN (Riposo) Africa: La razza perversa, con M. Remont...



DOPO LA GRANDE ONDATA DI SCIOPERI

Prinicipali licenziamenti in Spagna e le lotte dei lavoratori

Quasi ovunque il ritorno alla «normalità» è condizionato alla rinuncia, da parte del padronato, a ricorrere all'arma dei licenziamenti e della rappresaglia - Situazione nuova nelle «Comisiones obreras»

Dal nostro inviato

MADRID. 3 - Già da qualche giorno in stampa spagnola tenta di dare un quadro tranquillo della situazione sindacale, insistendo sul progressivo ritorno alla normalità; in effetti è un quadro abbastanza vicino al vero, per lo meno in quanto sta terminando la grande ondata di scioperi sviluppati tra la seconda metà di dicembre e la prima metà di gennaio. Ma, secondo il lettore italiano comprenda cosa vuole dire «normalità» nelle lotte operaie spagnole, può essere utile tracciare il panorama di quello che accade in una giornata considerata soddisfacente.

Lettera al PCF e conferenza stampa di Leonid Pliusc

PARIGI. 3 - Diversi giornali francesi hanno pubblicato stamane una lettera indirizzata al congresso del PCF dal matematico sovietico dissidente Leonid Pliusc, attualmente residente in Francia, lettera nella quale Pliusc chiede un intervento in favore di Mustafa Giamilev, «uno dei dirigenti del movimento per il ritorno dei tartari di Crimea nelle loro terre», oggi imprigionato e forse morente.

La lettera, scrive stamane l'«Humanité», non è stata a destinazione, né la sua redazione ne ha avuto copia. L'organo del PCF nota la singolarità di questo procedimento e si chiede se il fatto si debba attribuire a Pliusc o a «coloro che lo consigliano». L'interessato assicura di non aver fatto copia della lettera. Il matematico ha tenuto d'altra parte oggi una conferenza stampa nella quale ha accusato i dirigenti del partito di «psichiatra di Dniepropetrovsk, nel quale è stato rinchiuso, di aver sottoposto lui stesso e altri a gravi violenze e a trattamenti inestricabili a spezzare l'essere umano e a distruggere le capacità di resistenza». Pliusc ha affermato che altri oppositori, sani di mente, sono sottoposti allo stesso trattamento (una sessantina, secondo le sue valutazioni, nello stesso ospedale) e ha citato alcuni nomi.

Dal nostro inviato

MADRID. 3 - Capitale americano) è stato raggiunto l'accordo per quanto riguarda la parte economica, ma il lavoro non è ripreso in quanto la direzione non intende ritirare i licenziamenti dei rappresentanti sindacali. Per la ritaliana a questo proposito riprendano domani. Il lavoro è tornato normale alla Laminor dopo che erano stati ritirati i provvedimenti punitivi.

Quasi ovunque, come si vede, il ritorno alla normalità è condizionato alla rinuncia, da parte del padronato, a ricorrere all'arma dei licenziamenti e della rappresaglia, e quasi ovunque questa rinuncia è stata ottenuta attraverso la lotta; tuttavia resta l'arma più usata. A Valencia, ad esempio, dove si era svolto e si sta concludendo nei giorni scorsi uno sciopero di quindici piccole industrie metalurgiche, da ieri il lavoro è ripreso. Ma, secondo il lettore italiano comprenda cosa vuole dire «normalità» nelle lotte operaie spagnole, può essere utile tracciare il panorama di quello che accade in una giornata considerata soddisfacente.

Sulla base di questa esperienza, predisponendo una piattaforma di rivendicazioni, i lavoratori tengono conto di quella che sarà l'arma usata dal padronato: la rappresaglia, appunto, e delle conseguenze che colpiscono i rappresentanti che i lavoratori eleggono scavalcando i sindacati. Nei giorni scorsi l'«Humanité» ha pubblicato una lettera di un operaio che, come «comisione obrera» rinnovano in continuazione i loro quadri, la conseguenza è che si tratta in larghissima misura di quadri perennemente giovani, sia per la naturale caducità di generazioni che al di fuori di esse. In un caso, si è trattato di un operaio che si è suicidato per aver subito un licenziamento. In un altro caso, si è trattato di un operaio che si è suicidato per aver subito un licenziamento. In un altro caso, si è trattato di un operaio che si è suicidato per aver subito un licenziamento.

Manovre elettorali sullo sfondo

La crisi dei rapporti USA-ONU nelle dimissioni di Moynihan

Kissinger torna a parlare dei comunisti europei L'esempio della Jugoslavia - Dichiarazioni sull'Angola



BARCELONA - Una recente manifestazione di lavoratori per l'ammnistia e la democrazia

Aspra polemica fra il card. Silva Henriquez e il regime fascista

La giunta impedisce l'attività culturale della Chiesa in Cile

Dopo aver imposto quale rettore dell'ateneo cattolico un militare, è stato proibito il funzionamento di un'accademia di umanesimo

Dal nostro corrispondente

L'AVANA. 3 - Un nuovo motivo di frizione tra Chiesa cattolica e giunta fascista sembra essere sorto in Cile: si tratta del problema dell'università cattolica. Nei giorni scorsi l'arcivescovo ha annunciato pubblicamente che nella residenza del cardinal Silva Henriquez si era formata la «Accademia di umanesimo cristiano alle dirette dipendenze dello stesso cardinal». L'istituzione si propone di «promuovere lo studio e il progresso delle scienze sociali e umane alla luce del pensiero della Chiesa cattolica» per «studiare scientificamente i problemi fondamentali della cultura attuale».

Dal nostro corrispondente

Il comunicato del cardinal afferma poi che «la Chiesa segue con preoccupazione e aspetta rimedi efficaci per questa grave crisi che colpisce il suo principale centro di insegnamento superiore il cui possesso e la cui libera conduzione la compagna con un diritto e dovere irrinunciabile». Si sostanzia il cardinal che tendono a scacciare sulla sede ecclesiastica parte dei diritti di potere canonici e di guidare l'università cattolica.

Dal nostro corrispondente

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale. La proposta di offensiva culturale antifascista a livello mondiale, nata dalla conferenza di Roma, è stata accolta con entusiasmo da una vasta adozione degli uomini di cultura di tutte le tendenze e la solidarietà attiva

NEW YORK 3

Le dimissioni di Daniel Moynihan, ambasciatore americano all'ONU e presidente di turno del Consiglio di Sicurezza e le nuove minacciose dichiarazioni di Kissinger sulla inconvertibilità tra appartenenza alla NATO e partecipazione dei comunisti al governo in paesi dell'Europa occidentale, sono oggi i due principali avvenimenti della politica estera americana. Quanto a Moynihan, si è accorto che egli «rappresenta un insegnamento politico a Harvard; e non si esclude che a sostituirlo sia chiamato Shirley Temple».

La dimissione di Moynihan appaiono come la conclusione di una polemica fra l'ambasciatore USA all'ONU e il segretario di Stato Kissinger. Una delle più dure espressioni di tale polemica fu il rapporto che a fine d'anno Moynihan ha consegnato a Kissinger, con il quale ha fatto circolare in tutte le ambasciate americane all'estero. In questo documento l'ambasciatore ha criticato il segretario di Stato e il suo Dipartimento di «compromettere con il suo scarso sostegno la sua politica alle Nazioni Unite». Tuttavia si fa strada anche un'ipotesi «elettorale» tra le cause che avrebbero spinto Moynihan alle dimissioni. A New York si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali egli intenderebbe porre la sua candidatura alla presidenza democratica per il seggio senatoriale, attualmente occupato da James Buckley.

Lira

La lira, che hanno portato a mettere in circolazione circa 2 mila miliardi di danaro a basso costo, è stata l'oggetto di discussioni degli esportatori di capitali. Il ministro afferma che il governo ha voluto correre il rischio calcolato, aumentando enormemente le disponibilità delle banche, ma queste non hanno risposto alla misura attesa, almeno per quanto riguarda la diffusione alla generalità della clientela dei tassi più bassi. Il risultato del fallimento di una manovra di mercato finanziario scelta in alternativa a quel piano a medio termine è di investimenti di cui si discute da settembre.

Interventi dei compagni Eugenio Peggio e Luciano Barca hanno riproposto, anzitutto, la necessità di un corretto quadro della situazione per la convergenza e la stabilità e le scelte. Barca ha quindi chiesto che il governo prenda, in occasione della riunione parlamentare di venerdì sull'annegate tributaria, le misure per il raddrizzamento della situazione valutaria e la ripresa della ripresa economica. Barca ha ricordato che il gruppo parlamentare del PCI si è pronunciato contro una interpretazione restrittiva della «ordinaria amministrazione» e per la liquidità dei problemi dell'occupazione e valutaria. Il governo in carica e il presidente del Consiglio non hanno dato rispostе a queste richieste. Il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che il governo non può decidere, fin da subito, sulla piena liquidità dei problemi dell'occupazione e valutaria. Il governo in carica e il presidente del Consiglio non hanno dato rispostе a queste richieste.

Crisi

La crisi politica italiana è stata definita «una crisi di governo» e non di sistema. Il fatto che si risolve o no questo problema influisce sulla formazione di una crisi e sulla formazione di un governo che sia destinato a durare e abbia la capacità di affrontare le crisi economiche, sociali e culturali. Il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che il governo non può decidere, fin da subito, sulla piena liquidità dei problemi dell'occupazione e valutaria. Il governo in carica e il presidente del Consiglio non hanno dato rispostе a queste richieste.

CIA

Se noi comunisti fossimo abituati a guardare la realtà da un'angusta visuale di questo mondo, non potremmo preoccuparci. Qui si sono i dollari li sborsano gli americani e la caccia degli avversari è, per vecchia saggezza, un dono del cielo. Ma la nazione per noi è sempre stata una realtà viva e pulsante, anche in tutto quel che ci circonda, fosse o non fosse già d'accordo con noi: questa è l'America ed è la nostra patria, quella da cui nasce anche oggi la nostra reazione. Interi paesi, intere nazioni - Grecia, Cina, Vietnam e tanti altri - si sono uniti con noi, con i nostri metodi a soffrire lingue e territori tragici. Qui è la minaccia che sta sullo sfondo degli intrighi resi possibili da una pluridecennale presenza di governi democristiani nei rapporti col «padrino» americano.

Angosciosa situazione al confine con la Repubblica somala

Sequestrato da quattro terroristi un autobus con 30 ragazzi a Gibuti

L'automezzo è stato bloccato al posto di frontiera - Gli aggressori affermano di appartenere al «Fronte di liberazione della Costa dei Somali»

Dal nostro inviato

GIBUTI. 3 - Quattro uomini armati hanno sequestrato stamane un autobus scolastico con a bordo 30 bambini di età fra i 6 e i 12 anni, obbligando il conducente a dirigersi verso il confine con la Repubblica somala. La partecipazione di uomini politici, di scrittori, di cineasti, di pittori, di uomini dello spettacolo, conferenze di psicologia, di arte e di arte delle comunicazioni, l'Istituto di filosofia e il centro interdisciplinare di sviluppo urbano.

Dal nostro inviato

La proposta di offensiva culturale antifascista a livello mondiale, nata dalla conferenza di Roma, è stata accolta con entusiasmo da una vasta adozione degli uomini di cultura di tutte le tendenze e la solidarietà attiva di organizzazioni politiche, di centinaia di consigli di fabbrica, di associazioni professionali e culturali.

Dal nostro inviato

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Manifestazione a Roma per la libertà del Cile

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Dal nostro inviato

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Manifestazione a Roma per la libertà del Cile

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Dal nostro inviato

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Manifestazione a Roma per la libertà del Cile

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Dal nostro inviato

La manifestazione di solidarietà con il popolo cileno e per «l'isolamento culturale della giunta fascista di Pinochet», che si terrà venerdì prossimo a Roma, al Palazzo dello Sport, promossa dalla Federazione lavorativa dello spettacolo e dal Centro di studi della CGIL-CISL-UIL, hanno già dato l'adesione centinaia di personalità del mondo culturale e intellettuale.

Il presidente dello Zaire lo ha comunicato all'UNITA e al FNLA

# Mobutu pone il divieto di transito per i mercenari diretti in Angola

Neto gli aveva offerto di stabilire rapporti di buon vicinato — Anche il Camerun riconosce Luanda — Espulso dall'Angola un giornalista inglese: definita falsa la notizia da lui diffusa sulla nazionalizzazione dei pozzi petroliferi di Cabinda

**KINSHASA, 3** — Lo Zaire ha vietato il transito sul proprio territorio dei mercenari diretti in Angola per combattere nelle file dei movimenti secessionisti angolani. La decisione è stata comunicata oggi dal presidente Mobutu a Jonas Savimbi, capo dell'UNITA, e a Holden Roberto, capo del FNLA. L'annuncio di Mobutu viene all'indomani del discorso del presidente della Repubblica Popolare di Angola, Ambrósio Neto, che come scrive oggi il Times, «ha offerto di stabilire rapporti di buon vicinato...».

Neto ha accettato il viaggio che Mobutu compirà nei prossimi giorni a Lusaka per incontrarsi con Kaunda, capo di Stato dello Zambia, che non ha riconosciuto la RPA, e con Nyerere a Sanzã, Machel capo di Stato rispettivamente della Tanzania e del Mozambico, che invece hanno sostenuto e sostengono i fatti del MPLA per l'indipendenza.

**LUANDA, 3** — Il governo angolano ha espulso da Luanda l'ingegnere scozzese londinese Daily Telegraph, A.J. McIlroy, per aver trasmesso notizie che

oggi il ministro degli Esteri della RPA definisce infondate e false. Il portavoce del ministero ha smentito nella maniera più categorica la veridicità delle affermazioni del giornalista relative a una pianificata o ventilata intenzione di nazionalizzare i pozzi di petrolio dell'enclave di Cabinda in concessione, fino al dicembre scorso, all'americana Gulf Oil. Come si ricorderà da quella data la Gulf ha smesso di estrarre il greggio in seguito a pressioni degli Stati Uniti «qualcosa in più di una promessa», circa il riconoscimento di parte americana dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Tali assicurazioni si baserebbero sui colloqui avvenuti tra Sadat e Henry Kissinger lo scorso febbraio in Egitto. «Comunque», ha proseguito Sadat, non sono autorizzato a dire di più».

Le dichiarazioni di Sadat sono state fatte al settimanale libanese «Al Hawadess», e pubblicate oggi da «Al Ahram».

In un'intervista a «Al Ahram»

## Sadat polemico con la Siria

Il presidente egiziano afferma di avere ottenuto dagli USA «qualche cosa di più di una promessa» circa il riconoscimento dell'OLP

**IL CAIRO, 3** — Il presidente egiziano Sadat ha dichiarato di aver avuto dagli Stati Uniti «qualcosa in più di una promessa», circa il riconoscimento di parte americana dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Tali assicurazioni si baserebbero sui colloqui avvenuti tra Sadat e Henry Kissinger lo scorso febbraio in Egitto. «Comunque», ha proseguito Sadat, non sono autorizzato a dire di più».

Le dichiarazioni di Sadat sono state fatte al settimanale libanese «Al Hawadess», e pubblicate oggi da «Al Ahram».

Sadat ha colto poi l'occasione per accusare la Siria di avere sottomesso l'OLP e di essersi impegnata in una guer-

ra verbale contro l'Egitto per avere firmato l'accordo sul Sinai con Israele. Sadat ha detto pure di sapere le ragioni per cui Assad non si è incontrato con il presidente americano Ford, ma di non volerle rivelare «per non mettere in imbarazzo i due uomini di stato siriani».

Parlando di rapporti con l'URSS il presidente egiziano ha dichiarato che questi «non hanno fatto un passo avanti».

E tuttavia questo non basterebbe a spiegare un interesse che, a nostro avviso, supera largamente quello che ha preceduto le altre assise dei comunisti francesi. Bisogna allora riflettere sul carattere particolare di questo avvenimento, sui suoi aspetti originali rispetto al congresso passato.

A una Francia che si interroga sulla causa della crisi economica e sulle prospettive

# S'apre oggi il Congresso dei comunisti francesi

Al centro del dibattito preparatorio la definizione del «modello francese di socialismo»

Non certo rassicuranti che stanno davanti a milioni di salariati, e che, ponendo questi interrogativi, è costretta a uscire da un suo relativo assenteismo e a tradurre in generalizzazioni politiche le proprie riflessioni di carattere sociale ed economico (sulla inadeguatezza delle strutture, la responsabilità del governo nelle scelte, l'incapacità del sistema ad affrontare le riforme) i comunisti francesi non soltanto propongono una alternativa già nota di profonde trasformazioni di struttura, ma collocano questa alternativa in un quadro di garanzie democratiche da trasferire e da allargare in un «modello francese di socialismo».

Il Partito comunista francese è al centro di un estremo interesse in tutti gli ambienti politici. Quotidiani e settimanali gli dedicano ogni titolo di prima pagina e copertine, servizi, inchieste e sondaggi dei maggiori istituti demoscopici francesi. Il fatto è che, da domenica, al palazzo dello sport dell'île des Vignes, a Saint Ouen, si apre il 22. congresso del PCF davanti a millecinquecento delegati rappresentanti i cinquemantamila iscritti recensiti a tutto il 31 gennaio, e a una cinquantina di delegazioni straniere.

E tuttavia questo non basterebbe a spiegare un interesse che, a nostro avviso, supera largamente quello che ha preceduto le altre assise dei comunisti francesi. Bisogna allora riflettere sul carattere particolare di questo avvenimento, sui suoi aspetti originali rispetto al congresso passato.

A una Francia che si interroga sulla causa della crisi economica e sulle prospettive

questo dibattito — sul superamento della nozione di dittatura del proletariato, sulla democrazia come componente irrinunciabile del socialismo «in tutti i paesi», sul ruolo del partito nella unione della sinistra e nella unione del popolo di Francia, su morale e moralismo — che il PCF ha imposto all'attenzione degli osservatori il proprio programma e che si è acceso l'interesse su quello che è quello che rappresenta una alternativa di strutture, ma collocano questa alternativa in un quadro di garanzie democratiche da trasferire e da allargare in un «modello francese di socialismo».

La definizione di questo modello, e delle vie democratiche per accedervi, cioè del rapporto indissolubile tra socialismo e democrazia, che il PCF ha posto al centro del suo documento preparatorio dando vita a un dibattito di grande interesse di cui ci siamo sforzati, nei giorni scorsi, di cogliere gli aspetti essenziali.

Ma è proprio a partire da

Da notare che il 54% criticerebbe la polemica e troppa severa del PCF verso i socialisti. Ciò smentirebbe l'ipotesi di Anne Kriegel che, sul «Figaro» si dice certa che i centomila nuovi aderenti entrati nel PCF l'anno scorso hanno compiuto la loro scelta politica perché favorevoli ad un partito «chiuso» e rigorosamente armato contro la socialdemocrazia.

Abbiamo citato, e solo parzialmente, gli interventi della stampa a proposito del congresso per illustrare, come dicevamo all'inizio, l'estrema attenzione che esso ha suscitato e suscita negli ambienti politici più diversi. Con la stessa attenzione centinaia di giornalisti si preparano da domani a seguire il dibattito congressuale. E infatti schematico, a questo proposito, che un giornale conservatore come l'«Aurore» definisce il XXII congresso del PCF «un avvenimento destinato a determinare la vita politica francese questa settimana e senza dubbio ancora per molto tempo».

Numerose delegazioni di partiti comunisti e operai, di movimenti di liberazione, sono già arrivate a Parigi. Tra queste la delegazione del Partito dei lavoratori del Vietnam, diretta dal generale Van Tien Dung, capo di stato maggiore dell'Esercito popolare, e membro dell'Ufficio politico della delegazione del PCUS, diretta da Andrej Kirilenko, membro dell'Ufficio politico centrale del Comitato centrale; la delegazione del Partito comunista italiano, diretta da Gian Carlo Pajetta, della Direzione, e composta dai compagni Geremica e Gruppi del Comitato centrale.

Venerati prossimi, in dodici città diverse, avranno luogo altrettante manifestazioni di carattere internazionale, nel corso delle quali prenderanno la parola i capi delle delegazioni straniere. Domenica, a chiusura del congresso, sono attesi centinaia di partecipanti a una festa popolare in una delle grandi sale d'esposizione adiacenti all'aeroporto del Bourget.

a. p.

## Indira Gandhi chiede il rinvio delle elezioni

NUOVA DELHI, 3 — Il governo indiano ha ufficialmente chiesto il rinvio delle elezioni legislative e la proroga di un anno dell'attuale legislatura. Il cui mandato scade il 16 marzo prossimo.

DINANZI AL CRESCENTE PERICOLO DI DESTRA

## Riproposta dal PC portoghese l'unità d'azione con i socialisti

Un pressante appello lanciato dai comunisti al partito di Mario Soares - «Nessun partito della sinistra da solo può garantire il futuro democratico del Portogallo» - «Cauti» reazioni dai socialisti

**LISBONA, 3** — I comunisti portoghesi hanno lanciato stamane un nuovo pressante appello al Partito socialista per fare fronte comune dinanzi al crescente pericolo di destra, mentre gli ambienti militari vicini al gruppo dei «nove» e al ministro degli Esteri, Melo Antunes, non nascondono la loro preoccupazione per l'accreta influenza della destra in seno alle forze armate.

Dopo il discorso di sabato del leader comunista Alvaro Cunhal, giudicato da «a mano tesa ai socialisti» questa riunione presa di posizione del PC a favore dell'unità d'azione delle sinistre e della collaborazione «sulla base di un programma comune» dei due maggiori partiti della sinistra portoghese, appare come un dato più saliente di una situazione politica che va sempre più deteriorandosi e che viene giudicata dai comunisti tale da mettere in pericolo il futuro democratico del Portogallo. Un'analisi che per molti versi coincide con le conclusioni cui sarebbero giunti, secondo gli ambienti militari di Lisbona, anche i

massimi esponenti delle forze armate e lo stesso presidente della Repubblica Costa Gomes, dopo la riunione della commissione militare del Consiglio della Rivoluzione, tenutasi ieri notte.

Sia il generale Ramalho Eanes, nuovo capo di stato maggiore delle forze armate, dopo il fallito golpe di estrema sinistra del 25 novembre, sia i generali Vasco Lourenco, Franco Chaves e Pizarra Correia, tutti firmatari del noto documento del «nove» di Melo Antunes, avrebbero espresso la loro viva preoccupazione per l'involuzione di destra in seno alle forze armate e per l'ondata di terrore scatenata dalla reazione in tutto il paese. Essi inoltre, comincerebbero a sentirsi piuttosto isolati in seno allo stesso Consiglio della Rivoluzione che appare per ora incapace di arginare l'ondata reazionaria che minaccia di travolgere la giovane democrazia portoghese.

Anche sotto questa luce dunque, negli ambienti politici portoghesi, si guarda con estremo interesse al nuovo passo comunista nei confronti

dei socialisti e soprattutto alle ripercussioni che esso avrà in seno al partito di Soares.

I comunisti affermano di ritenere che nessun partito può oggi da solo garantire il futuro democratico del Portogallo, e nel sottolineare la necessità di una unione delle sinistre e di una cooperazione tra le sue maggiori componenti, si dicono disposti a superare alle divergenze, giungendo «a positive» alcune recenti dichiarazioni dei socialisti, anche se inficilate dall'«spiritu anticomunismo» di cui «soffrono ancora alcuni suoi dirigenti». Le prime reazioni ufficiali del partito socialista si sono avute con le caute dichiarazioni di uno dei suoi segretari, Antonio Reis, il quale, escludendo «qualsiasi accordo unitario con il PC» e ribadendo nei confronti del partito di Cunhal accuse di «egemonismo», ammette tuttavia la possibilità che «militanti dei due partiti, nei loro posti di lavoro, difendano insieme le conquiste della rivoluzione».

Il Partito socialista — ha aggiunto Reis — preferibilmente convinto che nell'attuale

situazione politica, il nemico principale è la destra.

Quella destra, d'altro canto, che proprio ieri ha impedito nelle Azzorre anche al leader socialista di parlare ad un comizio. Per la prima volta a Ponta Delgada, il movimento reazionario di destra FIA (Fronte di liberazione delle Azzorre, pendant dello spinolista ELP) è uscito apertamente dalla clandestinità e numerosi suoi membri hanno impedito a Soares di parlare, dopo che la sala dove doveva svolgersi il comizio del leader socialista era stata fatta segno ad un attentato dinamitardo.

Poco prima era stato segnalato un analogo tentativo dell'ex generale Spínola di entrare in Spagna, dove come è noto, ha sede lo stato maggiore dei diversisti dello ELP. Pare che le autorità spagnole abbiano negato a Spínola il permesso di ingresso. L'ex generale si troverebbe in ogni caso ancora in prossimità della frontiera franco-spagnola e avrebbe incontrato nella cittadina francese di Narbonne i suoi fedelissimi.

## Messaggio del PCI al MPLA per il XV della lotta di liberazione

La segreteria del Partito comunista ha inviato al Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola un messaggio di solidarietà e di auguri in occasione dell'anniversario dell'inizio della lotta armata per la liberazione del paese dal colonialismo. Eccone il testo:

In occasione del XV anniversario dell'inizio della lotta armata per la liberazione dell'Angola, contro il colonialismo portoghese il Partito comunista italiano e lieto di inviare al vostro movimento e al vostro popolo gli auguri fraterni e il saluto di lotta dei comunisti italiani.

La strada intrapresa per la liberazione totale del paese, per la completa indipendenza del vostro popolo, per la costruzione di una società che apra la via al progresso, alla giustizia e alla libertà, è stata ed è molto ardua. Le dure lotte condotte per questi ideali hanno imposto immensi sacrifici ai combattenti e alla popolazione civile. Altri sacrifici saranno certamente necessari per porre fine alla guerra civile e all'op-

La Segreteria del Partito comunista italiano

# CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salutare da secoli la medicina popolare lo ha intuito e ha tramandato di generazione in generazione. Ricette di infusi e decotti di carciofo.



# BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



Per una procreazione responsabile ed una pianificazione familiare

Venerdì tutte le categorie si asterranno dal lavoro

# LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SULL'ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

Il progetto è stato inviato dalla giunta al consiglio - La dimensione organizzativa individuale nei consorzi socio-sanitari - Il ruolo della partecipazione - Iniziative per la conoscenza dei problemi della sfera sessuale - I rapporti tra il servizio, le strutture di ricerca, e quelle giudiziarie

# Sciopero generale a Lucca a sostegno della Lenzi

Un impegno generale per l'occupazione e la riconversione produttiva - Infruttuosi gli incontri al Ministero delle Partecipazioni Statali - Pressioni per il rinnovo dell'amministrazione giudiziaria

## Le sinistre di fronte ai mutamenti della DC

Sembra ormai chiaro, nella preparazione del Congresso della DC, il successo delle liste di sostegno per Zaccagnini o che comunque si muoverà verso la sua direzione. Anche in una regione come la Toscana, dove imperano i lenni per cui il potere è nelle mani della corrente di Fanfani, la rottura sembra avvenuta. Ai dati che si conoscono si è aggiunta l'ammissione schiettata del potere dello stesso Dini, che ha cercato di spiegare la sconfitta con i motivi ricattati soprattutto dalla vita interna della DC, e dal comportamento dei suoi dirigenti. Il quadro che Dini presenta è davvero poco edificante per la DC, non è certo pubblico ma non può non adoperarsi con soddisfazione. E tuttavia è insufficiente, parziale, contraddittorio. In realtà, in base ai rapporti della DC toscana, se di rovesciamento si tratta, anche se riflette un processo generale che ha investito la DC in tutto il paese, dalla base alla sommità, ha qui ragioni proprie, di particolare incidenza e ampiezza, ragioni che hanno permesso di determinare il ritmo, singolarmente lento e faticoso rispetto ad altre regioni del paese e ne condizionano gli sviluppi e ancora difficile prevedere.

Questo processo di crisi e di mutamento non può in Toscana essere sentito dalle percussioni della linea e della azione concreta che la sinistra, il nostro partito hanno condotto, e neppure può essere valutato dagli effetti che la direzione di sinistra ha prodotto nella vita della Regione, dei Comuni, delle Regioni, dei Comuni, della democrazia in questi anni.

### Un partito vivo ed attento

Se di pressione verso la DC c'è bisogno per farla uscire dalle sue posizioni e dalle sue inclinazioni, è verso la scelta rinnovatrice dell'economia e della politica del paese, non si può dire che il PSI, nel suo Congresso Regionale, abbia mostrato necessità di stimoli per accorgersi della gravità della situazione. Nel dibattito è capitato tutto il suo svolgimento, dalla relazione al dibattito, fino alle sue conclusioni. È stato il suo significato di raccogliere in un suo programma di usare i criteri che noi comunisti adoperiamo per giudicare noi stessi, e la nostra vita interna, e ricordando sempre le differenze che esistono, di tradizione, di metodo, di impostazione tra i nostri partiti, abbiamo ricreato l'immagine di un partito vivo, impegnato a costruire una sua linea, anche sui problemi della Toscana, e di un partito attento ai rapporti tra le forze della sinistra, ma deciso a non far uscire questa sua attenzione, anzi questa sua preoccupazione dal terreno dell'unità e della sinistra, senza scollature e velleità separatistiche.

### Convergenza fra PCI e PSI

Ben altra capacità di resistenza e di tenuta di fronte a questi mutamenti, e differenti probabilmente sarebbero state le proporzioni della sconfitta di oggi, se di fronte a questi mutamenti, il PCI e il PSI si fossero mossi attraverso strade divergenti o fossero rimasti chiusi in una grande intransigenza. Questo giudizio sembra un termine esasperato di orientamento, non per costruire una storia degli anni trascorsi, ma per il futuro. Ed è un termine necessario, oltre che per noi comunisti, per la sinistra, per le altre forze che, per seguire quanto avviene nella DC toscana, senza cedere ad alcun impulso di compromesso e neppure alla tentazione di un modo tagliente e propagandistico i nuovi dirigenti che emergono, sottraendosi ai problemi complicati e difficili che a loro si presentano. E tuttavia la fase transitoria e drammatica che stiamo attraversando non consente indulgenza o ritardo per nessuna forza politica. Proprio la lunghezza esasperante e l'ingrato colpo che hanno al centro il Trattato per la crisi di governo, le ragioni che suscitano nel paese, sono una lezione, innanzitutto per i dirigenti della DC toscana. Un equilibrio incerto e instabile, una evoluzione lenta ed oscura, un assetto politico dominato dalle esigenze di un compromesso da appoggiare tra correnti e gruppi, sono qualità di peggio possiamo augurarci ai dirigenti e agli iscritti della DC toscana. Intendiamo ispirarci al puro interesse di partito o del solo interesse della sinistra, potremmo puntare anche su queste carte. Ma che cosa ne ricaveremo per la vita e i problemi della Toscana? Nel momento in cui si ha bisogno urgente di andare a dovunque efficienti e risolutive, di compiere atti che accelerano la fiducia e la mobilitazione di grandi masse popolari, l'unità e la forza delle istitu-

**FIRENZE.** Una proposta di legge relativa all'istituzione dei servizi di assistenza alla famiglia, alla maternità e all'infanzia, è stata predisposta dal dipartimento sicurezza sociale e - dopo l'esame e l'approvazione della giunta - inviata al Consiglio regionale. Si tratta di un disegno di legge approvato dal Consiglio regionale il 29 luglio 1975 (distribuzione dei consulenti familiari) che affida alle Regioni, appunto, il compito di fissare con proprie norme i criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione ed il controllo delle attività indicate. La Regione toscana aveva, in proposito, già varato una legge durante il '73. Per dare maggiore forza a questa legge la Giunta regionale, sulla base delle previsioni della 405 e della legge di scioglimento dell'ONMI ha perseguito l'obiettivo di organizzare in modo omogeneo l'attuale frammentata legislazione statale ricapitolando il raggio del proprio intervento e individuando nel servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità lo strumento, per la realizzazione di tutta una serie di interventi che vanno dall'assistenza psicologica sociale alla preparazione di una maternità e paternità responsabile, dai problemi della famiglia e dei minori alla tutela della salute della donna.

Partendo da un omogeneizzazione legislativa si è andati in direzione di realizzare un collegamento tra il nuovo servizio ed il complesso delle attività sanitarie e sociali che si svolgono nella regione. Un terreno puramente tecnico nei confronti del quale la legge ad esse, con consistenti in attività estendendo gli interventi alla tutela del parto (medicina perinatale) e della prima infanzia, creando le condizioni di lavoro per gli operatori e con gli interventi per gli handicappati. Altro importante settore, per decisione assunta dalla giunta comunale con una ordinanza firmata dal sindaco di Castiglion della Pescaia, è stato deciso di sospendere, in attesa di una normativa statale, gli interventi ubicati nella zona archeologica di Vetulonia.

Questa è la notizia che circola nei ambienti operanti. Si è al contrario puntato ad una riorganizzazione di tutto il potenziale operativo delle strutture esistenti affidando ad esse, con le necessarie aggiunte e modificazioni, nuovi compiti. Si è andati insomma nella direzione dell'organizzazione delle unità locali di servizio sociale secondo lo schema delineato nel recente convegno di Arezzo sui consorzi socio-sanitari.

### Nelle giornate di lunedì e martedì

Lunedì e martedì gli autotrasportatori attueranno il fermo nazionale di 48 ore. L'azione di sciopero è stata decisa dalla FITA CNA, FITA CGIL, UILTATEUP, PILTAT-CISL, con l'adesione della Lega delle Cooperative. La conseguenza della forte diminuzione del lavoro e della crisi che investe la categoria.

### Dibattito sull'aborto a Poggibonzi

Questa sera alle ore 21 a Poggibonzi, nei locali del circolo di Castiglione della Pescaia, si svolgerà un dibattito sulla questione dell'aborto. Il dibattito sarà moderato da un consigliere della Comunità parrocchiale.

**LUCCA.** Venerdì prossimo i lavoratori di tutte le categorie della provincia di Lucca scenderanno in sciopero generale per 4 ore, ponendo al centro della lotta, oltre alle motivazioni già espresse dalla federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, relative alla situazione economica e occupazionale del paese, la vertenza delle officine meccaniche Lenzi che rappresenta il punto più caldo della lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico della provincia di Lucca. Lo sciopero è un impegno generale ancora più marcato di quanto non sia avvenuto fino ad ora, che salda insieme i lavoratori di tutte le categorie in un fronte unitario di forze politiche e degli enti locali della Lucca sul fronte della lotta per la soluzione di questa vertenza che ha provocato la chiusura da parte del Ministero, un rifiuto ad assumere responsabilità dirette nei confronti dell'azienda, trascinandosi dietro motivazioni generiche.

È evidente - ed è stato ampiamente sottolineato nell'assemblea di ieri - che proprio le linee dell'espansione indiscriminata senza programmi precisi e con rilevanti costi per le amministrazioni, hanno portato oggi le Partecipazioni Statali in una condizione tale da non poter non volere riconsiderare la validità di un obiettivo come quello che le forze sindacali e politiche lucchesi pongono per la soluzione di questa vertenza potenzialmente produttiva e occupazionale. Contro questa posizione si è trattato di realizzare iniziative allargiate il movimento di lotta in diverse direzioni.

**LUCCA.** Venerdì prossimo i lavoratori di tutte le categorie della provincia di Lucca scenderanno in sciopero generale per 4 ore, ponendo al centro della lotta, oltre alle motivazioni già espresse dalla federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, relative alla situazione economica e occupazionale del paese, la vertenza delle officine meccaniche Lenzi che rappresenta il punto più caldo della lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico della provincia di Lucca. Lo sciopero è un impegno generale ancora più marcato di quanto non sia avvenuto fino ad ora, che salda insieme i lavoratori di tutte le categorie in un fronte unitario di forze politiche e degli enti locali della Lucca sul fronte della lotta per la soluzione di questa vertenza che ha provocato la chiusura da parte del Ministero, un rifiuto ad assumere responsabilità dirette nei confronti dell'azienda, trascinandosi dietro motivazioni generiche.

È evidente - ed è stato ampiamente sottolineato nell'assemblea di ieri - che proprio le linee dell'espansione indiscriminata senza programmi precisi e con rilevanti costi per le amministrazioni, hanno portato oggi le Partecipazioni Statali in una condizione tale da non poter non volere riconsiderare la validità di un obiettivo come quello che le forze sindacali e politiche lucchesi pongono per la soluzione di questa vertenza potenzialmente produttiva e occupazionale. Contro questa posizione si è trattato di realizzare iniziative allargiate il movimento di lotta in diverse direzioni.



Manifestazione alla Lenzi di Lucca

### Un documento delle federazioni PCI e PSI

### Un presidente socialista alla provincia di Pisa

L'attuale accordo risponde pienamente all'esigenza di determinare un giusto equilibrio di responsabilità fra i due partiti

### Ricordi

LIVORNO - In ricordo del compagno Giovanni Tognetti, il compagno Piero, sottosegretario L. 30.000 per l'Unità.

AREZZO - I compagni Paglia ricordano la scomparsa dell'amico Angelo sottosegretario L. 10.000 per la stampa comunista.

SIENA - Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Carlo Confalonieri di Siena, la moglie e le figlie nel ricardario offrono L. 15.000 per il nostro giornale.

SIENA - La famiglia Franchi, in ricordo di Serafino Buttini, offre per l'Unità - la somma di L. 10.000.

### Nozze d'oro

Piombino - I compagni Luigi Ciavelli e Irma Tognoni, che in questi giorni celebrano il loro 50° anniversario di matrimonio, hanno sottoscritto L. 5.000 per il nostro giornale. Ai compagni vengono i migliori auguri del Partito e dell'Unità.

### Nozze d'argento

Savino Pasqualini e Angela Corsi di Siena, in occasione del 25° anniversario del loro matrimonio, sottoscritti al PCI dal 1945 offrono per l'Unità la somma di L. 15.000.

### Decisione della giunta comunale di Castiglion della Pescaia

## Sospese le costruzioni nella zona di Vetulonia

Si attende la conferma ufficiale - Necessario accertare se siano state tutelate le esigenze dell'edilizia locale - Numerose prese di posizione - Dichiarazione del gruppo consiliare del PCI

### GROSSETO.

Per decisione assunta dalla giunta comunale con una ordinanza firmata dal sindaco di Castiglion della Pescaia, è stato deciso di sospendere, in attesa di una normativa statale, gli interventi ubicati nella zona archeologica di Vetulonia. Questa è la notizia che circola nei ambienti operanti. Si è al contrario puntato ad una riorganizzazione di tutto il potenziale operativo delle strutture esistenti affidando ad esse, con le necessarie aggiunte e modificazioni, nuovi compiti. Si è andati insomma nella direzione dell'organizzazione delle unità locali di servizio sociale secondo lo schema delineato nel recente convegno di Arezzo sui consorzi socio-sanitari.

### Attueranno il fermo gli autotrasportatori

Lunedì e martedì gli autotrasportatori attueranno il fermo nazionale di 48 ore. L'azione di sciopero è stata decisa dalla FITA CNA, FITA CGIL, UILTATEUP, PILTAT-CISL, con l'adesione della Lega delle Cooperative. La conseguenza della forte diminuzione del lavoro e della crisi che investe la categoria.

### Dibattito sull'aborto a Poggibonzi

Questa sera alle ore 21 a Poggibonzi, nei locali del circolo di Castiglione della Pescaia, si svolgerà un dibattito sulla questione dell'aborto. Il dibattito sarà moderato da un consigliere della Comunità parrocchiale.

### Ieri assemblea della sezione regionale a Palazzo Vecchio

## La linea dell'ANCI toscana sui problemi di personale

Emersa la volontà di un confronto costruttivo con i sindacati sui temi economico-salariali e della ristrutturazione dei servizi - Le difficoltà causate dall'attacco alla finanza locale

L'atteggiamento da assumere, tenendo presente da un lato il pesante attacco portato avanti dal potere centrale nei confronti della finanza locale, dall'altro le situazioni di relativo disagio di gran parte dei dipendenti comunali, e per il momento, per la mancanza di un contratto di lavoro, è stato deciso di assumere un atteggiamento di collaborazione costruttiva con i sindacati, e di avviare un confronto costruttivo con i sindacati, e di avviare un confronto costruttivo con i sindacati, e di avviare un confronto costruttivo con i sindacati.

Il problema di personale nei comuni toscani è complesso e richiede un'attenzione particolare. Le difficoltà causate dall'attacco alla finanza locale, e per il momento, per la mancanza di un contratto di lavoro, è stato deciso di assumere un atteggiamento di collaborazione costruttiva con i sindacati, e di avviare un confronto costruttivo con i sindacati, e di avviare un confronto costruttivo con i sindacati.

**Alfa Romeo**  
**a FOLLONICA**  
NUOVA CONCESSIONARIA  
**F.LLI BUCALOSSI**  
VIA TRIESTE (angolo Via Trento) - Tel. 40489 (0566) FOLLONICA  
UFFICI - SALONE ESPOSIZIONE - RICAMBI  
**AUTOCCASIONE** VASTO ASSORTIMENTO VETTURE CONTROLLATE PREZZI FAVOREVOLI

Inchiesta sulla Regione Toscana nella seconda legislatura

consorzi per una gestione unitaria e programmata del settore sanitario

Intervista con il compagno Giorgio Vestri, assessore regionale alla Sanità e alla sicurezza sociale — Gli interventi finanziari e legislativi nel campo ospedaliero — Ritrovare lo spazio per l'ampliamento delle prestazioni e la razionalizzazione della spesa — Il superamento della concezione assistenziale — Programmi operativi — Delega agli enti locali in materia di assistenza — Il bilancio dell'assessorato

Lo scorso anno, proprio in questo periodo, le regioni erano alle prese con la pesante situazione ospedaliera lasciata loro in eredità dagli enti municipalisti.

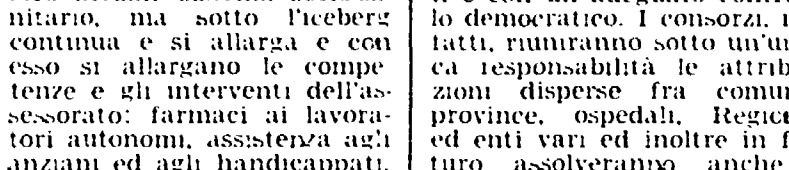
Scorso, ma l'impegno non è stato rispettato e difficoltà quindi sussistono ancora sul piano finanziario, come sussistono su quello dell'adeguamento delle strutture ospedaliere toscane alle esigenze della popolazione.

«Questo settore d'intervento rappresenta — aggiunge l'assessorato — un momento importante del bilancio una delle scelte più qualificanti e per realizzarla coerentemente sarà necessario un impegno congiunto della Regione, degli Enti locali, delle rappresentanze dei cittadini, tra cui in particolare i movimenti femminili».

«Questo settore d'intervento rappresenta — aggiunge l'assessorato — un momento importante del bilancio una delle scelte più qualificanti e per realizzarla coerentemente sarà necessario un impegno congiunto della Regione, degli Enti locali, delle rappresentanze dei cittadini, tra cui in particolare i movimenti femminili».

«Questo settore d'intervento rappresenta — aggiunge l'assessorato — un momento importante del bilancio una delle scelte più qualificanti e per realizzarla coerentemente sarà necessario un impegno congiunto della Regione, degli Enti locali, delle rappresentanze dei cittadini, tra cui in particolare i movimenti femminili».

«Questo settore d'intervento rappresenta — aggiunge l'assessorato — un momento importante del bilancio una delle scelte più qualificanti e per realizzarla coerentemente sarà necessario un impegno congiunto della Regione, degli Enti locali, delle rappresentanze dei cittadini, tra cui in particolare i movimenti femminili».



Una delle navi che scaricano i fanghi rossi di Scarlino: la Regione toscana intende affrontare in modo concreto anche le questioni dell'inquinamento

«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

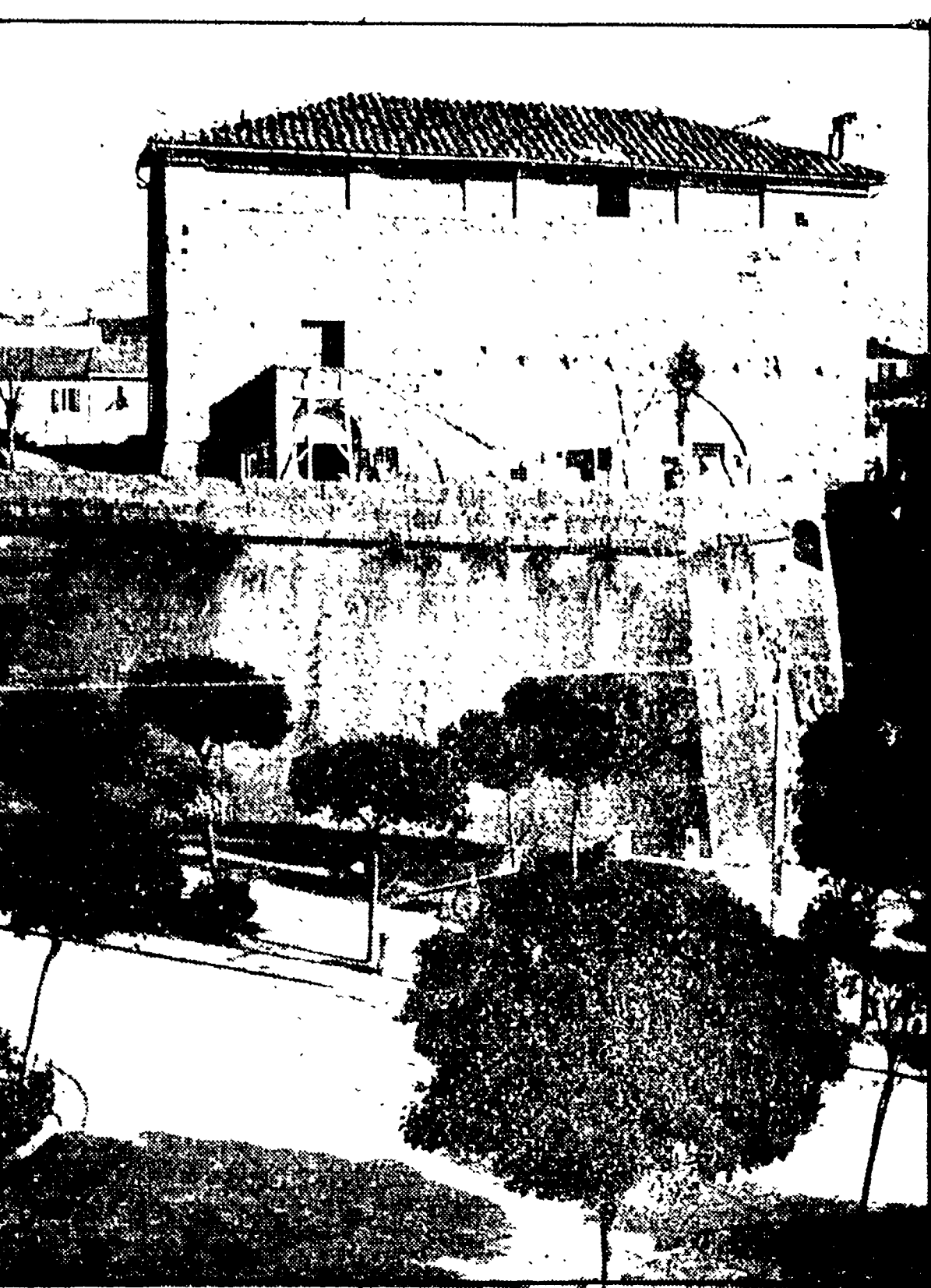
«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

«L'affidamento della gestione ospedaliera alla Regione — risponde il compagno Vestri — in Toscana non ci ha colti di sorpresa. Infatti lo studio del piano ospedaliero ed altri studi di bilancio, da cui sono scaturiti gli indirizzi del 1975 di varare rapidamente una serie di leggi necessarie per lo svolgimento dei nuovi compiti di prevenzione in circa 250 miliardi della spesa per il 1975. Questa previsione è stata esattamente confermata alla fine dell'anno. Si è dimostrato nei fatti che con opportuni controlli della gestione si può frenare l'espansione incontrollata della spesa corrente e guidare con serietà lo svolgimento e l'espansione dei pubblici servizi».

Dopo le varie destinazioni nei secoli, fino all'abbandono

A Grosseto l'antica roccaforte dei Medici gestita dai cittadini

Le mura trecentesche del famoso casero trasformate in distretto militare e poi «corte dei miracoli», abbandonata alle immondizie - Dal '72 è fortezza demaniale e il Comune cerca una soluzione con la partecipazione popolare



La Fortezza Medicea a Grosseto

GROSSETO. 3. Situato su uno dei vertici delle antiche mura perimetrali della città, rivolto da un lato verso le colline che s'innalzano verso il mare e da un altro verso i monti dell'Uccellina, il Casero della Fortezza medicea di Grosseto domina con la sua mole sovrana ed elegante il centro urbano della città.

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

PISTOIA - Dagli incontri con la città le proposte per una nuova dimensione

Il centro non può essere un museo

«Convegno itinerante» organizzato dall'amministrazione comunale - Si è spostato dal centro fino ai quartieri e alle scuole - Interventi prioritari e indilazionabili per frenare il lento processo di depauperamento - Il pericolo delle mire speculative - Verso l'elaborazione di un «piano quadro» che indichi le direttive generali

Dal nostro inviato

PISTOIA. 3. Il sabato è giorno di mercato a Pistoia. Come ogni settimana il centro storico si affolla improvvisamente; gli stretti vicoli e gli slarghi ombrosi del borgo medievale sono percorsi da una umanità moderna e affacciatata.

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».



Il centro storico di Pistoia

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

Con il compagno Dario Valori Sabato attivo regionale su associazionismo e programma culturale

Sabato 7 febbraio nei locali del comitato regionale toscano del PCI — via Luigi Alamanni — con inizio alle ore 9,30, avrà luogo un attivo regionale del PCI per discutere sul tema: «Associazionismo e programma culturale e sportivo sul territorio: l'impegno dei comunisti in Toscana».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

«L'edificio, alto contro il cielo e familiare per il colore del travertino, è a un tempo traetta lussuossissima di un passato travagliato e drammatico e, per le moderne istituzioni culturali e di vigilanza contro le sofisticazioni alimentari, di igiene ambientale. «Nel campo specifico dell'inquinamento — conclude il compagno Vestri — mentre si continueranno a seguire i grandi casi come quello di Scarlino, collaborando alla elaborazione della legge provinciale e tra breve inizierà a prender corpo la realizzazione di una vasta rete di controlli contro l'inquinamento atmosferico».

Ricognizione sulla pubblica lettura in Toscana
Automazione e gestione sociale delle biblioteche di Livorno

In fase di realizzazione la nuova struttura del Circolo dei Portuali - Presto aperto al pubblico il Fondo Antoniceili - Il decentramento culturale - Automatizzati i servizi interni della «Labronica» - Verso la costituzione di un catalogo unico

Nessuna formalità, si entra liberamente per consultare o prendere in prestito i libri tutti immediatamente accessibili ai giovani, ai lavoratori, agli studenti che frequentano la più funzionante delle biblioteche d'Europa...

Di qui il ruolo determinante dell'automazione comunale che adeguo il suo intervento ai diversi livelli di aggregazione della comunità, nell'opera di costruzione di un servizio bibliografico...

Non si tratta evidentemente di un successo casuale, ma della coerente affermazione di una linea di politica culturale. Da quando nel 1975 si è avviata la ristrutturazione del Circolo, reso autonomo dalla Compagnia dei Portuali, si è individuato nell'attività culturale l'aspetto più importante delle iniziative...



«Incontro con la musica e il cabaret» a Pontassieve

All'opera letteraria di Michail Bulgakov fino ad oggi il cinema ha atteso con parsimonia... «Incontro con la musica e il cabaret» è un ciclo di spettacoli che avrà luogo nella sala dell'amicizia di Pontassieve...

A PISTOIA IL GRUPPO «BREAD AND PUPPER»

E' giunto in Italia il «Bread and Puppet Theatre» che con la direzione di Peter Schumann, propone lo spettacolo «Our Domestic Resurrection».

TEATRI

TEATRO AFFRATTELLAMENTO Via G.P. Orsini, 70 - Tel. 6812101... TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12... TEATRO COMUNALE Corsica, 21...

TEATRO S.M.S. RIFREDDI Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifreddi) Domani, ore 21,30: «Humor Side»... CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Tel. 640.603...

PRIME VISIONI

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.934 L. 2000... ARELCHINO Via dei Bardi - Tel. 284.332 L. 2020... CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000... CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000... EDISON Piazza della Repubblica - Tel. 23.110 L. 2000... EXCELSIOR Via Corretani - Tel. 272.798 L. 2000... GAMBIRINUS Via Brunelleschi - Tel. 273.112 L. 2000... METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611 L. 2000...

schermi e ribalte

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.933 L. 2000... ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini - Tel. 68.10.550 L. 700... CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900... COLUMBIA Via Faenza - Tel. 212.178 L. 1000... EDEN Via P. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500/700... FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200... FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000... FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700... FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 800-1000... FULGOR Via M. Fighiera - Tel. 270.117 L. 1000... GILDON Via de' Serragli - Tel. 222.437... ALBA (Rifreddi) Via P. Vezzani - Tel. 452.296 Bus 232... ALDEBARAN Via Baracca - Tel. 410.007 L. 800... ALFIERI V. Martiri del Popolo - T. 282.137 L. 400... ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663.945 L. 1000... APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200...

CINEMA Cuore di cane

All'opera letteraria di Michail Bulgakov fino ad oggi il cinema ha atteso con parsimonia... «Cuore di cane» è un film avvincente, avventuroso e spettacolare...

cani moscovita che viene raccolto dal celebre e profeta prof. Preobrazenskij, esperto in trapianti e chirurgia geriatriche, occupante abusivo di stanze condominiali e tenace assertore del privilegio antico...

gratificato, registrato alla anagrafe, non trova nella dimensione umana e socialista una diversa libertà, il suo istinto è continuamente rintuzzato, finché una nuova operazione non lo restituisce al suo cuore e condizione di cane.

Giovanni M. Rossi

Biblioteca comunale Labronica

Al centro del parco, insieme al museo civico Fattori, la biblioteca ha sede negli ampi e accoglienti ambienti della Villa Fabbricotti. Fondata nel 1816 dall'Accademia Labronica, da più di cento anni è gestita dal Comune di Livorno come biblioteca pubblica cittadina.

Importante centro di documentazione storica, basti ricordare il fondo di 52 volumi manoscritti di Ugo Foscolo e le carte del Guerrazzi. La biblioteca è oggi un istituto di cultura generale. Centro del sistema di lettura circoscrizionale alimenta 10 centri di lettura urbani e 10 biblioteche comunali della provincia.

Biblioteca del Circolo dei Portuali

Di fronte alla vecchia residenza l'imponente complesso del Palazzo dei Portuali accoglie la biblioteca, il cinema «I quattro moli», gli impianti ricreativi del Circolo, gli uffici della Compagnia. Creata nel 1967 per iniziativa del Circolo, la biblioteca è diventata il centro propulsivo delle attività culturali di tutto il Palazzo. E' a questa tradizione di impegno culturale e civile che risponde la logica della donazione del fondo di trentacinquemila volumi appartenenti a Franco Antoniceili.

caratterizzata dalla prevalenza di opere contenutistiche in grado di sperimentare il valore e l'uso sociale dell'automazione applicata al servizio di lettura.

AVVISO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze comunica che sarà esposta la seguente gara di appalto col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 22.1973 n. 14: Legge 16-10-1975 n. 492

Francesco Gravina

Incredibile. Apparecchi fotografici Polaroid a partire da L.9.800. KARNICELLI - PHOTO IMPORT Galleria Nazionale 39 - Pistoia

I CINEMA IN TOSCANA

PISA ARISTON: Quel pomeriggio di un giorno da cani... LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI: Lo scoglio... AREZZO CORSO: Farca d'angelo... SIENA ODEON: L'ispettore Clark... AULLA NUOVO: Dai padri, sei una femmina italiana...



Una richiesta dell'assessore comunale

Italsider: subito il parere del CTA

Occorre evitare che abbiano successo le manovre tendenti a rallentare l'iter della variante - Venerdì torna a riunirsi il CRIA

L'amministrazione comunale, in un comunicato diramato alla stampa, chiarisce alcuni aspetti della vicenda Italsider in rapporto agli adempimenti che sono di sua competenza...

Venerdì alla manifestazione meridionale

Migliaia di lavoratori napoletani sfileranno per le vie di Bari

Già esauriti decine di pullman - Una manifestazione indetta anche nella nostra città al Fiorentini - Licenziamenti alla Manfredi spedizioni - Ferma la Cumana oggi per due ore

Sono almeno 150.000 i lavoratori napoletani dei diversi settori dell'industria, metalmeccanica, chimica, tessile, edili, interessati allo sciopero nazionale di otto ore indetto dalla federazione CGIL, CISL, UIL...

datori di lavoro ricorrono ai licenziamenti strumentali...

CUMANA - Oggi i treni della Cumana rimangono fermi dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16...

IL PARTITO

GRUPPO CONSILIARE - Alle 17.30 presso il gruppo regionale riunione del gruppo consiliare al Comune di Napoli.

ATTIVO FEMMINILE - In preparazione dell'attivo provinciale femminile oggi a Torre del Greco ore 18 attivo di zona con E. Maida.

INSEGNANTI - In preparazione della conferenza provinciale degli insegnanti si tengono attivi oggi ad Arco Felice ore 18 con Papa e Russo...

RIUNIONI - Ad Avvocata ore 19.30 riunione del CD con Cossu...

Ragazza di 14 anni colpita dalla «colla che paralizza»

Denunciati altri cinque casi nel corso di un incontro con la stampa - Una giovane di 24 anni che lavorava in via Foria ha ricordato la sua vicenda

Altri casi di lavoratori colpiti da paralisi agli arti provocata da uso di collanti tossici: tra essi c'è anche una ragazza quattordicenne, Immacolata Taurisano...

La Taurisano, insieme ad Aurora Antonini di 24 anni, Rossa Conforti di 25, Giuliana Riviello di 19, Vincenza Adagio di 18 anni e Giuseppina e Immacolata Mazocchi, rispettivamente di 20 e 19 anni...

Il problema della «colla che paralizza» rimane dunque di drammatica attualità. Se ne è parlato ieri anche in una conferenza stampa promossa dalla «mensa dei bambini protetti»...

Nei corsi dell'incontro con i giornalisti Carmela Panico, una ragazza di 24 anni colpita da polmonite nel 1973...

FCGI - Alle 17.30 in federazione direttiva provinciale: alle 18.30 alla Centro assemblea sulla scuola.

MATERIALE DI PROPAGANDA - I compagni delle sezioni di Napoli e provincia devono rivisitare «urgentemente» materiale di propaganda...

La ragazza di 14 anni colpita da paralisi agli arti...

Occupato il consorzio del porto dai dipendenti delle imprese private

Dopo la manifestazione di lunedì i lavoratori delle imprese private di imbarco e sbarco ieri hanno occupato la sede del consorzio autonomo del porto...

I sindacati intanto pongono l'accento sulla esigenza di dare alla lotta un respiro più ampio, adeguato agli obiettivi posti per il rilancio della vertenza del porto...

A proposito della vicenda del «Della Porta»

Una preside 9 anni dopo...

Dalla preside dell'istituto «G. B. Della Porta», prof.ssa Sofia Pepe Perrelli, abbiamo raccolto la seguente lettera:

«Gentile direttore, rimango molto disorientata dall'atteggiamento del centro ricerche in merito alla nota vicenda dell'istituto di cui sono la preside...

preside e la democrazia? «G. Fortunato» che sfilavano in corteo, protestavano perché sopraffatti dalla ingiustizia...

«La democrazia insegnata loro dalla preside era ben diversa», erano contenti con le loro famiglie, che sceglievano i loro figli, trattati da pari con franchezza e fiducia...

FURONO LORO AD UCCIDERE L'APPUNTATO DI P.S. POMONIO

SI RIUNIVANO SOLO PER I GROSSI COLPI I COMPONENTI DELLA «BANDA DEI TORINESI»

Sono stati arrestati otto malviventi - Altri undici sono ricercati - Hanno compiuto molte altre rapine tra le quali quella all'ospedale «Monaldi» - Come si è giunti alla scoperta dell'intera gang - Autori di numerosi colpi anche in altre città



Giuseppe Falbo, uno dei capi della banda, e il fratello Salvatore

Otto componenti della banda che compì la rapina allo scalo merci di Napoli smistamento, durante la quale fu ucciso l'appuntato di P.S. Pomonio, sono stati arrestati dagli uomini della squadra mobile...



Da sinistra a destra: Biagio Rizzo, Salvatore Presutto, Daniele Grassi.

VOCI DELLA CITTÀ

Una fontanina dannosa a Pianura

Caro direttore, siamo un gruppo di cittadini di Pianura che chiediamo di segnalare su l'Unità il grave inconveniente che si verifica a causa di una fontanina installata in via Luigi Santamaria all'altezza del numero civico 26 - già via Camaldoli...

già esiste un cunicolo per lo scolo dell'acqua, ma la richiesta è stata ignorata. Ora siamo al punto che il gettito della fontanina invade i nostri cortili...

«I torinesi» così venivano chiamati nell'ambiente della malavita - non agivano solo a Napoli. Quando decidevano di portare a termine un colpo raggiungevano la nostra città in treno...

«I torinesi» così venivano chiamati nell'ambiente della malavita - non agivano solo a Napoli. Quando decidevano di portare a termine un colpo raggiungevano la nostra città in treno...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

Terrano sabato e domenica la conferenza provinciale

Un ruolo nuovo per gli insegnanti comunisti

contribuire non solo a formare un diverso tipo di forza lavoro, ma a contribuire attivamente alla riforma e alle esigenze economiche e produttive indicate dalla vertenza...

Limiti e difficoltà - In questo contesto un più forte ruolo dovranno assumere gli insegnanti comunisti...

Marino Demata - Resp Comm Scuola Federazione di Napoli

Borse di studio all'IPA - Presso il centro studi leopoldiano a Fuorigrotta, presenti tra gli altri l'assessore regionale De Feo e l'assessore comunale Imbriano...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi mercoledì 4 febbraio 1976.

BOLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: 56; matrimoni: 5; divorzi: 1; decessi: 48.

CULLA - La casa dei compagni Giovanni Esposito e Angela Gaspardo è stata allestita dalla nascita del quartogemito...

La scomparsa del compagno Gragnaniello - E' morto ieri, in tragiche circostanze, conseguenza di un grave stato depressivo...

FARMACIE NOTTURNE - S. Ferdinando: via Roma 345. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Mergellina 148. Via Tasso 109. Avvocata: via Musco 45. Mercato-Pendino: via Duomo 357. Lorenzo Garibaldi: via S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83. Stazione Centrale: corso A. Lucii 5. Stella-San Carlo Arena: via Foria 201. Via Martelli 72. Colonna: viale: Colli Cheloni 249. Vomero-Arenella: via M. Piscielli 138. piazza Leonardo 28. Via D. Giordano 144. Via Mercurio 33. Via Simonetti Martini 80. Via D. Fontana 37. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31. Soccavo: via Epitaffio 154. Secondigliano-Mirano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: Campi Flegrei. Ponticciello: viale Margherita. Poggioreale: via N. Foggioreale 152 H. S. Giovanni a Teduccio: Corso 258. Posillipo: via del Casale 5. Barra: corso Sirena 384. Plicciola - Chiatano - Marina: via Napoli 25 (Marina). Pianura: via Provinciale 18.

Sono invece ricercati, oltre ai due capibanda: Andrea Zazzaro di 31 anni, Gaetano Cicciotto di 44, Antonio Rignonesi di 28, Salvatore Falbo di 23 (fratello del capo banda) Diego Abela di 23, Giuseppe Buontempo di 20, Michele Di Gennaro di 20, Antonio Bontempe di 30 (sorella di Giuseppe) e Andrea Bono di 20.

Riforma e Sud - Per questo ed anche perché che, in positivo, può significare la riforma della scuola nel Mezzogiorno...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

La prima conferenza provinciale degli insegnanti e dei professori si è svolta a Napoli...

Per imporre all'EGAM il rispetto degli impegni assunti

Tutta la valle Caudina ferma venerdì per 8 ore

L'astensione dal lavoro è concomitante con lo sciopero nazionale dell'industria indetto da CGIL-CISL-UIL - Una dichiarazione del compagno Befaro della segreteria della CGIL irpina

Molte scuole senza refezione: interrogazione del PCI

Quando cambia qualcosa

SALEANO, 3.

Giorno dopo giorno, la DC di Salearno ha tentato di... Per imporre all'EGAM il rispetto degli impegni assunti

AVELLINO, 3. In concomitanza con lo sciopero nazionale di quattro ore dell'industria, proclamato dalle confederazioni sindacali per venerdì 6 febbraio...

L'organizzazione della manifestazione operaia della valle Caudina prevede che dalla piazza Crescine di Cervinara partirà il corteo delle delegazioni dei vari paesi della valle...

L'ufficio stampa della Prefettura comunica che nei prossimi giorni la serie di incontri previsti dal piano di lavoro...

Luigi Anzalone. L'ufficio stampa della Prefettura comunica che nei prossimi giorni la serie di incontri previsti dal piano di lavoro...

TACCUINO CULTURALE

MOSTRA DEI «MULTIPLI» ALL'ALFA ROMEO E A NOLA. La mostra itinerante «Per una ipotesi di multiplo limitato» curata da Enrico Crispolti ed organizzata dalla Casa del Popolo di Pontecelle...

Chiusa per l'epatite una scuola a Ceppaloni

A San Leucio la situazione va normalizzandosi

BENEVENTO, 3. La scuola elementare della frazione «Tre santi» nel comune di Ceppaloni è stata chiusa per ordine dell'ufficiale sanitario del luogo, il dottor Parente, a causa della epatite virale. Al provvedimento si è giunti poiché è stato accertato che un alunno di quella scuola è stato ricoverato all'ospedale civile di Benevento avendo contratto il morbo. La chiusura è stata disposta per provvedere alla disinfezione delle aule. Si ha la netta sensazione dopo i casi riscontrati anche a Casale Maccabali, che la epidemia non è stata e non è un fatto solo di San Leucio, ma che interessa anche i centri vicini...

Un convegno aperto

La scuola non deve respingere gli spastici

Presenti, tra gli altri, l'Assessore Gentile e il provveditore agli studi. Si è svolto il convegno sull'inserimento dello spastico nella scuola dell'obbligo, cui hanno partecipato il consigliere comunale Emilio Lupo, l'Assessore alla P.I. Ettore Gentile, il dottor Gaetano Corvino dell'Ufficio scolastico del Comune...

In seguito ad una sentenza del TAR

L'ombra della sospensione sul consiglio provinciale

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto un ricorso dell'ex consigliere socialista Ariola e ha invalidato le operazioni di voto in quattro sezioni di Marigliano - Approvata la delibera per il convegno meridionale sullo sport

L'ombra della sospensione grava da ieri sul consiglio provinciale. Nei prossimi giorni, non appena il Tribunale amministrativo regionale avrà notificato la propria sentenza che accoglie il ricorso presentato dal socialista Giuseppe Ariola per invalidare le operazioni di voto in quattro sezioni di Marigliano...

Riapre all'Ascalesi il pronto soccorso psichiatrico

Il servizio di prelievo a domicilio dei folli e il pronto soccorso psichiatrico riprenderanno normalmente a funzionare da questa mattina presso lo stabilimento di Ascalesi-San Gennaro. Nei giorni scorsi, come i lettori ricorderanno, il presidente del consiglio d'amministrazione civile ha comunicato che annunciava la sospensione dei due servizi. L'accordo che consente il ripristino di questi indispensabili servizi è stato raggiunto ieri sera in Prefettura...

Assemblea per aumentare gli organici alla «Cir»

Gli interventi di opera, esponenti politici e sindacali

BENEVENTO, 3. Nel salone del «Centro operaio» di Airola, sede operativa della CISL, si è svolta una affollata assemblea indetta dal consiglio di fabbrica della «Cir» alla quale hanno partecipato rappresentanti delle altre fabbriche della zona, dei partiti politici democratici, l'amministrazione comunale. La relazione e gli interventi di Aitini e Genio della CISL, di Fergone e Ferrara della CGIL, di Megno e Ricciardi del PCI hanno evidenziato la dura lotta per l'aumento dell'organico da 55 a 115 operai e la realtà della azienda che è un indotto della Alfa Sud.

Dalla scorsa estate a oggi non è stato attuato l'impegno della SME ad allargare l'organico. Anzi la SME non si è neanche presentata all'incontro regionale all'assessorato della programmazione ed al lavoro. La lotta è stata sottolineata, non ha un carattere solidaristico per dare lavoro a chi non lo ha (per lo meno quanto ai paraffini) ma è un'operazione di colpevolezza che si preannuncia di atteggiamenti pregiudiziali. Ha poi invitato i convegnisti a non lasciar cadere l'iniziativa perché è un frutto che non darebbe alcun frutto.

Un convegno aperto

La scuola non deve respingere gli spastici

Presenti, tra gli altri, l'Assessore Gentile e il provveditore agli studi. Si è svolto il convegno sull'inserimento dello spastico nella scuola dell'obbligo, cui hanno partecipato il consigliere comunale Emilio Lupo, l'Assessore alla P.I. Ettore Gentile, il dottor Gaetano Corvino dell'Ufficio scolastico del Comune...

Ha finora rifiutato ogni addebito

In tribunale la spagnola che uccise marinaio USA. Gli avvocati difensori avrebbero convinto l'imputata ad abbandonare la sua tesi poco credibile - Il delitto avvenne 4 anni fa

Brigitte Cerler, la bella ex-tramucce spagnola, confessò stamattina davanti ai giudici della assise di essere stata lei ad uccidere nella sua villa di Licola il marinaio statunitense Donald Eastwood. La difesa dovrebbe aver convinto la donna ad abbandonare l'assurda negazione alla quale si è trincerata da ormai circa quattro anni. Il marinaio USA fu trovato con due colpi di pistola alla schiena, nell'aprile 1972, e la sua amante dichiarò che non sapeva chi fosse stato ad ucciderlo. Aveva caldo, quella notte, ed era andata a fare un bagno sulla vicina spiaggia; al ritorno aveva trovato l'uomo rantolante. Già questa versione appariva poco attendibile, ma il quanto di paraffina nella scossa piumata. Su tutte e due le mani della Cerler furono trovate tracce di polvere da sparo. Non stante ciò, la bella Brigitte continuò a negare.

Oltre che per lo delitto, la Cerler interessa per la sua vorticiosa esistenza. Figlia di uno spagnolo e di una svedese, a 18 anni lasciò la Spagna con un suo amico svedese. Poi con uno svedese se ne andò in Svezia. La si ritrova tempo dopo in Israele a coltivare campi in un kibbutz. Ad un certo punto parte con un italiano per la Germania dove l'uomo è arrestato per rapina. Viene a Napoli dove conosce alcuni personaggi che intravedono in lei una possibile fonte di loschi guadagni: ma lei scappa, sfugge ed infine si mette con il marinaio Eastwood col quale prende alloggio in una villa di Licola. Al momento dell'omicidio si parlò di droga, di loschi retroscena, di gang rivali in traffico; pare che la verità stia in fatti molto più semplice: una furibonda lite maturata dopo abbondanti bevute.

Oggi, ripetiamo, la donna renderà il suo interrogatorio nel quale, confessando, tenterà di guadagnarsi almeno le attenuanti generiche.

Per iniziativa della giunta comunale. Presto ripristinata la Casina dei fiori. Si è svolta al Comune, presieduta dal vice sindaco Ciripino e dall'assessore alla P.P. Di Donato, una riunione per avviare i lavori di ripristino della Casina dei fiori nella Villa comunale. Erano presenti il rappresentante dell'ENPT dott. Vitale e l'ingegner Pace, progettista incaricato del Comune, oltre ai funzionari dell'Ufficio tecnico. Nel corso della riunione si è sottolineata l'urgenza di provvedere con la massima rapidità al recupero dell'immobile e, dopo ampio esame delle varie soluzioni, si è dato mandato all'arch. Di Pace di presentare entro brevissimo tempo proposte grafiche più dettagliate nello spirito degli orientamenti già espressi dal Comune...

Pupetta Maresca davanti ai giudici (come teste)

Sgombrato dai CC del Comune di S. Giorgio a Cremano

Pupetta Maresca, donna senza pace e dagli innumerevoli processi - in qualcuno come protagonista e in molti come teste - comparirà il 13 prossimo davanti alla VII penale del tribunale dove viene giudicato Umberto Ammaturo, l'uomo col quale ormai ha conviveva, imputato di traffico di droga e di associazione a delinquere. Nella villa dell'Ammaturo a Castelvolturno furono trovate due valigie a doppio fondo che dettero la certezza agli inquirenti di aver messo per mani in una banda di trafficanti di droga; in esse furono trovate tracce di eroina. Ammaturo sostiene che quella valigia non era sua, ma del figlio della Maresca, Pasquale Simonetti, poi scomparso senza lasciare traccia di sé.

Ora il tribunale intende insistere su tali elementi e ne ha ordinato la sua comparizione in aula per il 13 prossimo.

Per iniziativa della giunta comunale

Presto ripristinata la Casina dei fiori

Si è svolta al Comune, presieduta dal vice sindaco Ciripino e dall'assessore alla P.P. Di Donato, una riunione per avviare i lavori di ripristino della Casina dei fiori nella Villa comunale. Erano presenti il rappresentante dell'ENPT dott. Vitale e l'ingegner Pace, progettista incaricato del Comune, oltre ai funzionari dell'Ufficio tecnico. Nel corso della riunione si è sottolineata l'urgenza di provvedere con la massima rapidità al recupero dell'immobile e, dopo ampio esame delle varie soluzioni, si è dato mandato all'arch. Di Pace di presentare entro brevissimo tempo proposte grafiche più dettagliate nello spirito degli orientamenti già espressi dal Comune...

Il «duo» Bollato Porrino all'Accademia. Era di turno, l'altra sera al Circolo Accademico e nella sala musicale napoletana, il duo musicale Bollato Porrino, impegnato in un nutrito programma comprendente musiche di Mozart, Schubert, Brahms e Martucci. Il successo fu un po' caloroso, ottenuto dai due esecutori, riflette puntualmente, quelle che sono state le fasi del concerto. Non di tutto convincente l'inizio con l'esecuzione dell'«Ave Maria» di Schubert durante la quale gli interpreti non ci è sembrato abbiano raggiunto gli esiti migliori. Soprattutto, ci è parso, che la sonorità dei due strumenti, particolarmente in qualche momento, l'intesa tra i due pianisti. Con l'esecuzione di «Sonata in re maggiore K.148 di Mozart» Bollato e Porrino sono, però, riusciti a mettere a fuoco le loro migliori risorse, anche se si è avvertita, durante l'esecuzione, la mancanza di una maggiore fluidità e morbidezza nel dialogo tra i due pianisti. L'«Ave Maria» di Schubert è un pezzo di carattere, ma varlo ed artefatto.

Il «duo» Bollato Porrino all'Accademia

Era di turno, l'altra sera al Circolo Accademico e nella sala musicale napoletana, il duo musicale Bollato Porrino, impegnato in un nutrito programma comprendente musiche di Mozart, Schubert, Brahms e Martucci. Il successo fu un po' caloroso, ottenuto dai due esecutori, riflette puntualmente, quelle che sono state le fasi del concerto. Non di tutto convincente l'inizio con l'esecuzione dell'«Ave Maria» di Schubert durante la quale gli interpreti non ci è sembrato abbiano raggiunto gli esiti migliori. Soprattutto, ci è parso, che la sonorità dei due strumenti, particolarmente in qualche momento, l'intesa tra i due pianisti. Con l'esecuzione di «Sonata in re maggiore K.148 di Mozart» Bollato e Porrino sono, però, riusciti a mettere a fuoco le loro migliori risorse, anche se si è avvertita, durante l'esecuzione, la mancanza di una maggiore fluidità e morbidezza nel dialogo tra i due pianisti. L'«Ave Maria» di Schubert è un pezzo di carattere, ma varlo ed artefatto.

Per iniziativa della giunta comunale

Presto ripristinata la Casina dei fiori

Si è svolta al Comune, presieduta dal vice sindaco Ciripino e dall'assessore alla P.P. Di Donato, una riunione per avviare i lavori di ripristino della Casina dei fiori nella Villa comunale. Erano presenti il rappresentante dell'ENPT dott. Vitale e l'ingegner Pace, progettista incaricato del Comune, oltre ai funzionari dell'Ufficio tecnico. Nel corso della riunione si è sottolineata l'urgenza di provvedere con la massima rapidità al recupero dell'immobile e, dopo ampio esame delle varie soluzioni, si è dato mandato all'arch. Di Pace di presentare entro brevissimo tempo proposte grafiche più dettagliate nello spirito degli orientamenti già espressi dal Comune...

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI: CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265). CIRCOLI ARCI: ARCI - AFRAGOLA: nel Cinema Domani... CIRCOLO GIUGLIANO (Via Palladio, 3 - Tel. 323.195). CIRCOLO INCONTRARCI (Via Palladio 3 - Tel. 323.195). CINEMA: ABADIR (Via Patisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057). ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.870). ALBYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 417.092). AMBASCiatori (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128). ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731). AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361). AUSAIA (Via R. Caverro - Telefono 444.200). CORSO (Corso Meridionale). DALLE PALME. EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.223). FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Tel. 418.880). FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 415.361). FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 410.483). METROPOLITANO (Via Chiaia - Telefono 418.880). ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 683.200). ROXY (Via Tarila - T. 343.149). SPOT - CINECLUB (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.372). CIRCOLO ARCI: ARCI - AFRAGOLA: nel Cinema Domani... CIRCOLO GIUGLIANO (Via Palladio, 3 - Tel. 323.195). CIRCOLO INCONTRARCI (Via Palladio 3 - Tel. 323.195). CINEMA: ABADIR (Via Patisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057). ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.870). ALBYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 417.092). AMBASCiatori (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128). ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731). AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361). AUSAIA (Via R. Caverro - Telefono 444.200). CORSO (Corso Meridionale). DALLE PALME. EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.223). FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Tel. 418.880). FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 415.361). FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 410.483). METROPOLITANO (Via Chiaia - Telefono 418.880). ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 683.200). ROXY (Via Tarila - T. 343.149). AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280). BOLLATO PORRINO all'Accademia. CINEMA A POZZUOLI: MEDITERRANEO (Via G. Mercurio, 1 - Tel. 867.263). TOLEDO (Ken il fuoro rosso). ALTRE VISIONI: ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.522). AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 415.361). AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.578). ASTORIA (S. Maria Tarila - Telefono 343.322). ASTRONAVE (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984).

Tavola rotonda e conferenza stampa nel quadro del convegno sulla mezzadria

Uno strumento di rinnovamento e progresso per l'agricoltura

# Una riforma che non può attendere

Per due giorni rappresentanti di nove Regioni, dirigenti di partito, parlamentari, sindacalisti, giuristi, giornalisti, hanno discusso i problemi del superamento della mezzadria e della colonia attraverso l'affitto - Una legge che non deve in nessun modo mortificare i concedenti a basso reddito - Un'equa soluzione che tenga conto anche dei piccoli coloni e mezzadri

**MACERATA, 3.** Rappresentanti di nove Regioni, dirigenti di partiti, parlamentari, sindacalisti, giuristi, giornalisti, hanno discusso per due giorni gli aspetti politici, giuridici, tecnici del superamento della mezzadria e della colonia attraverso l'affitto. Le Regioni presenti, con qualificate delegazioni sono, oltre le Marche, (la regione «più mezzadrile» d'Italia, promotrice e organizzatrice della manifestazione), lo Abruzzo, l'Emilia Romagna, la Puglia, l' Lazio, l'Umbria,

la Toscana, il Veneto, il Piemonte; rappresentano praticamente tutte le fasce (territoriali italiane in cui gli istituti della mezzadria e della colonia sono diffusi. Unanime, pressante, documentata la richiesta della trasformazione attraverso l'affitto dei due contratti arcaici: la conversione — si è affermato — dovrà figurare fra i principali punti programmatici del nuovo maggio. Come è noto, in Parlamento esistono in materia diverse proposte di legge per

la cui unificazione è all'opera un' apposita commissione. Un dato statistico: colonia e mezzadria interessano complessivamente in Italia 1 milione 273.673 ettari di superficie agraria coltivata e 137.564 aziende. Il passaggio a una nuova forma di contratto di affitto, che non indurrà un contributo non indifferente al decollo della prossima agricoltura italiana; non sarà certo un facile compito, ma per ribaltare le sorti del settore, ma rappresentere — questo sì — il segno di una volontà rinnovata. Il ritardo pesa in modo sempre più insostenibile sull'economia del paese.

Il 7 e 8 febbraio le conferenze di zona

## Un salto di qualità del partito nel Maceratese

**MACERATA, 3.** Nelle giornate del 7-8 febbraio si svolgeranno nel Maceratese 3 conferenze d'organizzazione di zona. Per la prima volta si costituiranno i Comitati di zona del PCI. In questo modo si concludono i congressi di zona che si sono svolti in queste settimane e che sono nella loro fase conclusiva. Questa decisione assunta dagli organismi dirigenti della Federazione è scaturita da una analisi approfondita dei compiti che i comunisti sono chiamati ad assolvere nell'attuale fase della situazione politica ed economica del Paese. Il dibattito che si è svolto e si sta svolgendo nei congressi di zona, volta a individuare gli obiettivi per costruire gli interessi del partito di massa adeguato alle esigenze di un rapporto più profondo e continuo con le masse popolari, si è intrecciato con l'attuale situazione generale di crisi economica e politica allo scopo di costruire anche nel vivo del dibattito congressuale una iniziativa unitaria contro le elezioni anticipate e per una soluzione rapida e democratica della crisi di governo. I compiti che si pongono al nostro partito sulla base dei risultati elettorali del 15 giugno hanno, comunque, dominato il dibattito che ha dimostrato una unità di vedute e di linea del partito scaturita dal 14. congresso nazionale.

Il primo atto del convegno è avvenuto ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università ove, davanti a un pubblico molto attento (anche se non sono mancate esaltate le interruzioni di qualche concedente «montato» dalla Confagricoltura) studiosi di diritto, parlamentari, esponenti sindacali, politici della Giunta regionale marchigiana, on. Adriano Ciaffi, hanno dato vita a una tavola rotonda sul tema: «Aspetti giuridico-costituzionali della trasformazione della mezzadria in affitto». Il dibattito — ha fornito preziosi elementi di legge e di giurisprudenza — è stato guidato dal compagno onorevole Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale delle Marche.

In serata, gli esponenti delle nove Regioni hanno avuto un incontro — non convenzionale e contrappuntato da una fittissima serie di pre-giuristi domande-risposte — con la numerosa équipe di giornalisti convenuti a Macerata. Si è parlato delle iniziative legislative da riservare ai concedenti (molto spesso piccoli proprietari) perché il passaggio in affitto non sia in nessun caso «punitivo», e dei poteri — ancora non pienamente definiti — di alcune Regioni in agricoltura, dell'atteggiamento di alcuni partiti e particolarmente della DC alla cui presidenza, (nonostante l'iniziativa positiva e convinta di uomini come l'on. Ciaffi) di aver restituito il potere legislativo al Parlamento, di una proposta di legge in materia, ecc.

Il costo della riforma non deve essere supportato né da mezzadri e coloni, né dai ceti proprietari meno abbienti. E questo proprio per affermare il principio di equità che è alla base della trasformazione che si vuole attuare. Le provvidenze a favore dei piccoli concedenti — ha indicato il relatore — potranno riguardare la concessione del premio di apporto strutturale già previsto dalla legge di attuazione delle direttive CEE e la facilità e priorità nella vendita dei terreni all'organismo fondiario, la non imputabilità ai fini fiscali del reddito derivante dal terreno concesso in affitto. Fra i compiti e gli impegni delle Regioni Manieri ha citato: i rapporti con i concedenti gli interventi per favorire il processo di ampliamento e di ammodernamento delle aziende agricole, la creazione di fondi di scorte, l'acquisto di nuove attrezzature, i miglioramenti fondiari e delle abitazioni, l'assicurazione dei rischi, l'innalzamento della posizione di iniziativa politica e di precisa assunzione di responsabilità; essa chiama in causa la politica agricola che il compagno Angelo Com-

## La «Coop agricola la Cesenate» si prepara a festeggiare il 25esimo anno di attività

Si inaugureranno nuovi stabilimenti - I momenti salienti della sua storia - Gli obiettivi: occupazione, difesa e incremento del reddito dei coltivatori e una qualificazione nella riproduzione del seme

**CESENA, 3.** Sotto lo slogan «25 anni di presenza per il rinnovamento e il progresso dell'agricoltura», la Cooperativa agricola cesenate inaugurerà nel corso del 1976 i suoi nuovi stabilimenti e festeggerà contemporaneamente il 25° anno di vita. La frazione di Cesena, la vita svolta e le funzioni di questa azienda cooperativa, oggi sicuramente tra le più importanti del settore semotiero di tutta Italia. La storia della CAC rappresenta un significativo esempio di validità dell'associazionismo in agricoltura e di capacità imprenditoriale.

**450 produttori**

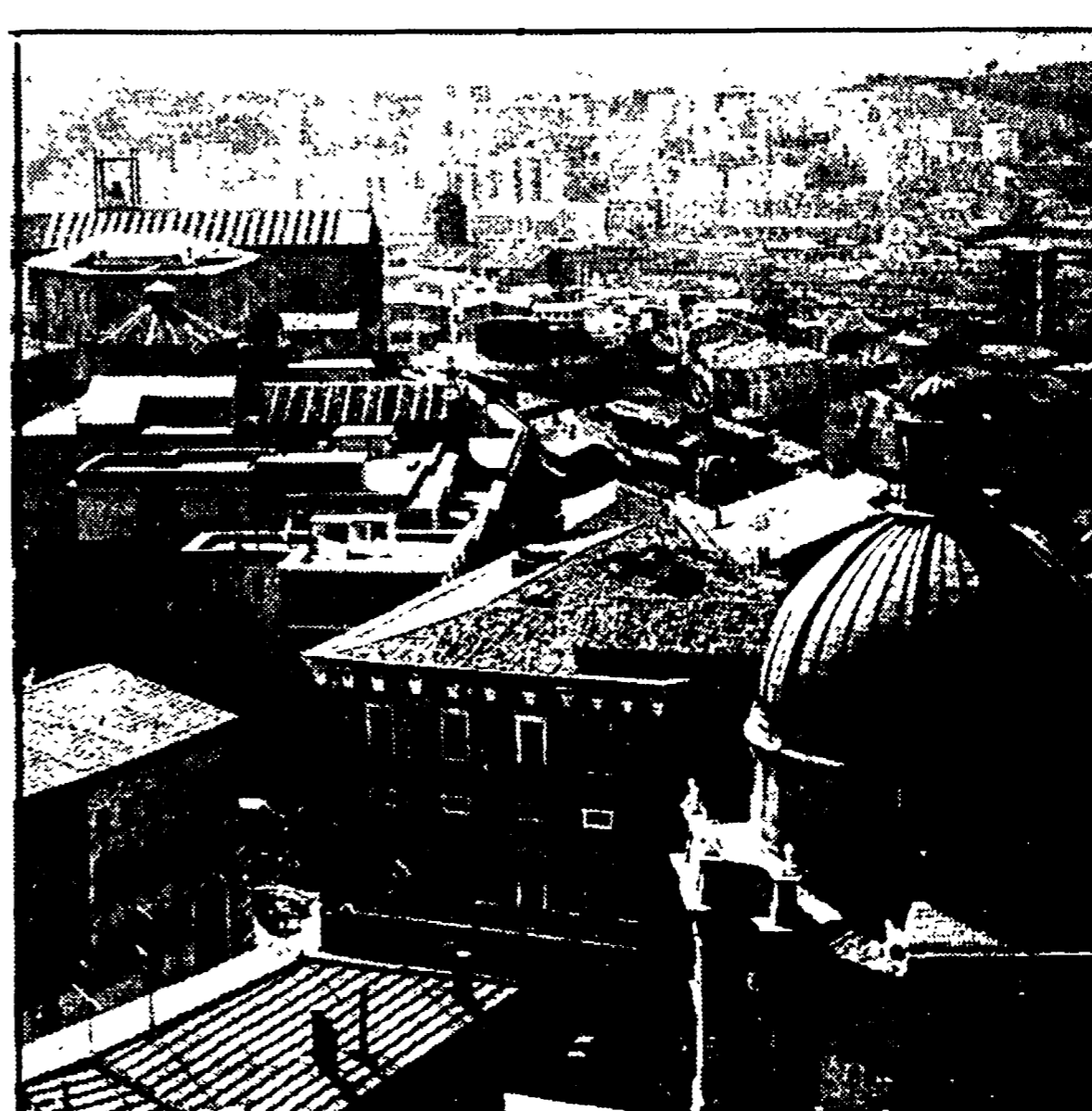
La «Cesenate», circa sei anni fa, non aveva ancora alcuna presenza nelle Marche. La validità della politica associativa ha contribuito all'espansione dell'attività di tale settore nella nostra regione e, con l'apporto dell'Associazione regionale cooperative agricole, oggi possiamo vantare il raggiungimento di un enorme successo anche in questa direzione. La Cooperativa agricola Cesenate associa nelle Marche (nei Comuni di Cornoldo, Monterado, Castel Colonna, Senigallia, Filottrano, Monte Carotto, Olfagna, Osimo, Serra de Conti, Ancona, San Giorgio, San Costanzo, Orciano e Mondolfo) oltre 450 produttori con un investimento a riproduzione di circa 400 ettari; nell'annata 1975 si è liquidata una somma che supera il mezzo miliardo di lire, per le dimensioni giunte nel giro di pochi anni, crediamo che tale attività possa essere ulteriormente sviluppata, in quanto la regione Marche, considerate le produzioni che le sono caratteristiche, tenuto conto del clima e della presenza di zone collinari, particolarmente indicate alla produzione delle sementi, si dimostra del tutto favorevole all'incremento di attività associative in campo agricolo.

## ANCONA - Conferenza stampa dei socialisti dopo l'apertura della crisi al Comune

# Nuova maggioranza per affrontare e risolvere i problemi della città

Larga partecipazione di pubblico - Presenti i capigruppo del PCI, Pacetti e della DC, Ranci - L'incontro è stato aperto da Giannotti, segretario del Comitato comunale del PSI - Sono intervenuti anche il capogruppo Tiraboschi, gli ex assessori, Mascino e Calabrese, l'ex vicesindaco Ricciotti - Le motivazioni del ritiro dalla maggioranza e le proposte per uscire dalla crisi

**ANCONA, 3.** Dopo il ritiro ufficiale della DC dal governo, il primo cittadino ha troppe volte rinunciato a condurre una seria battaglia accanto ai lavoratori e alla città? Il momento è opportuno per affrontare la crisi e le soluzioni possibili, Giannotti ha affermato. «Non ci si può tormentare sulle mani, specie quando queste, come accade per il centrosinistra, hanno esaurito la loro funzione e la loro vitalità: ci sono tante cose da fare per trasformare Ancona in una città moderna, avanzata culturalmente e socialmente (qui ha ricordato la morte della iniziativa culturale della città, la chiusura dei servizi sociali, di biblioteche di quartiere, ndr).



Uno dei problemi che la nuova amministrazione dovrà affrontare è quello che riguarda il risanamento del centro storico di Ancona

«Una buona iniziativa questa dei socialisti, tesa al confronto aperto e ad estendere informazione fra i cittadini. Giannotti, segretario del Comitato comunale del PSI, ha riassunto in apertura le motivazioni politiche essenziali dell'iniziativa socialista al Comune di Ancona, soffermandosi con particolare insistenza sui problemi enormi che la città vuol vedere finalmente risolto. Il risultato dell'area portuale, del nuovo cantiere, la salvaguardia del reparto meccanico, il risanamento dei quartieri antichi, la partecipazione allo sviluppo della città sono i risultati che si sono già manifestati se è vero che tutte le forze politiche, sindacali, e le stesse Regioni, sono sincreticamente impegnate a ricercare un'equa soluzione.

## Dopo la costituzione della giunta di sinistra a Fermo

# Settori della DC e del PRI rifiutano la «strategia» dello scontro frontale

Posizioni contraddittorie emerse in un convegno della DC nel quartiere di via Trento - Ribadita dal nuovo sindaco la validità della scelta

**FERMO, 3.** Ad una settimana dalla costituzione continua a Fermo il dibattito sulla nuova giunta di sinistra. L'ultima iniziativa è stata un convegno nel quartiere di via Trento. Democristiani e repubblicani insistono ad agitare pretestuosi argomenti ed accuse, ma nello stesso tempo lasciano aperta la porta a un confronto che è rigoroso ma anche produttivo. Ciò lascia supporre che sia fondata la fiducia espressa dal capogruppo comunista, Gibani, quando auspicava, passati questi primi momenti di nervosismo, una praticabilità della DC e del Pri a ben altri livelli di azione politica. Si approfondiscono intanto i motivi che sono stati alla base della svolta amministrativa: da un lato il ruolo basilare del Partito socialista e la sua ferma decisione a voler responsabilizzare il Partito comunista nella gestione amministrativa (facendone una condizione per un suo ingresso in qualsiasi coalizione), dall'altro il senso della partecipazione responsabile del Pci, che pure non ha voluto effettuare certamente una scelta di campo in alternativa ad altre meno insustituite; i dirigenti ricordano infatti come la loro proposta fosse la realizzazione di un accordo programmatico ed esecutivo di tipo regionale, ma esso venne meno di fronte alla frattura tra Psi da un lato, DC e Pri dall'altro, sul ruolo del Partito comunista. Prospettandosi una situazione di tale immobilismo da rischia- re anche gestioni commissariati, il Partito socialdemocratico ha verificato con urgenza di contenuti programmatici con socialisti e comunisti, e quindi, per superare l'impasse, ha ritenuto necessario imboccare la seconda via prospettata dall'assemblea degli iscritti, cioè il nuovo effettivo rapporto di collaborazione col Pci.

Non c'è dubbio che la situazione politica marchigiana ha contribuito a consolidare la linea di unità delle masse lavoratrici e della collaborazione e dell'intesa fra le forze democratiche d'ispirazione popolare. La novità politica fondamentale, che nelle Marche è da individuare nel processo di rinnovamento aperto fra le forze politiche e sfociato nella instaurazione di rapporti diversi fra i partiti e nell'intesa democratica alla Regione, ha costituito nel dibattito congressuale un punto di riferimento che non poteva essere secondario. Ancora una volta, nonostante i processi positivi che non saremo noi a disconoscere, emerge la differenza di qualità fra il nostro e gli altri partiti politici marchigiani. Ci sia consentito di rilevare come il dibattito congressuale nella DC sia al di sotto della situazione politica marchigiana.

Ma tale situazione deve essere messa in relazione a quella che è altrettanto grave dei mezzadri e dei coloni: è chiaro dunque che devono essere varati provvedimenti concreti a favore dei concedenti.

**Stelvio Antonini**  
(segretario della Federazione comunista di Macerata)

## PESARO - La presenza comunista fra le donne e nei posti di lavoro

# Iniziative per un PCI più forte

Raggiunto il 90 per cento del tesseramento - Nuove adesioni di 1370 compagni, di cui 256 donne - I risultati positivi di Novafeltria - Gli impegni per aumentare la quota tessera

**PESARO, 3.** Il rafforzamento del Partito attraverso nuove adesioni ed uno sviluppo dell'impegno politico e della partecipazione di un numero crescente di donne, operai, giovani, sono le indicazioni di fondo emerse nelle sette conferenze di organizzazione di zona della provincia di Pesaro e Urbino. La Federazione del PCI, attraverso le commissioni di organizzazione femminile e operaie o di intesa con le zone, ha previsto per il mese di febbraio una forte azione di reclutamento di nuove donne e di operai al Partito. Il 1° febbraio in occasione della Conferenza provinciale femminile di Pesaro, è stato rilanciato l'obiettivo di 1.000 nuove compagne iscritte al PCI.

È interessante fare oggi, a tre mesi di distanza, il quadro della situazione provinciale e delle varie zone del tesseramento e reclutamento. Il risultato è stato positivo, dice Severi, mira innanzitutto all'adeguamento del rapporto voto e iscritti al Pci. Per il primo mese di marzo, il risultato è stato positivo, con un aumento del 15-16 per cento. L'adeguamento deve prevedere nel suo interno un maggior numero di donne e operai che entrano nel Partito di pari passo deve corrispondere una crescita della FGCI.

Complessivamente sono stati reclutati 1370 nuovi compagni di cui 256 donne. «Uno sforzo maggiore sarà necessario per aumentare la media tessera, dice infine il compagno Severi, le mille lire in più rispetto all'anno scorso non corrispondono all'obiettivo dell'autofinanziamento e pertanto sarà richiesto uno sforzo ulteriore alle sezioni più in ritardo».

**Liberio Evangelista**

DA TUTTA LA REGIONE A PERUGIA PER OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI

Quindicimila in corteo

Una manifestazione indimenticabile per la storia del movimento sindacale e democratico umbro - La «Terni», l'IBP, l'agricoltura, il pubblico impiego, la cassa integrazione nelle piccole e medie aziende al centro degli interventi dei segretari regionali della CGIL, CISL e UIL - Una folto delegazione di lavoratori emigrati



Il palco con i dirigenti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL durante il comizio

PERUGIA, 3. Una giornata di lotta eccezionale e indimenticabile per la storia del movimento sindacale e democratico umbro. In una bella mattinata di sole una grande ed entusiasmante manifestazione di massa ha sgombrato l'area di piazza IV Novembre dello scoppio generale in Umbria. In più di 10 mila (forse anche 15 mila) tra lavoratori dell'industria pubblica e privata, della terra, tra studenti, intellettuali e impiegati, giovani e donne, disoccupati e emigrati, sono convenuti a Perugia per dare una testimonianza palpabile che tutta la regione si oppone decisamente alla crisi economica.



Uno scorcio della grande folla che ha gremito piazza IV Novembre durante la manifestazione di ieri

A colloquio con i protagonisti della grande giornata di lotta

Siamo venuti in tanti perché vogliamo che le cose cambino

PERUGIA, 3. Migliaia di lavoratori umbri hanno risposto all'appello dei sindacati dando vita ad un'imponente manifestazione unitaria, nella quale accanto alle forze di lavoro operaie e contadine sono sfilate le altre categorie produttive (commercianti, artigiani) e una folta e combattiva rappresentanza degli studenti. No ai licenziamenti, occupazione, sviluppo economico, unità, sono i temi che più sono ricorsi nelle parole d'ordine scandite per tutto il corso del due interminabili cortei che si sono snodati per le principali vie della città. Ancora una volta, dunque, l'Umbria ha dato la prova della forza e della combattività del suo popolo e delle sue forze produttive.

Un intenso programma d'interventi

Opere pubbliche per mezzo miliardo deliberate dalla Giunta di Narni

PERUGIA, 3. Mentre la crisi di governo ogni giorno che passa rende più difficile la situazione del Paese, da parte delle amministrazioni locali popolari e democratiche non si lesinano gli sforzi per andare incontro in modo concreto alle esigenze e alle richieste delle popolazioni amministrative. A questo fine, e per dare attuazione ad un programma di opere pubbliche di importanti opere, la giunta municipale di Narni ha deliberato la spesa di 500 milioni di lire per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Elenchiamo in modo dettagliato quanto l'amministrazione intende realizzare e dove realizzo risulterebbe troppo lungo, perciò ci limiteremo ad accennare soltanto alle opere più significative e che contribuiscono in modo decisivo ad elevare il tenore di vita civile e sociale dei cittadini narnesi.

Un documento del PCI a proposito del voto del Consiglio sulla crisi

CITTA' DELLA PIEVE, 3. Il consiglio comunale di Città della Pieve, nella sua ultima seduta ha votato un ordine del giorno sulla situazione politica e sulla crisi di governo attuale, con il voto favorevole del 100 per cento del PCI e di quelli contrari del PSI. Il PSI, conseguentemente, ha emesso un comunicato che ha avuto un notevole rilievo, evidenziando a puro scopo polemico, sulla pagina umbra di un quotidiano, la mancanza di serietà e di onestà di alcuni esponenti del PSI. Il fatto è che in questo momento storico, la ricerca di una soluzione politica è di un'importanza capitale, e il PSI persegue a livello nazionale, viene sempre più spesso intesa a livello locale come partitocrazia, ricerca di momenti di divisione e come pregiudiziale posizione negativa nei confronti di ogni difficile sforzo tendente all'allargamento delle alleanze intorno alla classe operaia e alle sue organizzazioni. Sarebbe davvero un errore di grossa portata politica quello di credere che la capacità di direzione nazionale del movimento popolare passi oggi attraverso le fortune o le sfortune di un solo partito.

Al termine del dibattito in Consiglio comunale

Terni: accolte le proposte economiche della Regione

Votato all'unanimità l'ordine del giorno del Consiglio regionale Costruttivo confronto delle varie forze politiche sul bilancio '76

TERNI, 3. Il consiglio comunale di Terni, a conclusione del dibattito partecipativo, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo, e del Bilancio preventivo della Regione per il 1976, dopo aver espresso parere e giudizi diversi, da parte di ciascun gruppo consiliare, ha accolto all'unanimità le linee politiche contenute nell'ordine del giorno sulle proposte economiche, votato in Consiglio Regionale la settimana scorsa. Il senso politico di questa votazione, che è frutto di un ampio dibattito consultivo, protrattosi per 3 sedute, risiede nella consapevolezza, dimostrata da tutte le forze politiche presenti, di dover ricercare il massimo grado di unità per superare questo momento particolarmente difficile per la nostra economia. L'accoglimento di questo ordine del giorno, votato all'unanimità nello stesso consiglio regionale, chiude quindi il lungo dibattito in consiglio comunale sulle linee programmatiche per il 1976, che la Regione ha elaborato e proposto alla partecipazione delle assemblee elettive e comprensoriali per il comprensorio ternano. L'incontro partecipativo della Regione sul Bilancio è fissato per il 21 febbraio.

PERUGIA - Un discorso del sindaco Perari

Discussi i tagli al bilancio '75

Unanime condanna della decisione della commissione centrale sulla finanza locale - Ogd sulla Perugiaina

PERUGIA, 3. Il sindaco Perari ha tenuto un discorso al consiglio comunale al termine dell'incontro avuto dalla delegazione della giunta con la commissione centrale per la finanza locale, e quindi la sua intenzione di tagliare sei miliardi e mezzo dal bilancio preventivo del 1975. Perari ha dato le cifre esatte che si riferiscono a 4 miliardi e 369 milioni di spese obbligatorie che incidono sui servizi come acqua, trasporti, asili nido e scuole di infanzia) e 1 miliardo e 266 milioni di spese per il personale. Perari ha poi respinto le insinuazioni del foglio fiorentino secondo le quali nel Comune aggrebbe un fantomatico governo ombra del PCI che regnerebbe ai margini della componente socialista. I socialisti non recitano copioni di sorta - ha detto Perari - né esistono nella maggioranza gelosie tra le diverse componenti. Tutte le decisioni vengono prese in comune. Se ci sentiamo emarginati non esiteremo a denunciare all'opinione pubblica.

E' cambiato sette volte l'insegnante di inglese

Gli studenti del Corso C del liceo Scientifico G. Galilei, riuniti in assemblea con i genitori, hanno diffuso un comunicato nel quale si denuncia all'opinione pubblica la grave situazione degli scrutini del I quadrimestre hanno già cambiato 7 insegnanti di inglese, a causa dei ritardi burocratici, delle mancate immmissioni in ruolo degli insegnanti.

Città della Pieve

Un documento del PCI a proposito del voto del Consiglio sulla crisi

CITTA' DELLA PIEVE, 3. Il consiglio comunale di Città della Pieve, nella sua ultima seduta ha votato un ordine del giorno sulla situazione politica e sulla crisi di governo attuale, con il voto favorevole del 100 per cento del PCI e di quelli contrari del PSI. Il PSI, conseguentemente, ha emesso un comunicato che ha avuto un notevole rilievo, evidenziando a puro scopo polemico, sulla pagina umbra di un quotidiano, la mancanza di serietà e di onestà di alcuni esponenti del PSI. Il fatto è che in questo momento storico, la ricerca di una soluzione politica è di un'importanza capitale, e il PSI persegue a livello nazionale, viene sempre più spesso intesa a livello locale come partitocrazia, ricerca di momenti di divisione e come pregiudiziale posizione negativa nei confronti di ogni difficile sforzo tendente all'allargamento delle alleanze intorno alla classe operaia e alle sue organizzazioni. Sarebbe davvero un errore di grossa portata politica quello di credere che la capacità di direzione nazionale del movimento popolare passi oggi attraverso le fortune o le sfortune di un solo partito.

I CINEMA

- PERUGIA: TURRINO: varcata. Il pe'ò nell'ultimo. Solo schermo. La notte (VM 18) PAVONE: La donna della domenica LILIE: La moglie e ve ne (VM 18) MIGNON: L'alternativa (VM 18) MODERNISSIMO: Assisi (no solo) O' eni Estates LUX: La ragazza di scorta (VM 18) TERNI: LUX: Storie scellerate PIEMONTE: Ci sono dentro fino ai capelli MODERNISSIMO: I turbamenti sessuali di Maddalena VERDI: Vai gorilla POLYGRAM: Lo squallido PRIMAVERA: Diario di un curato di campagna FOLLIGNO: ASTRA: Emancipazione nera (VM 18) VITTORIO: SPOLETO: MODERNO: Sarsone TODI: COMUNALE: I nobili superstiti GUBBIO: ITALIA: Qualcuno ha visto uccidere

Convegno provinciale del PCI a Barletta

Cassa integrazione nel Barese per tremila lavoratori chimici

In tutte le aziende del settore grave attacco ai livelli occupazionali - Minaccia di dequalificazione per la Stanic - Dubbi sull'avvenire dello stabilimento Montedison - Si estende la mobilitazione per una riconversione collegata alle risorse



Una assemblea nella Montedison di Barletta contro la smobilitazione della fabbrica

BARI - Incontro tra i Consigli delle fabbriche in lotta

Operazioni speculative dietro la chiusura di molte aziende

All'iniziativa, in preparazione dello sciopero del giugno 6, hanno partecipato le strutture unitarie di base di 6 stabilimenti e i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil e della Flm - La situazione alla Aldegro Vegè e alla Utensil Sud

Dalla nostra redazione

BARI, 3. I Consigli di fabbrica di alcune aziende (Aldegro, Pignone Sud, Fiat-Sob, Fiat-Or, Raddicelli e Utensil Sud) si sono riuniti questa mattina nei locali della Aldegro Vegè...

pubblici, gran parte di queste aziende ha vissuto una gestione amministrativa disastrosa, oscillando fra l'espansione fittizia e la pratica costante delle assunzioni clientelari.

Insoddisfazione e inquietudine fra i lavoratori sono grandi. Dispensa nelle sedi istituzionali (Uffici dei lavoratori, prefettura, tribunali, assessorato) e nella nuova grandiosa delle promesse, la battaglia per la difesa delle aziende è implicata in una sorta di lacerazione.

Il provvedimento era stato respinto dal governo

Unità sanitarie in Basilicata riapprovata la legge regionale

Sancito il diritto alla difesa della salute per tutti - Il contributo dei comunisti alla formulazione delle norme legislative - Convegno unitario del PCI e del PSI a Rionero

Dal corrispondente

POTENZA, 3. Nella sua ultima riunione il Consiglio Regionale di Basilicata ha riapprovato, con alcune modifiche, la legge regionale sull'istituzione delle unità locali dei servizi sanitari e sociali (U.L.S.S.S.).

La legge era stata respinta dal governo, con le solite motivazioni, tese sostanzialmente a ridurre la portata innovativa ed a frustrare gli autonomi poteri legislativi regionali. Le modifiche appoggiate alla legge — come quelle dei comitati di Comuni facoltosi e non obbligatori, ne salvaguardano comunque la sostanza.

in unità elementari di base da cui sono garantiti i primi servizi essenziali nell'ambito del quartiere, o del Comune o di consorzi fra piccoli Comuni che debbono essere dotati di poliambulatori.

Dal nostro inviato

BARLETTA, 3

Nel pieno della lotta del lavoratore chimico per la difesa del posto di lavoro e dello sviluppo del settore (il 29 scorso c'è stato a Barletta e in tutto il comprensorio Nord Barese una solenne generale per rivendicare un avvenire più sicuro alla fabbrica barlettana di fertilizzanti della Montedison) la Federazione provinciale del PCI ha ritenuto opportuno tenere proprio qui a Barletta un convegno provinciale per affrontare i problemi della crisi del settore chimico e della sua riconversione nel quadro di un diverso sviluppo economico.

La situazione del settore chimico nella provincia di Bari è scabra, e lo è anche la relazione svolta dal compagno Domenico Ranieri della segreteria della Federazione comunista. I lavori sul tema "Lotta per la riconversione del settore chimico" dal compagno sen. Borracchino — è abbastanza critica. La Firestone-Brema (pneumatici giganti) ha 700 dipendenti su mille in cassa integrazione. La Superga di Triggiano ne ha tutti gli 800; la VIME ne ha 180; la Vetreria Meridionale di Castellana ne ha 420; lo stabilimento Ceruzzi di Monopoli mantiene in produzione i suoi 200 dipendenti.

Le cause della crisi del settore chimico nella provincia di Bari sono quelle più generali che hanno caratterizzato tutta la politica dei monopoli chimici pubblici e privati, cioè le scelte che sono state fatte nel recente passato che non hanno tenuto conto della necessità di una programmazione e, soprattutto per quello che riguarda la provincia di Bari, della presenza e delle necessità di un'agricoltura in trasformazione sia pure con i limiti attuali.

Si pongono — afferma Ranieri — i problemi di una riconversione del settore chimico che deve guardare al settore dell'agricoltura e della zootecnia (mangiancrua) ad una più vasta utilizzazione delle fibre chimiche; il tutto nel quadro di un piano nazionale della chimica. Piano che riguarda la provincia di Bari, dell'intervento del compagno Domenico Gravano del Comitato centrale che concludeva i lavori che deve partire dalle esigenze del paese e che deve fare il governo con la partecipazione dei sindacati, delle Regioni e delle stesse aziende, mentre le decisioni finali sono in mano al Parlamento.

«E ancora, per l'Utensil Sud la richiesta di requisizione avanzata da tempo dall'orizzonte dei grandi gruppi della distribuzione commerciale, ora sembra che Standa e Uptin siano interessati, ma solo immobili dell'azienda; il timore del fallimento (pur scongiurato da un apprezzabile atteggiamento della magistratura) pesa con insistenza».

E ancora, per l'Utensil Sud la richiesta di requisizione avanzata da tempo dall'orizzonte dei grandi gruppi della distribuzione commerciale, ora sembra che Standa e Uptin siano interessati, ma solo immobili dell'azienda; il timore del fallimento (pur scongiurato da un apprezzabile atteggiamento della magistratura) pesa con insistenza».

Francesco Turro



Un particolare della manifestazione della FGCI a Matera per il preavvio al lavoro. NELLE DUE FOTO A DESTRA: due particolari della grande manifestazione di ieri nella Val Basento



Grande successo della giornata di lotta nella Val Basento

«Sviluppo e lavoro»: in marcia disoccupati, operai e sindacati

Da Pomarico, da Ferrandina, da Miglionico, dalla Chimica Meridionale di Tito e dall'ANIC di Pisticci centinaia di persone, tra cui molti giovani, hanno raggiunto il luogo del concentramento percorrendo a piedi numerosi chilometri di strada - Sul piazzale dove dovrebbe sorgere la Pirelli c'è solo la prima pietra messa anni fa dall'onorevole Colombo - «E' tempo di cambiare» dicono i giovani di Pomarico

Votato dal Consiglio regionale della Sardegna

Disegno di legge per gli assegni familiari ai lavoratori autonomi

L'astensione del gruppo comunista - Un provvedimento dell'ultima ora

Dalla redazione

CAGLIARI, 3. Con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 22 astensioni, è stato approvato dal Consiglio regionale un disegno di legge della giunta su proposta dell'assessore socialista Francesco Sanna.

Il provvedimento — come hanno spiegato i nostri compagni, criticando l'azione dell'esecutivo, che si esplica sempre all'ultima ora, in termini generici e pasticciati — trova la sua ragion d'essere nel fatto che si può immediatamente intervenire in favore di coloro (coltivatori, artigiani, commercianti, ecc.) i quali attendono ancora di essere soddisfatti nei propri legittimi diritti.

Dopo un breve intervento dell'assessore socialista Francesco Sanna, era stato approvato il disegno di legge, con alcune emendamenti. Nella votazione finale, avvenuta a scrutinio segreto, la legge è quindi passata gra-

Determinata, appunto, da questa imprescindibile necessità sociale.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Nessuno, qui, si sogna di elencomare interventi clientelari e dispersivi. Si ha invece bisogno di strumenti, di una volontà decisa di muoversi, di una lotta per salvare l'industria e far progredire le campagne.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Notstro servizio

FERRANDINA, 3

Da tempo non si vedeva una giornata di lotta nella grande Valle del Basento, così carica di entusiasmo e di voglia di cambiare. Si è toccata con mano l'unità tra occupati e disoccupati. Il significato vero, profondo dello sciopero che ha paralizzato ogni attività nei comuni e nelle aziende della zona, sta qui.

Via via che passavano le ore, si aveva la dimostrazione di questa sostanziale unità. Verso il luogo del concentramento lavoratori occupati e disoccupati erano in marcia: da Pomarico, da Ferrandina, da Miglionico, dalla Chimica Meridionale di Tito, e da altre località della zona.

Centinaia di giovani erano alla testa del corteo provenienti da Pomarico e Miglionico con i cartelli, bandiere rosse e striscioni, e si erano mossi fin dalle prime ore del mattino nonostante la leggera pioggia e il vento freddo.

Contemporaneamente, dall'altro versante della Valle del Basento, si muovevano i lavoratori dell'ANIC, anch'essi appiattiti, dietro un grande striscione del consiglio di fabbrica, seguiti da donne e decine di auto in località Machi di Ferrandina, agl. operai dell'ANIC si univano i lavoratori di Pisticci guidati dai di-

Notstro servizio

FERRANDINA, 3

Igenti sindacali e dal sindaco del Comune, il compagno On. Nicola Caltabiano, e poi quello, d. Bernardi con alla testa socialisti e il sindaco Pizzoni.

La marcia delle popolazioni, d. Pomarico e d. Miglionico lungo la strada a scorrimento veloce che conduce a Matera alla Valle del Basento, sta per concludersi. Nel luogo del concentramento sono in attesa da molto tempo le delegazioni giunte dal comune capoluogo con il loro sindaco, i consiglieri comunali, da Salandra con il sindaco e la giunta comunale a completo, da Grotte con sindaco e vice sindaco comunali, da Accettura, Tricarico, Grassano, Craxi, Novaceli, Scansano, Calesiano, Garaguso e Oliveto Lucano, anch'essi con sindaco e consiglieri comunali.

Si è unione con il sindaco di Val Basento, i cortei provenienti dai diversi comuni e dall'area circostante, si incontrano unendosi in una unica grande folla di gente abituata a mille sacrifici e privazioni ma tutt'altro che rassegnata.

Nell'Oristanese 600 operai in lotta

Quattro fabbriche occupate

Ferma mobilitazione contro l'attacco ai livelli di occupazione alla Sipa di Trapazza, alla Bisarda di Terralba, alla SGMS e alla SIPSA di Oristano - Le maestranze chiedono l'intervento della Regione

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 3

Quattro fabbriche sono occupate nell'Oristanese, mentre la debole economia della provincia riceve colpi su colpi. Si aggrava ancora di più la precaria situazione dell'occupazione, migliaia di famiglie si trovano sui lastrici.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 3

Quattro fabbriche sono occupate nell'Oristanese, mentre la debole economia della provincia riceve colpi su colpi. Si aggrava ancora di più la precaria situazione dell'occupazione, migliaia di famiglie si trovano sui lastrici.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 3

Quattro fabbriche sono occupate nell'Oristanese, mentre la debole economia della provincia riceve colpi su colpi. Si aggrava ancora di più la precaria situazione dell'occupazione, migliaia di famiglie si trovano sui lastrici.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 3

Quattro fabbriche sono occupate nell'Oristanese, mentre la debole economia della provincia riceve colpi su colpi. Si aggrava ancora di più la precaria situazione dell'occupazione, migliaia di famiglie si trovano sui lastrici.

«I nostri fatti e le notizie che ci vengono comunicate, dicono che non si deve dare, con questo, che bisogna correre a un «decreto tap-pabuch», come fa spesso la giunta regionale.

Gabor Pinna

Saverio Petruzzelli

